

Campo de ' fiori.

Mensily sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale D'Arte (A.I.D.A.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 19 n. 188 SETTEMBRE 2021 POSTE ITALIANE SPA SPECIAZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCB VITTELBO





Sommario

Campo de' fiori • n.188/Settembre 2021

Foto di copertina di Harut Movsisyan
da Pixabay

L'editoriale

LA PERSUASIONE DELLA COMUNICAZIONE

di Sandro Anselmi 3

THE KOLORS di Sandro Alessi 4

IL SIMPOSIO ETRUSCO A MARINA DI S. NICOLA

di Sandro Alessi 5

Curriculum Vitae

ODETTE PISCITELLI LEONE di Sandro Alessi 6

Roma che se n'è andata

ROMANI DELLA CISTERNA: "I ROMANI COL

BOTTO" di Riccardo Consoli 8

LE MOLTE VITE DI LINO BANFI

di Maddalena Caccavale Menza 10

Ecologia e ambiente

L'AMBIENTE MARINO di Giovanni Francola 11

AudioTime

LE ORECCHIE: PORTA D'INGRESSO PER IL

CERVELLO del Dott. Stefano Tomassetti 12

OGGI 1.500 VARIETA' DI PANE! di Barbara Marchand 14

Fisiomedika

IL MAL DI SCHIENA della Dott.ssa Chen Tung 15

Vagamondo - I viaggi di Danilo

GRECIA di Danilo Micheli 16

Morlupo. Storie e personaggi della città

CELEBRANDO MORLUPO 17

Idee per viaggiare

AMATRICIANA, FISARMONICHE E MORTADELLA... 18

Come eravamo

PRONTI... VIA! di Alessandro Soli 20

CALA SAN VITO di Fabiana Poleggi 22

ISABELLA DE' MEDICI di Elena Cirioni 24

3° TAPPA DI "UN VOLTO PER FOTOMODELLA"

di Maddalena Caccavale Menza 26

UNA MERAVIGLIOSA ESTATE ITALIANA

di Sergio Piano 27

Associazione artistica I.U.N.A

ROBERTA MEZZABARBA di Maria Cristina Bigarelli 28

W.A. MOZART di Elena Cirioni 30

Storia locale

**CONCORSO PER MEDICI CONDOTTI E LEVATRICI
A CIVITA CASTELLANA** di Francesca Pelinga 32

Itinerando a Fabrica di Roma

LA FESTA DEL PATRONO di Orlando Pierini 34

RICETTE ETRUSCHE di Elena Cirioni 34

Digitalizzando

LA DIGITALIZZAZIONE DELLA CULTURA
di Matteo Menicacci 36

L'angolo del collezionista

LA STORIA IN UNA TORTA di Letizia Chilelli 38

LA TUSCIA NEL CINEMA di Elena Cirioni 38

L'angolo del grafologo

IL BAMBINO DISATTENTO di Piero Mecocci 39

**A CAPRANICA L'OMAGGIO A CARAVAGGIO DEL
PITTORE SARANDREA** 39

Eroi della Prima Guerra Mondiale-I CADUTI DI FABRICA DI ROMA

RENZO MALATESTA di Arnaldo Ricci 40

NEL CUORE 40

10 ANNI FA L'ULTIMO PALIO DI SAN MATTEO
di Ermelinda Benedetti 42

**CLARICE TARTUFARI RISCOPERTA DA
LUCIANA VERGARO** di Secondiano Zeroli 44

Cineparade

COME UN GATTO IN TANGENZIALE di Catello Masullo 45

Storie buffe dal Dottore

IL MEDICO STREGONE di Daniela Marchesini 47

A tavola co' zi' Letizia

POMODORI GRATINATI di Letizia Chilelli 47

MESSAGGI D'AUGURI 48

L'OCCHIO SULLA CITTA' 49

Parliamo di funghi

BOLETUS SATANAS: IL PORCINO MALEFICO
di Giampietro Cacchioli 50

IL GRANDE TORINO di Antonello Baliani 51

SPECIALE FESTE PATRONALI 2021 52

I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE di Cecilia e Federico Anselmi 53

CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COME'
di Pasquale Mancini 54

ROMA COM'ERA 55

ALBUM DEI RICORDI 56

ANNUNCI GRATUITI 60

OROSCOPO SETTEMBRE 2021 62

SELEZIONE OFFERTE IMMOBILIARI 63



ANSELMI

IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI

VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)
CIVITA CASTELLANA (VT).

TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it



La persuasione della comunicazione



di Sandro Anselmi

Oltre mezzo secolo di studi sulla comunicazione ha stabilito che essa è il fenomeno sociale più complesso e con più capacità di influenzare le persone.

Quando per comunicare si usava quasi esclusivamente la parola, si diceva **“ferisce più la lingua che la spada”**; con la scrittura, poi, si iniziò a dire **“ferisce più la penna che la spada”**. A tal proposito studiavamo, ad esempio, che **“Le mie prigionie”** di Silvio Pellico fece più eco della vittoria di cento battaglie. La famosa espressione **“quarto potere”** riferita alla stampa è una locuzione sociologica che ben interpreta la valenza della stessa, riconoscendone, tuttavia, anche l'essenza democratica. I media in genere (e soprattutto i social) hanno il potere di far emergere o affondare una persona perché, sempre per rifarsi a detti famosi, **“verba volant, scripta manent”**.

La comunicazione ha affinato, via via, le sue tecniche, utilizzando termini ed immagini sempre più accattivanti per uso commerciale ed ancor più sensazionalistici per uso politico.

La notizia è sempre più filtrata e manipolata prima di arrivare al pubblico che si illude di essere libero nell'interpretazione della stessa, senza accorgersi, però, che essa è già stata modificata ad arte per influenzarlo e convincerlo.

Il nostro cervello è una grande spugna che assorbe tutto e, una volta saturo, non si rende più conto di non essere in grado di pensare liberamente, ma solo secondo le invisibili linee guida del suddetto potere. Così le opinioni e perfino le emozioni saranno state rese schiave per il raggiungimento di un obiettivo programmato.

I media, ed in special modo i social, per la loro enorme diffusione ed immediatezza sono l'esempio più calzante che ci fa comprendere come sia facile trasmettere interessi ed idee.

Ultimamente l'uso massivo delle **fake news** diffonde sempre più messaggi e notizie dirette ad un pubblico tanto numeroso quanto facile, che le accetta con fede dogmatica.

I social sono, oggi, la forza non armata dei politici e degli estremisti perché così arrivano a comunicare approfittando della completa dipendenza che una moltitudine inquantificabile di esseri umani ha dall'uso sempre più ossessivo e compulsivo del cellulare. Si è talmente sottovalutato l'enorme potere di questi mezzi da essere diventati inermi spettatori di accadimenti che neanche saremmo riusciti ad immaginare.

Ora, se vogliamo sfuggire all'amorfismo di massa, c'è un bisogno impellente di ricominciare a discernere il vero dal falso ed usare razionalità. In una parola: **ritrovare se stessi!**

Questo potrà essere più facile alle persone **“del Novecento”**, un po' meno ai **“post-millennials”** che bisogna, però, aiutare perché non diventino spettatori ammaestrati al servizio di brutali domatori, che, vestiti prima i panni dell'angelo buono, si manifestino, poi, i peggiori demoni.



THE KOLORS



al LADISPOLI SUMMER FESTIVAL 2021



In questa estate torrida che ha visto alcune riaperture riguardanti il mondo dello spettacolo e della musica, sono approdati al **Ladispoli Summer Festival 2021** i **The Kolors**, ultimo dei tre concerti dopo **Arisa** e **Giusy Ferreri** che l'amministrazione della cittadina balneare laziale ha voluto fortemente con ingresso omaggio ai residenti ed ai turisti ospiti.

L'organizzazione è stata affidata dal Sindaco **Alessandro Grando** proprio alla Pro Loco locale ed al suo Presidente **Claudio Nardocci**, il quale ci spiega come sia andato tutto bene grazie all'apporto di tutti, come ci dichiara lo stesso Nardocci.

"E' stato un gioco di squadra che ha coin-



Da sx: Sandro Alessi e Claudio Nardocci, Presidente della Pro Loco di Ladispoli

volto noi e l'Amministrazione Comunale, con l'aiuto degli sponsor che sono stati determinanti per arrivare a coprire il bilancio perché è stata una manifestazione molto onerosa. Abbiamo, inoltre, voluto abbinare la musica alla solidarietà ed abbiamo chiesto a tutti coloro che prenotavano per i concerti di portare un genere alimentare non deperibile, in modo da recuperare più di 5.000 prodotti che abbiamo, poi, donato alla Caritas Diocesana, impegnata tutti i giorni a preparare i pasti per un centinaio di persone. Inoltre ogni anno cerchiamo di migliorare la qualità dei servizi per i nostri abitanti ed i villeggianti e soprattutto la qualità dei servizi dei racconti emozionali, le storie di Ladispoli, visto che anche quest'anno non è stato possibile organizzare la nostra caratteristica Sagra del Carciofo."



1.000 persone a sera hanno potuto cantare con i **The Kolors**, **Arisa** e **Giusy Ferreri**, grazie agli eventi gratuiti organizzati nella cittadina del litorale laziale dal **Comune** e dalla **Pro loco**.

Mille persone a sera hanno potuto cantare e gioire con i loro beniamini tornati finalmente sul palco e noi abbiamo avuto il piacere di assistere al Live del gruppo uscito vincitore nel 2015 al talent show Amici di Maria De Filippi. **Antonio "Stash" Fiordispino** (voce e chitarra), **Alex Fiordispino** (batteria e percussioni) e **Daniele Mona** (sintetizzatore e percussioni) trionfatori di questa estate italiana con l'ultimo successo "**Cabriolet Panorama**" caratterizzato da sonorità elettrofunk anni Ottanta. Dopo tanta musica e concerti in lingua inglese, il gruppo si presenta a Sanremo 2018 con il primo brano cantato in italiano "**Frida (mai mai mai)**" seguito da "**Come le Onde**" in collaborazione con J-Ax e da "**Pensare Male**" con Elodie, "**Los Angeles**" con Guè Pequeno e "**Non è Vero**" che rappresenta un ritorno alle sonorità funk degli esordi. Una serata magica e piena di ritmo che ha visto trionfare la band di Stash che è riuscito anche a cantare in mezzo al suo pubblico pronto a seguirlo nei cori come non mai.

Sandro Alessi
Foto di Luigi Cicillini

RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta
da **SANDRO ALESSI** su



in onda il **SABATO** ed il **GIOVEDÌ** alle **15,10**.
con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE**
pubblicate sulla nostra rivista!

IL SISPOSIO ETRUSCO A MARINA DI SAN NICOLA



Abbiamo assistito ad una notte magica, quella di San Lorenzo e delle stelle cadenti, presso uno dei posti più belli della riviera laziale a Marina Di San Nicola davanti alla Villa Romana di Pompeo Magno.

Una location particolare di fronte al mare, con il pubblico sistemato su alcuni teloni posizionati sulla collinetta antistante, il tutto condito con alcune luci crepuscolari.

Il Simposio Etrusco ogni anno si tiene a Ladispoli e quest'anno il sottoscritto ha avuto il piacere e l'onore di presentarlo, con la partecipazione del Presidente della Pro Loco **Claudio Nardocci** nei panni di un Aruspice speciale.

Un luogo ideale per raccontare le storie emozionali degli antichissimi avi vissuti da queste parti, arricchito dalla presenza di numerosi volontari vestiti in abiti del tempo.

La serata si è conclusa con l'esecuzione di brani scritti dal Maestro Ennio Morricone eseguiti da **Luca Pincini** e **Gilda Buttà**, storici componenti dell'orchestra.

Sandro Alessi



Da sx: il Vicesindaco di Ladispoli, Pierpaolo Perretta, Claudio Nardocci, Presidente della Pro loco locale, e Sandro Alessi.



Curriculum vitae

Odette Piscitelli Leoni

Approfitiamo di questo periodo di vacanze trascorso a Ladispoli per andare a conoscere l'attrice **Odette Piscitelli Leoni**, Direttrice Artistica del Teatro Festival a Campo di Mare, all'interno della rassegna nella quale presenta il suo spettacolo "**C'era una nuova**", idea nata proprio per raccontare Cerenova, territorio che Odette ha frequentato fin da giovanissima. "*Grazie ad un bando della Regione Lazio, che chiedeva progetti innovativi, ho avuto questa*

*idea di fare del teatro contemporaneo in questa zona, dove sono cresciuta. Ho scritto questo spettacolo autobiografico personalmente ed è un amarcord di tutto ciò che io ho vissuto qui, in questo luogo della memoria. La regia è di Gianluca Enria ed insieme a noi tre musicisti sul palco, la **Curandero Band**".*



Odette inizia fin da piccola ad amare il teatro quando i genitori la portavano con loro a vedere gli spettacoli e si appassiona al teatro di Eduardo De Filippo imparando tutte le battute in televisione. Diplomatasi a Roma presso l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico**, vince la Borsa di Studio **HB** a **New York** dove studia con *David Dablinger, Micheal Beckett, Ginger Eckert, Martha Bernard, Snezhana Chernova, Lorraine Serabian, Rochelle Oliver, Mercedes Ruehl, Vincent Pastore*. Tornata in Italia, lavora con i registi *Marco Tullio Giordana, Daniele Salvo, Vincenzo Pirrotta, Franco Branciaroli, Matteo Tarasco, Rodrigo Garcia, Giancarlo Cauteruccio, Armando Pugliese*. Dal 2006 inizia la carriera di attrice con **Amata Mia** per la regia di G. Sepe seguita da molti successi tra cui **Confusioni** di A. A. Ayckbourn, regia J. Bezzi (2008), **Orlando Innamorato** di M. Tarasco (2009), **Le**



Troiane di Euripide con la regia di M. Tarasco (2010), **Clitennestra**, testo e regia di V. Pirrotta (2016), **Medea** con la regia di L. Ronconi in tournée nazionale (2017/2018) e **Tutto Score** di M. Sgorbani (2019/2020) con la regia di **Serena Mattace Raso** con la quale fonda la compagnia **Le Odissee**. Attualmente tiene corsi di creatività per attori e non ispirandosi a La Via dell'Artista di Julia Cameron ed insegna recitazione e dizione nelle scuole.

Sandro Alessi



Sandro Alessi e Odette Piscitelli Leone dopo l'intervista



Pizzeria NONNA PAPERÀ

BAR - TAVOLA CALDA - PIZZA AL TAGLIO - PIZZE TONDE DA ASPORTO

**PIZZA ALLA PALA A LUNGA LIEVITAZIONE E AD ALTA DIGERIBILITÀ
IPOCALORICA E MISCELATA CON SOIA - INGREDIENTI GENUINI**

Via Francesco Petrarca, snc (Cittadella della salute) - Civita Castellana (VT) - Tel. 0761.515225

NUOVA LINEA ARREDO LAVANDERIA



**SCONTO 50%
IN FATTURA**

Grazie agli incentivi fiscali previsti dal Bonus Casa.

**APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30
SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30**

TERMIDRAULICA MORRESI

**Via Pitagora,10 (Z.I. Loc. Sassacci) - Civita Castellana VT
Tel. 0761. 17 03 911 - www.morresisrl.com**

Roma che se n'è andata:



Luoghi, figure, personaggi

di Riccardo Consoli

Romani della Cisterna: "i romani col botto"

*Dietro 'na staccionata
c'è 'n'abbeveratore tra du' pini
eh' è ricetta sicuro a la nidiatà
de tanti rosignoli canterini.*

*Quando che e' è la luna e nun e' è vento
spesso la notte canteno
motivi che t'inchiodeno;
te fanno sfragne er core.*

*Er pisciolà dell'acqua
ne l'abbeveratore
fa l'accompagnamento.*

Augusto Jandolo

Verso le ore 13 di un imprecisato giorno di maggio dell'anno 1929, otto persone che rispondevano al nome di: **Vitaliano Rotellini, Franco Liberati, Augusto Jandolo, Carlo Alberto Salustri - Trilussa, Ettore Petrolini, Ignazio Mascalcchi ed Ettore Veo**, si riunirono per pranzare all'Osteria della Cisterna di Trastevere, all'epoca molto frequentata.

Un fatto assolutamente normale, ma non in quel caso perché, dopo quel pranzo e dopo alcune riunioni presso lo studio dell'antiquario Augusto Jandolo, prendeva corpo e consistenza la cosiddetta "**Brigata dei Romani della Cisterna**".

L'ideatore fu Vitaliano Rotellini, il propulsore Ettore Petrolini, gli organizzatori Augusto Jandolo e Franco Liberati; tutti romani, tranne il tarantino Ettore Veo come ricordato recentemente in un articolo allo stesso dedicato, il quale, aveva acquisito un certo numero di benemerite sugli studi del dialetto romanesco, che gli valsero il riconoscimento dell'ambito titolo di "**romanità**", conferitogli nel corso di una abbondante libagione, con Rotellini nel ruolo di celebrante e Trilussa e Jandolo in quelli di testimoni garanti.

Augusto Jandolo, in quella stessa occasione, precisò lo scopo e il significato dei "**Romani della Cisterna**" ispirato alla divulgazione della romanità, classica e tradizionale, nonché alla promozione di iniziative adatte a tener vivo questo spirito mediante la partecipazione a importanti manifestazioni, ma anche a quelle più popolari, coinvolgendo un numero limitato di esponenti romani dell'arte, della storia e della letteratura animati da spirito

romano e "**romanesco**", per mantenere intatte le caratteristiche peculiari della città e del suo territorio.

Su per giù questi i concetti espressi da Augusto Jandolo tra un bicchiere e l'altro, davanti un piatto di coda alla vaccinara e altre prelibatezze della cucina romana. Ettore Veo li raccolse in alcuni appunti e pensieri arricchiti da semplici commenti, come da sua abitudine. Lo stesso Jandolo, sempre alla "**Cisterna**", per allietare la compagnia, anche se la costante presenza di Petrolini bastava da sola a renderla allegra, scriveva: "... io credo che la festa nun ce senza una cosa più bella p'un romano che aritrovasse cor bicchiere in mano insieme coll'amichi all'osteria ..." Così, in un'atmosfera lieta e serena nascevano i "**Romani della Cisterna**".

Ma i giorni trascorrono inesorabilmente e dopo breve tempo, nell'aprile del 1930, viene a mancare Rotellini e pochi anni dopo, nel 1936, è la volta di Petrolini: davvero un grave colpo. Il grande attore era il fulcro dei raduni, il più interessante richiamo per la sua popolarità, la fonte inesauribile di battute imprevedibili e imprevedibili, egli era davvero affezionato ai pranzi abituali che amava definire quelli dei "**romani col botto**".

Conversatore piacevolissimo, inesauribile miniera di aneddoti, animatore efficace delle discussioni, animo aperto pronto ad esprimere un giudizio o una critica, ideatore e promotore di ogni possibile iniziativa a onore di Roma.

Presso lo studio di Augusto Jandolo di Via Margutta il "**Gruppo**" pensò per la prima volta a una nuova e completa edizione dei sonetti di Giuseppe Gioachino Belli iniziandone la materiale realizzazione.

Si diede anche vita alla cosiddetta "**Miscellanea**" con le pubblicazioni de: "**I Rioni di Roma**", "**Ricordi romani di D'Annunzio**" e con un volume sul poeta di Roma in coincidenza del centocinquantenario anniversario della sua nascita, fino alla "**Collana dei Romanisti**", ricca di ottimi libri e finalmente, nel Natale di Roma del 1940, si battezzò il primo volume della "**Strenna dei Romanisti**" con Jandolo ispiratore e Veo primo compilatore.

È del 1943 "**La fontanella dello studio mio**", una delicata poesia in romanesco nella quale Jandolo scriveva:

*No, fontanella, no
unica amica mia!
Nun me di che t'invocchi.
Tu resti eterna e giovane
come la poesia!
Er giorno che te secchi
io puro sparirò.*

Un presagio! Venerdì 11 gennaio 1952, giorno in cui Augusto morì, veniva abbattuto il muro su cui la fontanella poggiava per lavori d'ampliamento disposti dal nuovo proprietario dell'immobile di Via Margutta che Jandolo, abbandonata l'attività di antiquario, aveva lasciato. Vendita all'asta! L'ultimo colpo di martelletto del banditore risuona secco e conclusivo dopo la migliore offerta. L'incanto è finito! Il banditore scende dalla pedana, clienti e curiosi abbandonano la sala, resta il silenzio. Le opere, un tempo ordinate con tanto amore: tele, tavole, bronzi, marmi, cornici, cavalletti, ceramiche, vetrine e bacheche, miniature e arazzi, per anni raccolti con perizia di conoscitore e gusto d'artista, perdono il padrone di casa, il poeta antiquario creatore del più prezioso studio di Via Margutta. Un cronista dell'epoca scriveva, sul "**Giornale d'Italia**", commosse parole per la sua morte facendo rivivere, a tutti gli amici, il doloroso momento del distacco dalla vita e dal "**Gruppo**".

Augusto Jandolo aveva pensato che se fosse mancato un luogo di ritrovo la "**comitiva romanista**" correva rischio di disperdersi, quindi con laboriosa e instancabile volontà riuscì a trovare, sempre in Via Margutta, una nuova sede che battezzò: "**antro dei romanisti**". Un "**bucetto**", diceva, in confronto alla vastità del precedente locale, ma ugualmente punto di riferimento per continuare a incontrarsi.

L'ultimo incontro porta la data di novembre 1951, l'ultima volta che "**il Gruppo**" si riuniva collegialmente presente l'ideatore inconsapevole del suo imminente distacco che avvenne l'11 gennaio 1952.

Una breve riflessione: chi impedirebbe a poche persone interessate a un simile progetto, coordinate dall'ideatore e fondatore della nostra rivista, di ritrovarsi, un imprecisato giorno di un qualsiasi mese dell'anno in corso, per dare corpo e consistenza a un "Gruppo" che potrebbe denominarsi: "Gli amici del Circolo", con programmi, finalità e modalità, da definire collegialmente?



Foto di Yari - Gruppo dei Romanisti. CC BY-SA 4.0.
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=74194124>

Quattro differenti farine, 48h di lievitazione
con un pizzico di lievito

LA PIZZA **PERFETTA!**

Aldero



ristorante & pizzeria

Via Quartaccio, 1, 01033 Civita Castellana VT

+39 0761 514757 +39 338 135 522 1

www.alderoristorantepizzeria.it info@aldero.it

Le molte vite di Lino Banfi

Il libro di Alfredo Baldi dedicato al poliedrico artista



di Maddalena Caccavale Menza
Scrittrice
maddalenamenza.weebly.com.



Maddalena Caccavale Menza e Alfredo Baldi

Un libro accattivante e divertente, che vede la luce in concomitanza con i primi 85 anni di **Lino Banfi**, molto accurato, dietro il quale si cela un grande studio, ma, al tempo stesso, simpatico e scanzonato, senza la temuta "introduzione", che l'autore non legge nei libri (e non è il solo) e che **Alfredo Baldi** ha sostituito con il capitolo 0, una spiritosa letterina a Lino, insomma un "Caro Lino", in cui spiega le ragioni che l'hanno spinto a dedicare un libro a quest'artista. Intanto la sua professione di studioso e critico del cinema che l'aveva portato a vedere tutta la produzione filmica di **Lino Banfi**, poi "l'amichevole partecipazione di Lino", che gli ha raccontato tanti episodi della sua vita e messo a disposizione

il suo archivio con foto e ricordi. Un ringraziamento speciale poi deve andare a sua moglie, la grande **Milena Vukotic** per il suggerimento prezioso di dedicare un libro a Lino. Così nella lettera a Lino, l'autore ripercorre le molte vite di Lino Banfi, che a 11 anni era stato mandato in seminario per farlo diventare prete. Ma a 15 ne era uscito perché si era capito che non era quella la sua vocazione. Così si ripercorrono, con allegria e leggerezza, le molte vite di Lino Banfi. Prima la gavetta nell'avanspettacolo, con i tempi eroici e difficili, sempre in bilico tra la vita artistica e quella più prosaica del cameriere, con il nome di **Lino Zago** (dal suo vero nome **Pasquale Zagaria** (titolo di un film di successo)), il felice matrimonio con Lucia, contrastato all'inizio, da cui nascono due figli, poi l'incontro con Totò che gli consigliò di cambiare nome perché i diminutivi del nome portano fortuna mentre quelli del cognome no, la fame con l'incontro di **Ciro** un generoso posteggiatore napoletano con tanti figli, che lo ospita e gli paga il viaggio per Milano, la vita negli anni '70-'80 da attore di cinema, con i suoi ruoli comici insieme al duo siciliano di **Franco Franchi** e di **Ciccio Ingrassia**, suo amico, un cinema in cui ha sviluppato il suo personaggio, con le gag e il suo celebre linguaggio, che storkia le parole, attorniato da una serie di conturbanti bellezze tra cui **Edvige Fenech** e **Laura Antonelli**, le insegnanti e le dottoresse, sogno erotico del maschio italiano. Poi c'è la vita dell'attore serio e quella del brillante conduttore televisivo, come la memorabile edizione di **Domenica In** del 1987/'88, diretta da **Gianni Boncompagni**, in cui per la prima volta comparvero in TV **le ragazze Pon Pon**, che cantavano e ballavano, quasi delle soubrette, tra le quali c'ero anch'io. Dopo un serio provino di canto e di ballo del regista **Gianni**

Boncompagni, sono stata scelta tra un mare di ragazze venute da tutta Italia, che riempivano la strada di via Teulada, adiacente alla Rai. Ho quindi un legame affettivo con il grande **Lino Banfi**, con il quale ho avuto l'onore di lavorare per un intero anno. Ridevamo tutti alle sue battute molto simpatiche, soprattutto durante le prove. Ci divertivamo a preparare durante la settimana i balletti con le coreografie del ballerino **Russell Russell**. Nella squadra di **Domenica In** c'erano le sorelle **Brigitta e Benedicta Boccoli**, il cantante **Toto Cutugno**, l'opinionista **Roberto D'Agostino**, che c'intervistava, prendendoci un po' in giro e il simpatico bambino napoletano **Patrizio Vicedomini**.



A sx Maddalena Caccavale Menza e altre due ragazze insieme a Lino Banfi dietro le quinte di *Domenica In*

E poi la domenica si andava in diretta. Sei ore di trasmissione dal vivo, che il pubblico seguiva con molto interesse, in cui Lino Banfi dimostrava di essere veramente un mattatore. D'altro canto non c'era la concorrenza dei mille canali televisivi e piattaforme digitali. Ho incontrato grandissimi personaggi, tra i quali ne vorrei citarne solo una, la mitica **Audrey Hepburn**, dalla pelle di porcellana e dal fascino fortissimo, Ambasciatrice del-



ALFREDO BALDI. CHI E' L'AUTORE DEL LIBRO?

Parliamo un po' dell'autore. **Alfredo Baldi** è un intellettuale molto colto e raffinato, storico del cinema e critico cinematografico, Dirigente del Centro Sperimentale di Cinematografia per molti anni, docente universitario e autore di programmi televisivi e di libri di culto dedicati ad alcuni divi, come **Valentina Cortese (Le nove vite di Valentina Cortese)** o **alla storia della Cineteca**. Tra l'altro, il Prof. Baldi è stato uno straordinario relatore del mio libro su **Sergio Tofano al Cinema Farnese** e lo ringrazio molto. Ha anche il grande pregio dell'umiltà e della riservatezza, ancora più preziosi in questo nostro tempo. Quindi, in conclusione, **Alfredo Baldi** è riuscito nella missione che si era prefisso. Ha scritto un libretto agile, ma prezioso come un tesoro, che consiglio vivamente di leggere a tutti. Permette di conoscere meglio un artista come Lino Banfi, che ha saputo reinventarsi di continuo, dimostrando a tutti di che pasta era fatto e conquistando con la sua simpatia e il suo talento, ogni tipo di pubblico. Il tutto raccontato con uno stile colloquiale e divertente.

l'Unicef e impegnata nell'aiuto ai bambini. Ma non vorrei divagare troppo parlando di me ... e anzi ringrazio il **Professor Alfredo Baldi**, che ha scritto un libro su Lino Banfi per aver potuto inserire i miei indimenticabili ricordi.

Ma torniamo a bomba.

Le altre vite di **Lino Banfi** riguardano l'affermazione come conduttore televisivo e protagonista di fiction televisive molto popolari dal **Il Vigile Urbano**, insieme alla figlia **Rossanna**, fino ad arrivare alla serie **Un medico in famiglia**, in cui recita insieme a **Milena Vukotic**, sua moglie nella serie (Nonna Enrica), moglie reale del nostro autore. Tale e tanto è stato il successo che ha portato all'identificazione del personaggio di Lino Banfi, Nonno Libero, con la serie stessa, che ha accompagnato molte famiglie italiane, tra cui la mia, dal 1998 al 2016. Grazie a **Milena**, la conoscenza e la frequentazione di Alfredo Baldi con **Lino Banfi** è stata molto più facile e gli ha permesso di mostrarlo, nel libro, in tutte le sue sfaccettature, anche come autore di fiction televisive con tematiche difficili, come le adozioni e l'omosessualità. Emerge per di più la parte umana di **Lino Banfi**, con il grande amore verso la sua famiglia, in primis verso la moglie Lucia, purtroppo malata, verso i suoi figli e i nipoti. Ma, soprattutto, si parla dell'impegno del comico pugliese verso i bambini dei paesi poveri, come Ambasciatore dell'UNICEF, con le sue missioni in Eritrea ed in Angola, a difesa dei bambini e delle loro famiglie.

ECOLOGIA & AMBIENTE



di Giovanni Francola
e-mail: giotergg@libero.it
www.francola.it



Foto di Sergei Tokmakov Terms.Law da Pixabay

L'AMBIENTE MARINO

L'ambiente marino ricopre circa il 70% di tutta la superficie terrestre, ed è la maggiore fonte di biodiversità formando più del 90% della biosfera. E' per questo motivo che gli oceani del nostro pianeta sono la risorsa più immensa che l'umanità ha a sua disposizione.

Nonostante ciò, molti mari in questi ultimi decenni versano in condizioni penose per colpa di attività dell'uomo alquanto discutibili. L'esplorazione massiccia delle riserve di gas e petrolio, la pesca intensiva commerciale, il drenaggio di sabbia e ghiaia, lo sviluppo costiero e turistico, sono solo alcuni esempi di comportamenti, che spesso hanno e continuano a mettere in serio **pericolo l'habitat marino**. Per non parlare, poi, di tutto l'inquinamento prodotto dagli scarti dei processi di lavorazione industriale, versati in mare pensando che l'enorme massa di acqua potesse in qualche modo neutralizzare o disperdere sostanze pericolose e altamente inquinanti, senza subirne le dovute conseguenze. E' per questa ragione che occorrono massicce politiche di risanamento e interventi immediati per scongiurare ulteriori danni. Ma alla base di questi provvedimenti, è indispensabile che ci sia una maggiore cooperazione e una veduta più ampia che vada oltre il singolo interesse di un territorio o di una nazione. Anche perché gli oceani non conoscono frontiere!

Da una ricerca del National Geographic risulta che il Mar Mediterraneo è il mare più inquinato al mondo

La cooperazione sarà la chiave di queste nuove strategie, per preservare tali risorse evitando così un punto di non ritorno.

Se prendiamo come esempio il **mar Mediterraneo**, si può dire che è una delle principali eco-regioni del pianeta, si stima che ospiti più di diecimila specie marine, sia vegetali che animali.

Purtroppo stando ad una ricerca del National Geographic, risulta anche il **mare più inquinato al mondo**.

Da alcuni anni a mettere in serio pericolo l'ambiente marino ci sono anche le così dette **"microplastiche"** nelle acque di superficie, che per la loro composizione e la grande estensione, preoccupano molto gli scienziati di tutto il mondo.

Diversi studi hanno identificato in queste microplastiche, ben **14 tipi di polimeri differenti**, tra cui: polietilene, polipropilene e viscosa, insomma una montagna di plastica che sta letteralmente soffocando i nostri mari.

Montagne di plastica derivanti soprattutto dalla dispersione di articoli monouso, prodotti questi che si sono fortemente sviluppati e diffusi, senza probabilmente un altrettanto senso civico di come doverli adeguatamente smaltire o riciclare da parte di ogni singolo individuo.

Le orecchie: porta d'ingresso per il cervello



del Dott.
Stefano Tomassetti

Progressi fatti nella conoscenza della plasticità cerebrale, della privazione uditiva (o mancanza di stimolazione acustica) hanno spostato il centro dell'attenzione dalla gestione dell'udito dall'orecchio al cervello. Pur essendo importante capire in che modo funziona l'orecchio - dal passaggio dei suoni dall'orecchio esterno, all'orecchio medio e poi all'orecchio interno fino al passaggio al nervo acustico - diventa sempre più rilevante capire in che modo il cervello interpreta tutti questi suoni e soprattutto gli elementi linguistici.

Oggi riconosciamo il cervello come il centro di arrivo dove tutti i suoni trasmessi dall'orecchio prendono forma e quindi chiarezza.

Di conseguenza l'ipoacusia è innanzi tutto una questione cerebrale e non solo acustica. La mancanza di informazioni chiare al cervello è un problema grosso, che interferirà con la possibilità di interagire completamente con l'ambiente sociale, con l'ascolto, con il parlare e sviluppare interazioni interpersonali, con la concentrazione, la distra-

zione, l'equilibrio, la sicurezza personale, la tranquillità e serenità anche familiare.

Le tecnologie uditive, come gli apparecchi acustici o gli impianti cocleari sono studiate per ri-aprire la strada e consentire la riattivazione, la stimolazione e lo sviluppo dei percorsi uditivi neurali attraverso le informazioni uditive.

Perciò lo scopo di indossare le tecnologie acustiche è quello di far scorrere le informazioni uditive nella maniera più corretta in modo che il cervello possa elaborarle facilmente e senza sforzo. **Per questo si dice che l'orecchio è la porta di ingresso del cervello.** Un'altra importante osservazione è la differenza che esiste tra udito e ascolto. Sono la stessa cosa?

Perché ci sia ascolto e anche la comprensione, i suoni devono essere uditi e percepiti bene. Quindi con un abbassamento di udito non si può capire correttamente. **Il primo passaggio, allora, è sempre correggere l'udito** in modo preciso e dopo, attraverso un allenamento costante all'ascolto il cervello recupererà i dettagli delle parole che mancano.



Foto di Robin Higgins da Pixabay

Riepilogando:

Le orecchie sono la porta d'ingresso del cervello.

L'udito avviene nel cervello perché ascoltiamo e comprendiamo con il cervello, non con l'orecchio.

Suono=informazioni uditive=conoscenza.

L'udito è il punto di partenza della comprensione.

Spesso l'ipoacusia è una barriera per i suoni e può essere abbattuta/corretta.

Le tecnologie uditive moderne sono studiate per aprire la strada tramite l'orecchio/porta di ingresso per far fruire le informazioni al cervello.

Le soluzioni per l'udito devono essere indossate almeno 10 ore al giorno.

Migliore qualità e maggiore quantità di informazioni consegnate al cervello significano più interazioni e possibilità di comprensione in tutti gli ambienti sonori.

Per prenotare una ANALISI DELL'UDITO GRATUITO o una VISITA

senza impegno telefonate al numero verde 800.11.35.90 o al numero 0761/515727 e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro).

Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.



SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO

800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma - Studio Medico Mandara - Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiate)
- Roma - Ambulatorio IRCAS - Via Casalotti, 65 P/Q (Aurelia)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI - TEST GRATUITO DELL'UDITO - PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI - PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE : 800.11.35.90 - www.sentechitalia.com

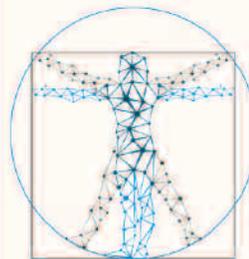
Sez. chirurgia generale



**Esami di endoscopia digestiva,
colonscopia, gastroscopia**

Interventi di chirurgia ambulatoriale:

Dermatologia
Cardiologia
Endocrinologia
Ginecologia
Medicina estetica
Oftalmologia
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Pneumologia
Urologia



**POLIAMBULATORIO
DA VINCI**
La salute al centro

Via F. Petrarca snc,
01033 Civita Castellana
(VT)

0761 549479

WhatsApp 3889252112
www.gruppodavinci.it

FB:

@Poliambulatoriodavinci

Oggi 1.500 varietà di PANE!

Ma la sua storia non è ancora finita!



di Josiane Marchand
Naturopata

È affascinante la storia del pane e la maggior parte dei lettori non perde tempo ad andare a reperire notizie sulla sua produzione. **Quando è nato? Come veniva fatta la farina? Come si cuoceva?** Forse uno studente al quale è stato chiesto come compito potrebbe andare a fare qualche ricerca. Grazie a *Campo de Fiori*, le ricerche le faccio io!

UN PO' DI STORIA

Le prime forme di produzione del pane non lievitato risalgono a circa **10.000 anni fa**. Il pane più antico di cui si abbia certezza risale circa al **12.000 a.C.** ed è stato ritrovato in **Giordania**. Il popolo giordano fu il primo a preparare il pane di notte! In **Mesopotamia**, nel **7.000 a.C.** circa, l'uomo iniziò a usare **pietre per macinare frumento** e ricavare così la farina che veniva impastata con acqua e cotta sul fuoco.

In **Egitto**, nel **2.600 a.C.** circa si fece la più grande scoperta per la produzione del pane: il **lievito** e di conseguenza, la lievitazione. Prima della coltivazione dei lieviti, si era soliti conservare una piccola porzione dell'impasto crudo che veniva lasciato in contatto con l'aria, consentendo così ai lieviti naturalmente presenti di fermentare l'impasto con l'effetto di renderlo acido. **Lievito madre** vi dice qualcosa???

Gli antichi egizi furono i primi a considerare la panificazione come un'arte. I Greci li chiamavano "**Artophagoi**" cioè **mangiatori di pane** poiché le classi meno abbienti ne erano grandi consumatori e si nutrivano di pane condito con **semi di papavero** e **di sesamo** per scongiurare la fame.

Nell'antica **Roma**, i panettieri godevano di grande prestigio nella società. I Romani migliorarono le **tecniche di macinatura** del frumento tanto da creare **il pane bianco**.

Pare che nell'anno **100 a.C.** a Roma ci fossero più di **200 forni** e sempre quell'anno si venne a creare la prima vera **scuola di panificazione!** All'epoca di **Augusto** i forni erano già **329**.

Il pane viene largamente citato nella **Bibbia** dove gli si riconosce un alto valore rituale e celebrativo.



Foto di Couleur da Pixabay

C'è un aneddoto che molti ricordano di aver studiato a scuola: io lo ricordo bene, essendo di origine francese, sulla famosa frase della **regina Maria Antonietta** dedicata alla rabbia dei parigini che non avevano più pane: **"Non hanno pane? Che mangino brioches!"**

Ma, udite udite, la regina non pronunciò mai quella frase. Questa frase esisteva già 40 anni prima e fu citata da **Rousseau**.

E la storia del pane continua....

Platone già, nel **Gorgia**, esalta certo fornaio Tearione.

Ateneo, storico greco-egiziano del III secolo dopo Cristo, scrive in "Dotti a banchetto" di **72 tipi di pane**: dalla pagnotta ai pani di farina più setacciata, dal pane all'olio a quello con i vari tipi di semi.

Oggi, nell'area mediterranea si contano circa **1.500 tipi di pane**, dall'azzimo ebraico alla pita araba che conosciamo qui grazie ai venditori di kebab. Pita è anche il tipico pane greco, come quello albanese detto pite.

VECCHIE USANZE

Chi ha un'età certa sa che il pane non si deve tagliare con il coltello ma si deve **spezzare**. È un gesto antico: **Gesù** spezzò il pane nell'ultima cena e lo passò agli Apostoli, così come lo spezza per i discepoli di Emmaus.

Anche il **galateo** invita a spezzare il pane, non a tagliarlo.

Sta scomparendo la tradizione di conservare un pezzetto di pane durante un **trasloco** o se si cambia città per non spezzare i legami, un gesto simbolico che serve per mantenere un contatto con la vita di prima un po' come porta fortuna. Ed è scomparso del tutto l'usanza di mettere un pezzettino di pane nella **culla del neonato** come buon augurio.

PROPRIETA'

Infine, il pane fornisce **vitamine del Gruppo B** che l'organismo può solo immagazzinare in piccole quantità, e **numerosi minerali** necessari al buon andamento dell'organismo. Quindi, garantire un apporto sufficiente di pane alla nostra dieta quotidiana diventa un'esigenza.

E chi soffre di celiachia?

Nel pane si forma il **glutine!** Durante la fase dell'impastamento, il glutine della farina insieme all'acqua forma la **maglia glutinica** in cui si sviluppano i **gas dei lieviti**. Preferire quindi **pane azzimo!**

Buon appetito a tutti!



L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"

**L'AUTUNNO E' ALLE PORTE, NON FACCIAMOCI TROVARE IMPREPARATI.
AIUTIAMO IL NOSTRO SISTEMA IMMUNITARIO
A SVOLGERE AL MEGLIO LE PROPRIE ATTIVITA' DIFENSIVE!**

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. Tel. 0761.599760

Fisiomedika

IL MAL DI SCHIENA

Cause e soluzioni secondo la MTC



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Il mal di schiena oggi è un fenomeno abbastanza diffuso: difficoltà ad alzarsi dal letto o a curvare in avanti, dolori nel camminare, dolori e/o formicolii alle gambe, dolori a volte anche nel tossire o starnutire... insomma, in molti casi è parecchio antipatico se non addirittura invalidante. La natura del mal di schiena può essere svariata: **contrattura muscolare, artrosi, ernia discale, protrusione discale, problemi viscerali (cistiti, dismenorrea, ecc.)**. Nella Medicina Tradizionale cinese (MTC) il mal di schiena può essere

diviso, in modo semplicistico, in mal di schiena da **"vuoto"** o mal di schiena da **"eccesso"**. In quello da vuoto o da insufficienza la causa principale è la perdita o la diminuzione di quella che viene chiamata **Essenza**, generalmente riconducibile ad una insufficienza di Energia (Qi) del Fegato e del Rene; in quello da eccesso invece, la causa è da ricercare nell'invasione di freddo e/o umidità che, una volta penetrati nel corpo, ostacolano e bloccano il libero e l'armonico flusso dell'equilibrio corporeo nei Meridiani, creando una stasi di Qi e di Sangue. Riassumendo, secondo la **MTC**, la lombalgia è strettamente correlata allo squilibrio delle funzioni del Qi, del Sangue, dei Meridiani e dei visceri. Una colonna lombare con le sue vertebre, le faccette articolari, i dischi intervertebrali, i legamenti, i muscoli in salute ci assicura un ampio range di movimento su più piani dello spazio: flessione, estensione, inclinazione e rotazione. Qualsiasi **anomalia** a carico di uno dei componenti citati può limitare il movimento e produrre dolore. Generalmente, i fattori che provocano anomalie sono un eccessivo carico sulla colonna lom-



bare (sovrappeso, sollevamento di carichi eccessivi, ecc.), eventi traumatici, cattiva postura o cause genetiche. Come si può evitare o meglio prevenire tutto questo? Un valido aiuto viene dal massaggio **Tuina** che, previa

un'attenta valutazione energetica per capire la natura del mal di schiena, con manovre quali scuotimento, impastamento, gùn fâ e digitopressione può liberare eventuali blocchi di Qi e Sangue lungo i Meridiani o tonificare il Qi in casi di insufficienza. Al massaggio e in base alla natura del problema, si può generalmente abbinare la **coppettazione** o la **moxibustione**. Oltre a tutto ciò è opportuno apportare modifiche al proprio stile di vita iniziando proprio dalla postura ed evitando quindi posture scorrette (tipo mantenere posture statiche per lunghi periodi, come lo stare tanto seduti o stare tanto in piedi). Ricordo anche sempre come sia fondamentale concedere al proprio corpo il **"giusto"**: evitate bruschi sbalzi di temperatura, praticate un'alimentazione sana e inserite nella vostra routine quotidiana almeno mezz'ora di attività fisica!



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



LA RIVISTA CAMPO DE' FIORI È ANCHE ON LINE!!!

PUOI SFOGLIARLA SUL SITO
WWW.CAMPODEFIORI.BIZ



Clicca sulla copertina che trovi nella homepage per leggere l'ultimo numero uscito!!! Nella sezione "Archivio riviste", invece, puoi trovare tutti i numeri fino ad oggi pubblicati e tanto altro ancora...

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO
CON I NOSTRI CANALI SOCIAL



**Se non lo hai ancora fatto,
RICORDA DI METTERE IL TUO
"Mi piace" ed il TUO "Segui"**

Vagamondo – I viaggi di Danilo



di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

GRECIA

In giro per il Peloponneso

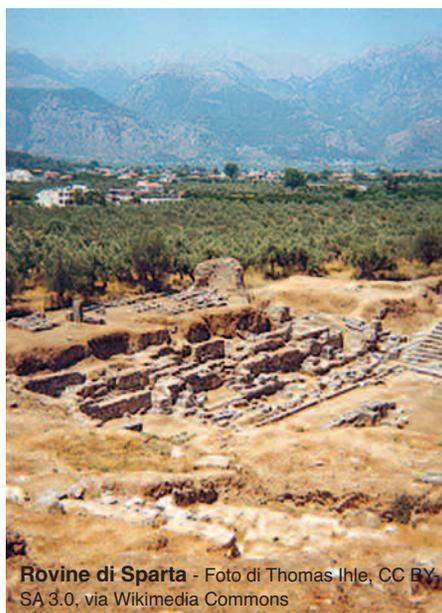


Isola di Corfù - Foto di darkeyed da Pixabay

Estate 1981. Ero all'isola di **Corfù** a girare un film cosmopolita: produzione tedesca, regista e troupe greca, attori italiani. Avevo un piccolo ruolo come attore e finito per caso nel mondo del cinema attraverso un amico attore di teatro. Ero senza soldi dopo il viaggio intorno al mondo di un anno ed egli mi introdusse al suo agente che mi infilò in vari "cast". Fui scelto per vari film di secondo piano e mai sfonda, ma non avevo velleità e tornai ai miei "vagamondaggi". La considerai una parentesi piacevole, curiosa, ma non mi piaceva quel pianeta illusorio che tentava di poeticizzare una cruda realtà. Alla fine delle riprese mi raggiunse **Elsa** con la quale decidemmo di continuare a stare in Grecia e fare tutto il periplo del **Peloponneso** in autostop. Traghetto per **Patrasso**, la prima tappa fu **Atene**, bella e inquinata poi scendemmo verso sud lungo le coste. Chiedevamo passaggi anche di notte, ci sembrava più avventuroso! Ci caricavano camion da lungo tragitto che ci depositavano in villaggi sconosciuti all'alba del nuovo giorno. Facevamo il bagno in un mare limpido, prendevamo il sole, se ci piaceva il luogo cercavamo un piccolo hotel, una pensione e ne partivamo quando desideravamo una nuova cornice.

I Greci si reputano molto vicini a noi, era facile familiarizzare con loro, semplici famiglie in sperduti villaggi fuori da rotte turistiche ci accoglievano in casa e ci cucinavano per pochi soldi. Le più vissute uova fritte le abbiamo assaporate a casa di una moglie di pescatore, ho cercato di capire perché erano così buone e non ho saputo mai ricucinarle, ma il segreto l'ho scoperto anni dopo per caso. Quella donna le aveva fatte galleggiare e friggere in una padella colma di olio d'oliva bollente, che abbonda da quelle parti. Il famelico appetito e il gusto di quelle uova mi avevano occluso la semplice logica, ma tutto questo contribuì a non farcele dimenticare mai.

La strada, le occasioni, gli incontri, i luoghi, la fortuna ci indicavano un cammino ricco di imprevisti ai quali correavamo incontro; era ciò a cui anelavamo, un'intensità di esistenza che ci mancava di solito a casa.



Rovine di Sparta - Foto di Thomas Ihle, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

Gironzolando senza mappa arrivavamo in luoghi anonimi che avevano visto in passato epoche epiche, ci ritornavano ricordi di scuola: la guerra di Troia, gli Dei dell'Olimpo, l'Odissea. Un rigurgito di storia ci assalì quando, caricati da un maestro elementare, ci disse che se volevamo visitare **Sparta**, le sue rovine erano vicine dato che avevamo abbandonato la costa solo perché un simpatico commesso viaggiatore voleva compagnia; visitava regolarmente i suoi clienti alimentari, noi lo aspettavamo fuori visitando il posto e poi ci riprendeva per una nuova meta. Siamo andati avanti così un giorno intero, poi ci ha lasciati da qualche parte, regalando un formaggio locale che reclamizzava.

I nostri colloqui improvvisati erano incroci di

varie lingue: italiano, spagnolo, latino, inglese, francese che formavano un "esperanto" inventato e quando non ci capivamo, spesso, si rideva. La Sparta antica è a poca distanza da quella moderna, le poche e abbandonate rovine non esprimevano la sua antica gloria, rimanemmo delusi, solo il monumento a Leonida in città ci fece vagheggiare la sua eroica impresa contro i Persiani.

Troppo caldo all'interno, una domenica mattina approfittammo di carovane di paesani che andavano sulle spiagge, per ritornare sulla costa, sempre chiedendo passaggi. Auto piene durante i fine settimana, era più difficile spostarsi, comunque arrivammo in un villaggio, dalle parti di **Messene**, che ci colpì per alcune sue caratteristiche, inspiegabili, arcane: possedeva un eccessivo numero di negozi di barbieri e di Agenzie funebri che esponevano in bella vista una sequenza di bare in legno, pregiato, scolpito e semplici sulla strada, lungo i muri fuori la porta dell'impresa, come una vetrina per far scegliere i prodotti. Rimarrà sempre un mistero questo strano abbinamento che non aveva apparenti relazioni. Indicava forse solo una marcata attitudine e abilità degli abitanti locali per questi due mestieri artigianali. Erano bravi falegnami e barbieri!



MORLUPO

Storie e personaggi della città

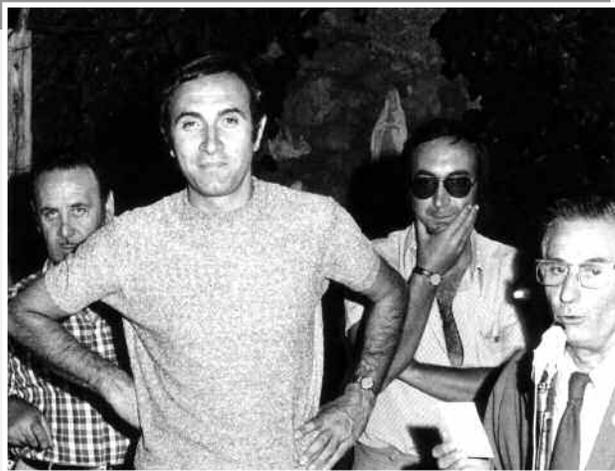
Quella che stavamo visitando sembrava una Grecia pre-industriale ancora legata all'agricoltura, pesca, artigianato, che somigliava un poco all'Italia del sud con i rapporti umani più caldi e privi di forme. Ce ne accorgevamo quando sostavamo in piccoli centri; eravamo oggetto di curiosità e simpatia. Appena vedevamo un agglomerato umano ci infilavamo nel cordone di folla per mimetizzarci in essa, per nutrirci di quella atmosfera. Dove incontravamo una festa paesana ci fermavamo per i giorni della sua durata, gustando cibo e vino locale, ballando nelle piazze, inebriandoci di vita.

Risalendo la costa ovest per completare il giro, ci imbatteremo in una "troupe" teatrale itinerante che dava spettacoli pubblici sulle piazze, rappresentando le tragedie greche classiche. Gli attori si cambiavano dietro tende allestite al momento ed entravano in scena catapultando gli spettatori secoli indietro, coinvolgendoli. Non avevo mai visto ciò, forse accadeva anche da noi tanti anni fa. Trovai molto bello questo sistema di portare cultura tra gente semplice, agricoltori, di paesino in paesino, quasi a voler spargere un velo di storia per ricordare i fasti di un grande paese che influenzò il mondo antico a cui attinsero, poi, i Romani.

Arrivammo all'altezza delle isole Ioniche della Grecia: avevamo di fronte a Pyrgos l'isola di **Zakintos** (Zante), la Zacinto della poesia del Foscolo, memorie scolastiche; ci siamo imbarcati a spolverare ricordi sopiti e abbiamo trovato vestigia della Repubblica Veneziana, architetture venete, quasi aria di casa. Vita quotidiana popolare greca in scenari italiani, stesso calore della gente del continente, era l'inizio del ritorno da un piccolo viaggio indietro nel tempo. E' utile ogni tanto dare uno sguardo alle radici per comporre molecole di energia che ci permetteranno di affrontare spazi futuri.

CELEBRANDO MORLUPO...

LETTERA di un semplice abitante all'Autorità locale, preoccupato per la condizione del proprio paese



Pippo Baudo giovane, quando risiedeva a Morlupo

Cari Amministratori,

*una volta attori, registi, pittori, scultori popolavano il Centro Storico di Morlupo, mi riferisco al Villaggio degli Artisti degli anni '70 che rese celebre il nostro paese. Grazie a loro la vita culturale e il turismo di curiosi ornavano il nostro territorio. Senza contare le residenze di **Pippo Baudo, Lino Banfi, Alan Sorrenti** e del compianto **Bud Spencer**.*

Sarà che avremo bisogno di artisti come potenziali trainanti per far risorgere e far ritornare Morlupo ai fasti precedenti? Ebbene ripartiamo da questa attualità!

Chi sta arricchendo Morlupo ora con la sua presenza marcante?

Pittori: Cavallaro, Giulio Ceccucci, Gianfranco Ceccucci, Emanuela Troiani, Pilar Aguirre, Minou Amirsoleimani, Claudia Lodolo, Mauro Alessandrini, Valeria Dall'Asta, Francesco Redi.

Scultori: Renato Camponeschi, Vincenzo Varone, Massimo Antonelli, Oreste Baldini.

Musicisti: Pericle Odierna, Armando Bertozzi, Leonardo Bertozzi, Luca Miti, Tony Bungaro.

Giornalisti: Tonino Pinto, Giuseppe Sanzotta, Marco Rho.

Operatori culturali: Giuseppina Micheli, Marianna Mariotti, Viviana Scarinci.

Poeti: Luigi Manzi.

Attrici: Gioietta Gentile, Martine Brochard.

Registi: Ercole Ammiraglia, Giulio Berruti.

Ognuno di loro può fare qualcosa per il paese, perché possiede una capacità comunicativa superiore alla media e può influenzare e pungolare il resto della popolazione ad agire per il bene del territorio. Sarebbe utile se tutti loro fossero coordinati per progettare eventi affini alle loro attitudini e presentassero un programma al Comune, sono sicuro che sarebbero esauditi. La punta avanzata culturale, da loro rappresentata, deve essere un ponte gettato all'Amministrazione e sostenuto da tutti noi: imprenditori, commercianti, famiglie, bar, negozi....

L'Assessore alla Cultura li contattasse e li chiamasse in riunione per proporre loro una conduzione, una guida culturale per far ripartire stagioni artistiche. Ve lo chiede un portavoce del popolo che ha passione per migliorare il luogo dove vive e vuole dare dignità a una socialità costruttiva che abbandoni toni aspri, critici per contribuire a una unità comune. Penso che la Cultura sia un traino essenziale per alzare il livello di vita della nostra popolazione. Sono sicuro che dalle loro idee nascerà una collaborazione proficua che non può che migliorare una vita sociale in apnea da molto tempo. Certo la Pandemia ha frenato i nostri propositi ma noi cittadini restiamo proiettati nel prossimo futuro per prepararci a impulsi costruttivi che possano far risplendere di nuovo la comunità di Morlupo.



Esorto quindi i personaggi nominati a reclamare i loro ruoli, farsi promotori di iniziative, farsi sentire dall'Amministrazione, proporre idee e suggerimenti; ci deve essere una volontà reciproca, un desiderio unico di amalgamare e ricostruire un tessuto culturale sfilacciato dal tempo e dall'inerzia.

Ci auguriamo anche che tutte le Associazioni presenti e una Pro Loco aggregante si uniscano per un obiettivo comune, senza disperdersi in autonomie egoiste. Diciamo sempre di superare separazioni politiche quando dobbiamo difendere e far evolvere il territorio, bene collettivo! Ebbene dimostrarcelo!

Un esponente di Morlupocultura

Idee per viaggiare in camper

**AMATRICIANA, FISARMONICHE
e MORTADELLA
AMATRICE, CASTELFIDARDO,
BOLOGNA, PISA.**

25 APRILE 2019

Questa volta non c'è stato il tempo per una buona pianificazione, avendo deciso all'ultimo minuto abbiamo un po' improvvisato. Partiamo **giovedì 25** di buon mattino con destinazione **AMATRICE**.



Obiettivo, dare il nostro "piccolissimo" contributo all'economia locale, messa a dura prova dal terribile terremoto del 2016. Sostiamo in un piazzale a poca distanza dal ristorante dove abbiamo riservato un tavolo, situato nella zona food (precisamente il luogo dove si sono riorganizzati tutti i ristoratori di Amatrice). Prima di pranzo facciamo una passeggiata e visitiamo due centri commerciali, dove (in questo caso) si sono concentrati i commercianti, ovviamente il paesaggio non è più lo stesso, ovunque si vedono edifici semidistrutti per non parlare del centro storico, che non esiste più. A pranzo appena ci siamo seduti a tavola, **il gestore del locale ci ha ringraziato per essere venuti ad Amatrice**. In quel momento ci siamo sentiti più che mai in dovere di ritornare ma soprattutto di coinvolgere conoscenti ed amici a condividere la nostra stessa esperienza.

Nel pomeriggio, lasciata Amatrice ci dirigiamo verso **OFFIDA**, che però raggiungiamo troppo tardi, perciò facciamo una passeggiata veloce nel grazioso centro storico senza poter visitare il **museo del merletto a tombolo** che ci eravamo prefissati. (Ritourneremo un'altra volta). Decidiamo di sostare per la notte presso l'area camper di **GROTTAMMARE**, alle spalle del bel

In questa rubrica, **Camperland** ci suggerisce una serie di interessanti itinerari, già sperimentati, con tantissimi consigli utili per chi decide di ripercorrere queste tappe, ma soprattutto vuole mettere in evidenza la **semplicità di utilizzo del camper**, quale veicolo abitativo e ricreativo, la facilità di gestione della sosta e, cosa non secondaria, "il basso costo delle vacanze". Potete trovare questo ed altrettanti percorsi sul sito www.camperland.it

lungomare, (10,00 euro), che dista pochi km da Offida. L'indomani ci spostiamo a **CASTELFIDARDO**, con l'intento di visitare il **museo internazionale della fisarmonica**. Lasciamo il camper in uno dei parcheggi destinati alle automobili e ci addentriamo nei vicoli del borgo. La visita del museo è stata molto interessante, vi sono custodite fisarmoniche ed organetti provenienti da tutto il mondo. L'industria della fisarmonica si è sviluppata a Castelfidardo grazie a **PAOLO SOPRANI**, che nel 1863 ha fondato la prima industria di fisarmoniche al mondo. Da qui è partita la lunga tradizione che ha reso oggi il piccolo centro marchigiano un vero e proprio punto di riferimento per la produzione di fisarmoniche di qualità. A pochi passi dal museo troviamo in laboratorio dove un simpatico signore espone la **"fisarmonica funzionante" più grande al mondo**.

Entriamo e per 2 euro a persona, prima ci illustra le fasi di costruzione poi ci mostra il suo capolavoro, per il quale è finito nel **LIBRO DEI GUINNES** ed ha ricevuto svariati inviti in diverse trasmissioni televisive. Chiudiamo con le fisarmoniche, torniamo al camper per il pranzo e dopo mangiato partiamo per **BOLOGNA**.

Vista l'ora e visto che è di strada, nei pressi di Pesaro deviamo per **TAVULLIA** (città del grande **VALENTINO ROSSI**).

Visitiamo ovviamente lo **SHOP**, il **BAR** (di sua proprietà) e facciamo una passeggiata per il piccolo centro storico.

Tutto ruota intorno al grande campione ed al suo **RANCH**, che riusciamo ad intravedere dall'alto.

Arriviamo in serata a **BOLOGNA**, presso l'**area di sosta (la bottega del campeggiatore)**, si trova in periferia, a poca distanza dalla tangenziale. La fermata bus per il centro si trova a pochi metri dall'ingresso, per noi è perfetta, 20,00 euro per notte ed il gioco è fatto. Dopo esserci sistemati accendiamo i fornelli e ci godiamo la cena in compagnia di altri 30/40 equipaggi. Al mattino

Seguente il bus n. 30 in un quarto d'ora ci porta al centro. Bellissimo il centro di Bologna, con la famosa **Piazza Maggiore** (la piazza grande di Lucio Dalla), le torri, i portici, le chiese ed il quartiere a lui dedicato, con una strada interamente tappezzata di luminarie con le parole della canzone **"L'ANNO CHE VERRA"** e l'ombra di Lucio con il sassofono dipinta sul muro della sua abitazione.

Bologna ci ha stregato, anche per il sapore della deliziosa "mortadella Bologna" che abbiamo gustato a cena in uno dei caratteristici ristoranti del centro storico. Il giorno dopo avevamo in programma di visitare **L'ARCHIGINNASIO**, ma la pioggia ci ha fatto cambiare programma. Dal sito 3b meteo scopriamo che a Bologna pioverà tutto il giorno, allora decidiamo di avvicinarci a casa. Cerchiamo una zona dove non piove, di solito verso il mare il tempo è più bello e la scelta cade su **PISA**.

Arriviamo in tarda mattinata, sostiamo nel **parcheggio di via Piave**, (gratuito la domenica) a due passi dalla bellissima **piazza dei Miracoli**. **Voglio sottolineare questo aspetto importante del "viaggiare in camper", si può cambiare programma con facilità, perché non si ha bisogno di prenotazioni né di estenuanti ricerche di un tavolo al ristorante, si viaggia in perfetta autonomia ed un piccolo fuori programma può trasformarsi in una grande opportunità.**

A **PISA** visitiamo la cattedrale, il battistero ed ammiriamo la torre pendente, ci addentriamo nei caratteristici vicoli per poi ritornare al camper per il pranzo. Credo che i turisti automobilisti che vicino a noi addentavano panini e tramezzini, hanno invidiato abbastanza la nostra pentola di spaghetti fumanti e la bottiglia di rosso piceno che si intravedeva dalla finestra, per non parlare del caffè e dei cantucci che ci siamo concessi come dessert. Dopo pranzo, "direzione **AURELIA**" si torna a casa. **Buoni viaggi a tutti**



Matrix



seguici su:



A-Series

www.camperland.it

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

Magliano Sabina via Flaminia km 63.00

Tel. 0744 921905



Vendita & Assistenza

VENTURI

Officina



Esposizione →
Servizio ↑



€44.990

Audi Q3 Aziendale
35 TDI SPORTBACK



€19.490

Fiat 500X SPORT
Aziendale



€26.450

Jeep Compass
Anche GPL KM Zero



€21.400

Jeep Renegade
Anche GPL KM Zero



€12.990

Smart ForFour
1.0 Passion Aziendale



€10.700

Fiat Panda KM Zero
1.2 Easy 69cv



Officina Autorizzata Renault e Dacia

ritornano gli

ECOINCENTIVI STATALI



Visita:

www.vautoventuri.it

Tel: 0761-54 00 65

Preventivi Whatsapp



320 33 44 952



Civita Castellana (VT)

Tel: 0761-54 00 65

Preventivi Whatsapp



320 33 44 952

V.AUTO s.r.l.

www.vautoventuri.it

SS. Flaminia Km 57,200

• Auto Nuove

• Direzionali

• Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

Come eravamo



di Alessandro Soli

PRONTI...VIA!



Civita Castellana. Campo sportivo "T. Madami". Anno 1963.

“A Soli tu nun si fatto pe giocà a pallò, tu si veloce, devi solo curre”

Queste parole pronunciate da Stradonico Romani custode del Campo Turiddo Madami e vero “Guru” del calcio giovanile nostrano qui a Civita Castellana, dopo più di sessant’anni ancora mi riecheggiano nella mente, perché decretavano la fine di tutti i miei sogni di praticare “Il gioco più bello del mondo”.

Aveva ragione, perché, anche se a malincuore, iniziai a praticare atletica, in particolare la velocità prima gli 80m. poi i 100 m. e i 200 m. Noi pochi esiliati dal calcio, ma smaniosi di fare atletica, qui a Civita vivevamo in un vero e proprio “deserto”. Impianti zero, attrezzature zero, indumenti zero. Si correva al Madami, gibboso, pieno di buche e avvallamenti, dove le erbacce e la gramigna la facevano da padrone, malgrado gli sforzi del buon Stradonico che zappettando qua e là, cercava di renderlo idoneo per i “pallonari”.

Non esisteva una società specifica per l’atletica, essa era inserita nella **Polisportiva S. Lorenzo** (creata dal grande **Don Giuseppe Bodini**) dove i giovani facevano vari sport e dove decollò la Palla a Volo. In mio aiuto venne la scuola, infatti frequentando il **Liceo Classico Mariano Buratti** a Viterbo, annualmente si disputavano i campionati studenteschi ed ogni istituto presentava una propria rappresentativa.

Anche il Liceo Classico aveva la propria squadra, ma i risultati erano sempre scarsi, anzi quasi sempre...assenti., e si limitavano alla sola partecipazione.



D’altronde non potevano bastare le sole due ore settimanali di Educazione Fisica a tirar fuori dei campioni, non avendo una palestra interna. **L’ I.T.I.S e il Paolo Savi** (rispettivamente Istituto Tecnico Industriale e Ragioneria-Geometri), facevano man bassa di medaglie.

Ebbene in quell’anno scolastico del 1963 partecipai anch’io e arrivai terzo negli 80 metri piani, una delle poche medaglie che il Liceo Classico riuscì a mettere in bacheca.

Mi ricordo che in quell’occasione indossai le mie prime scarpette “chiodate”, perché si correva sulla **“terra rossa”**. I chiodi per la velocità erano lunghi circa 1,5 cm, perché dovevano fare presa sulla pista e sfruttare al meglio la velocità dell’atleta (molto diversi da quelle del mezzofondo e fondo, più corti o quasi inesistenti).

Quando mi allenavo a Viterbo sul Campo Scuola alla Teverina, mi sembrava di volare, perché oltre alla mia velocità di base, potevo usufruire dei

mezzi ideali per fare quello sport: scarpe e campo di gara perfetti. Altra scoperta, per me quasi avveniristica, “lo sparo” della pistola dello start, così lontano dal “pronti...via” vocale, con l’abbassamento della bandierina.

Insomma era un sogno, così lontano dalla realtà civitonica del Madami, dove avrei continuato a correre per gli anni a venire. Quella finale degli 80 m piani del 1963, non la dimenticherò... mai, tant’è che ricordo ancora i nomi degli studenti che mi precedettero sul traguardo: **1° Pasanisi del Liceo Scientifico P. Ruffini, 2° Placidi del Paolo Savi, 3° Soli del Liceo Classico M. Buratti.**

Ricordo pure quella sensazione che si prova, nella velocità, allora, come oggi di correre tutta la gara trattenendo il fiato, in completa apnea, perché per la brevità del tracciato, si deve solo “spingere al massimo”, la respirazione si lascia per le gare più lunghe.



Viterbo. Campo scuola Teverina. 15 Maggio 1963. Primo nella semifinale m. 80

Continua sul prossimo numero...

SCONTO IMMEDIATO
GRAZIE AGLI INCENTIVI FISCALI
PREVISTI DAL BONUS CASA

-50%



— PAVIMENTI E RIVESTIMENTI —

WALLEHOME s.r.l.

SANITARI | ARREDO BAGNO | RUBINETTERIE

ACCESSORI | BOX DOCCIA | VASCHE | LAMINATI | PARQUET

www.vallehome.com

info@vallehome.com

S.S. CASSIA Km 36.300
ZONA INDUSTRIALE SETTEVENE
NEPI - 0761.529223

ORARI (Chiama per un appuntamento)

Lun. - Ven. 9:00- 13:00 - 14:00 - 18:00 **Sab. 9:30-13:00**

Cala San Vito, un luogo fermo nel tempo



di Fabiana Poleggi

Nelle visite guidate e nei viaggi che il mio lavoro mi propone, spesso mi trovo a raccontare le storie dei santi ai quali vengono dedicate chiese, conventi ed abbazie, e più di qualche volta mi è capitato di raccontare la storia di San Vito, un santo molto venerato in tutto il sud d'Italia (e non solo), protettore di moltissime località, una di queste è **Cala San Vito** (a Polignano a Mare -

Bari), un luogo molto suggestivo che ha accolto le reliquie del Santo già in epoca remotissima. In questa meravigliosa baia è stata costruita un'abbazia proprio in onore di questo santo, un antico porto naturale sull'adriatico e stazione di cambio cavalli, sull'antica via Traiana, l'imponente **Abbazia dei Benedettini**, fu costruita proprio a ridosso del porticciolo, ed affacciata direttamente sul mare.

LA STORIA DI SAN VITO. La storia parte moltissimi anni fa in Sicilia nell'anno 300, quando Vito, rimasto orfano di madre, venne affidato ad una nutrice di nome Crescenza e ad un precettore di nome Modesto, che lo fecero convertire alla fede cristiana. Vito iniziò prestissimo ad operare molti miracoli e la sua fama si diffuse in tutta la regione, purtroppo però in quegli anni le persecuzioni di Diocleziano, davano la caccia ai cristiani e Vito, Modesto e Crescenza vennero fatti arrestare, torturati e gettati in carcere, rimanendo però fedeli alla loro fede. La leggenda racconta che un angelo venne a liberarli facendoli fuggire in barca verso Salerno, dove continuarono la loro predicazione e dove Vito continuò ad operare miracoli divenendo famoso come guaritore, tanto che lo stesso Diocleziano lo mandò a chiamare per liberare suo figlio dal demonio. Vito guarì il figlio dell'Imperatore, ma nonostante questo Diocleziano lo fece arrestare e torturare, insieme ai suoi tutori, immergendoli in pece bollente, ma rimanendo illesi, gettandoli in pasto ai leoni che diventarono docili, ed altre orribili torture che li fecero morire per le sofferenze sopportate. Vito, Modesto e Crescenza vennero sepolti nei pressi del fiume Sele a Salerno.

Secondo un'antichissima leggenda, nell'801, la principessa Fiorenza di Salerno accidentalmente stava annegando nel fiume Sele, nei pressi dello stesso luogo dove 500 anni prima erano state sepolte le spoglie di Vito, Crescenza e Modesto, ma venne salvata da San Vito che le chiese di essere sepolto nel **castrum polymniense** in Puglia, specificando che avrebbe trovato il posto preciso segnalato da una colonna. Organizzata la spedizione e raccolte le spoglie dei santi, Fiorenza giunse dopo 24 giorni di ricerca ad un porticciolo che mostrava su una roccia una bianca colonna di pietra. Qui la principessa comprò la terra e fece costruire una chiesa in onore dei tre martiri, proprio di fronte al porto sulla riva del mare, poi consegnò ad alcuni monaci Basiliani che si erano stabiliti in alcune grotte nei pressi della chiesa la custodia della chiesa e delle reliquie. Successivamente fu costruita una Basilica, distrutta nel 1300 dagli Ottomani e ricostruita dai veneziani. Nei secoli che seguirono tutto il complesso monastico passò da una dominazione all'altra: vi si stabilirono anche i francescani che fecero diventare la basilica luogo di pellegrinaggio, poi nel 1700 la basilica fu donata all'ordine benedettino, e destinata a diventare abbazia. Nel XIX secolo, dopo la soppressione degli ordini monastici, divenne del Regio Demanio, e nel 1866 fu venduta ai **Marchesi Tavassi-La Greca**, che ancora oggi sono i proprietari dell'intera struttura, tranne per la chiesa data in concessione alla Chiesa Matrice Santa Maria Assunta e dove la domenica si celebra la messa.



Foto di Fabiana Poleggi

San Vito è un santo guaritore invocato in caso di malattie particolari come l'**idrofobia** (paura dell'acqua), le malattie degli **occhi**, la **letargia**, **morsi di cani rabbiosi**, e soprattutto la **Corea di Sydenham**, una forma di **encefalite** nota come **ballo di San Vito** (in quanto può presentare tic, tremori, e sussulti), per questo San Vito è il **protettore dei danzatori**.

L'elegante abbazia che si può ammirare oggi è costituita da aggiunte architettoniche apportate nel tempo, come le eleganti forme barocche, o la scenografica scalinata esterna che dal cortile interno sale al loggiato con affaccio sul mare. All'interno è interessante anche l'area dei servizi della masseria: il mulino, i magazzini, il frantoio, i pozzi sorgivi, la peschiera e le stalle. La chiesa romanica ancora presenta sulla porta i segni degli attacchi turchi e all'interno è a tre navate. Tutto il sito è estremamente suggestivo sia da un punto di vista archeologico, storico, che paesaggistico, con il suo porto naturale sull'Adriatico, la foce di una lama, l'antica stazione di cambio cavalli posta sulla Via Traiana e la bianca colonna ancora posta su uno scoglio sul mare. Inoltre sono ben visibili i segni di un sistema difensivo contro le incursioni dal mare, realizzato nel XVI secolo: le mura, la torre masseria e sul mare la torre costiera a pianta quadrata.

Da questo porto ogni anno il **14 giugno**, parte la **processione sulle barche** con la statua di San Vito, che viene portata alla vicina Polignano, dove la barca approda per continuare a piedi la processione per le vie del paese. L'anno scorso a causa del lockdown la processione non è stata autorizzata, nè per mare nè per terra, ma il parroco Don Gaetano Amore, non si è dato per vinto e dopo aver caricato la statua di San Vito su un aereo ultraleggero, ha rispolverato il suo brevetto di pilota e ha fatto sorvolare il Santo sulla città imparando la sua benedizione questa volta, non dal mare nè da terra, ma dal cielo!



Foto di Fabiana Poleggi



A N I M M A

) R I S T O R A N T E D I P E S C E (



CENTRO COMMERCIALE "LA GALLERIA"
Via Terni, snc - Civita Castellana (VT)
Luigi 338.8639725 / Massimo 371.1184552



anima



anima_fish_and_delivery

ISABELLA de' MEDICI:

un fantasma a cui piace
girovagare lungo le sponde
del Lago di Bracciano



di Elena Cirioni

Lo splendido castello di Bracciano venne edificato nel 1470 su una vecchia torre medievale da Napoleone Orsini. Nel 1558 in occasione del sontuoso matrimonio tra Isabella de' Medici appena quindicenne e Paolo Giordano Orsini, anche lui molto giovane, furono chiamati a decorare alcune sale del castello i fratelli Zuccari, Taddeo e Federico, due tra i più importanti artisti della seconda metà del cinquecento. Nel 1696 agli Orsini subentrarono gli Odescalchi, antica famiglia di origine comasca. Una delle stanze del castello più suggestive ed enigmatiche è sicuramente la "Camera Rossa" chiamata anche "Stanza di Isabella". È situata al primo piano, conserva all'interno mobili antichi di grande pregio, un soffitto ligneo decorato con la rosa emblema della famiglia Orsini, realizzato nel 1490/1500 da Antoniazzo Romano. Nella vulgata popolare Isabella de' Medici viene descritta come una donna malvagia e dissoluta, uccisa dal marito, che con uno stratagemma si finse prete confessore estorcendole nel segreto del confessionale i suoi tradimenti, strangolandola subito dopo con un nastro di seta rosa. Infatti, le cronache del tempo raccontano che spesso il marito per ragioni militari e per i doveri dovuti al suo rango la lasciasse sola e che lei nella stanza rossa commise innumerevoli scelleratezze. Dopo aver consumato una notte di passione con i suoi amanti, proprio nel letto a baldacchino, ancora presente nella camera, li faceva accomodare in quello che doveva essere una specie di salottino, a cui si accedeva da una porta della camera, con la promessa che appena rivestita li avrebbe raggiunti. Ma dietro la porta non vi era nessun salotto, ma un oscuro corridoio con una botola, dove i malcapitati cadevano, precipitando in un pozzo a rasoio, dove si trovavano numerose lame aguzze e appuntite, riempito nel fondo di calce viva per far sparire ogni traccia dei corpi. Il trabocchetto è ancora visibile nella camera, mentre il pozzo è stato murato.

Ma quello che il folklore popolare racconta sulla povera Isabella sarà tutto vero?

Attenzione però...esiste anche una narrazione di Isabella descritta



Castello di Bracciano- Photo civitavecchia.portmobility

come una ragazza di grande cultura, intelligente, piena di vita e di interessi, al centro della vita mondana della sua epoca. Una donna che amava e rispettava il marito, circostanza provata da diverse lettere che i due sposi si sono scambiate negli anni.

Tutto ciò è riportato nel libro "L'onore perduto di Isabella De Medici" di Elisabetta Mori, che restituisce alla nobildonna una dignità e rispettabilità cancellate dalle calunnie, che la tradizione popolare in tutti questi secoli ha alimentato per cucirle addosso quella fama di malvagità e perversione che da sempre viene associata alla sua figura di donna.

Ne esce un ritratto commovente di una giovane ragazza, che suo malgrado si è trovata ad essere fin dall'età di undici anni, quando fu stipulato il contratto di matrimonio tra la sua famiglia e quella degli Orsini, al centro di accordi diplomatici e calcoli politici.

Ma se diamo credito a quest'ultima versione dei fatti, come sarebbe morta Isabella?

Le lettere ufficiali parlano di morte prematura per un malore mentre si stava lavando i capelli. Comunque a prescindere di quale sia la verità su questa figura femminile così controversa, che ha caratterizzato la mondanità della seconda

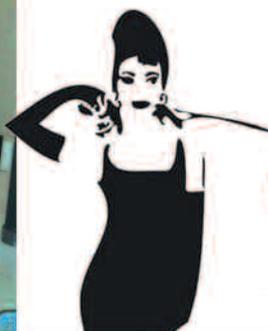
metà del "500 tra Roma e Firenze, c'è chi sostiene di sentire, ancora oggi, nelle camere del Castello di Bracciano, la presenza della sventurata Isabella. C'è chi giura di aver visto il suo fantasma vagare sulle sponde del lago, mentre incede senza fretta lungo la riva, sollevando con la mano sinistra il lungo strascico del vestito cinquecentesco.

A giugno, nel borgo fiorentino di Cerreto Guidi, si festeggia ogni anno in suo onore "la notte di Isabella". Una vera festa rinascimentale in costume, animata da oltre mille figuranti, dove si ripercorre la vita di Isabella e si indaga sul mistero della sua morte.

In quei due giorni, si torna al 1576 e alle vicende della sua vita ricostruita fino al giorno della sua morte. Una morte ancora avvolta nel mistero, avvenuta proprio a Cerreto Guidi, nella magnifica villa medicea, ancora oggi la più importante attrazione turistica del luogo, in un intreccio di storie e leggende, che rimbalzano dall'incantevole lago di Bracciano alla ubertosa campagna fiorentina.



Isabella de' Medici



caffè
Tiffani

Via Giovanni XXIII, 28 - CIVITA CASTELLANA (VT)



IRIS

B E A U T Y

PROFUMERIA • FORNITURE PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTE
ARTICOLI DA REGALO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA

Giornate promozionali • *Sabato 11 Settembre*
Tutto al 30% in meno • *Mercoledì 22 Settembre*
• *Sabato 2 Ottobre*

FABRICA DI ROMA (VT) - VIA LAZIO, 11 (angolo Via Roma). Tel. 328.8510767
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO H. 9.00 - 13.00 / 16.30 - 20.00 (Giovedì aperto)

PUNTO DI RACCOLTA DONAZIONI E PROMOZIONE ATTIVITÀ

susan g.
komen.
ITALIA



PER LA LOTTA
AI TUMORI
DEL SENO



RACE FOR THE CURE

INSIEME PIÙ FORTI 2021

**APPUNTAMENTI DI SALUTE,
SPORT E SOLIDARIETÀ**

e DAL 7 AL 10 OTTOBRE
4 GIORNI INSIEME

www.raceforthe cure.it

**DONA PER LA
RACE FOR THE CURE
SOSTIENI LA LOTTA AI TUMORI
DEL SENO**

Abbiamo già scelto la data e speriamo di tornare a correre **INSIEME** ma **INSIEME** staremo da subito attraverso numerose iniziative ed eventi sia online che organizzati in tutta Italia. **INSIEME** vogliamo fare di più per aiutare le donne a prendersi cura della propria salute e offrire esami diagnostici a chi si trova in difficoltà, potenziando le attività della Carovana della Prevenzione.

ABBIAMO BISOGNO DI TE. ISCRIVITI SUBITO
INSIEME PIÙ FORTI

susan g.
komen.
ITALIA



PER LA LOTTA
AI TUMORI
DEL SENO



CON LA KOMEN ITALIA CARD ACCEDI
A TUTTE LE INIZIATIVE DELLA
RACE FOR THE CURE 2021
E ALLE PROMOZIONI DEI PARTNER.

Attivala subito inquadrando il qr code sul
retro e scopri il programma aggiornato su
www.komen.it

A Tirrenia, un sorriso
protagonista della
terza tappa di
**Un volto per
fotomodella**

Media partner
Campo de' fiori

di Maddalena Caccavale Menza



Un volto per fotomodella, con un sorriso, si è svolto il 6 agosto scorso, a Tirrenia vicino Pisa, al **Cosmopolitan beach**, un elegante stabilimento balneare, con divanetti e ombrelloni rigorosamente bianchi, davanti allo splendido Mar Tirreno.

È stato proprio il sorriso il protagonista di questa magica serata d'estate: quello scelto da me, in veste di giurata, invitata da **Sarajò Mariotti**, bellissima e dolcissima top model, direttrice artistica della manifestazione. Il sorriso della poesia "**Sorridi donna**" della grande **Alda Merini** a cui ho dedicato una breve biografia nel libro **Donne da raccontare**, del **MOICA** (Movimento delle Casalinghe italiane ideato dalla **Professoressa Caterina Douglas Scotti**) e il cui ricavato è andato in beneficenza, che ho declamato dal palco con buon successo. "Il sorriso della donna - dice la poetessa Alda Merini - anche in circostanze dolorose, è come un faro nella notte per i naviganti sperduti o un bacio di mamma".

Poi c'è il sorriso di queste meravigliose ragazze, una più bella dell'altra, tra le quali non è stato facile scegliere la più bella; il sorriso dei bambini, giovani modelli, che sfilavano con degli abiti bellissimi e che hanno accompagnato **Marcia Sedoc**, la sorridente madrina della giuria, nel balletto della canzone del **Cacao meraviglioso**, rivisitata per l'occasione, di grande successo. **Marcia Sedoc**, showgirl conosciuta come capogruppo delle ballerine del **Cacao meraviglioso**, nel bel programma degli anni '80 **Indietro tutta** di **Renzo Arbore**, reduce dal successo televisivo del suo nuovo programma **Non solo cacao su ONE TV, canale 86**, visibile in tutta Italia, che replicherà anche quest'anno. Impegnata anche nel sociale con l'**Associazione Fajaloby** e al **Festival delle Arti di Spoleto** ideato dal Prof. **Luca Filippini**.

Naturalmente, prima di tutto, c'è stato il sorriso delle ragazze, che si sono presentate a questa gara con grande spontaneità e gioia e hanno comunque anche altre aspirazioni più concrete, come l'antropologia, le forze armate, il lavoro di estetista e lo sport a livello agonistico, tanto è vero che la vincitrice, la bellissima e altissima **Sveva**

Mugnaini, sedicenne di **Pontasserchio**, (frazione di **S. Giuliano Terme -Pisa**) che ha vinto la gara del 6 agosto per la **Toscana**, è anche una campionessa di pallavolo, tanto è vero che è stata convocata dalla **Nazionale Italiana di Pallavolo** e sogna di seguire tutt'e due le sue passioni. Le altre cinque vincitrici, che hanno ricevuto una fascia sono: **Sara Vannozi, Ludovica Cecchi, Sandy Carbonich, Jasmine Gechele e Angela Bertolaccini**.

Poi ci sono state anche le altre ragazze, selezionate precedentemente, che non hanno vinto ma sono comunque tutte belle e avranno certamente altre occasioni per primeggiare: **Aisha Campochiari, Marianne Fernandes, Vittoria Ficozzi, Ludovica Cecchi, Anna Giulia Finocchiaro, Claudia Colombin, Alessia Semenzato, Matilde Masi e Carolina Cioni**.

Sorridenti e piene di verve e di allegria, desiderose di mettersi in gioco, anche le **miss over o lady** (nome più politicamente corretto): **Florinda, Cecilia, Ilaria, Mirella, Wahiba, Puri, Rachele, Giorgia ed Eleonora Russel**.

La conclusione di questo concorso con la proclamazione del volto della fotomodella più bella d'Italia si svolgerà a **Fiuggi l'11 settembre** sarà presentato da **Marcia Sedoc** e da **Pino Moro**.

L'impeccabile organizzatore dell'evento, giunto alla 37esima edizione, è stato **Michele Ammannati**, nuovo responsabile del Concorso e del giornale **New Tuscia Toscana**, per la Toscana, un Manager con la passione per la moda, che se l'è cavata brillantemente.

La serata è stata presentata con brio e umorismo dal modello e attore **Leonardo Ghelarducci**, toscano DOC, insieme alla giovane attrice e modella romana **Flora Contrafatto**, con tanti progetti di cinema e teatro da realizzare, di cui uno in uscita su **Netflix**, che indossava un abito della stilista **Noell Maggini**.

La coreografa, che ha preparato le miss nei balletti, è stata la brava ballerina **Jessy Trainer**.

La giuria "prestigiosa" (non l'ho detto io) era costituita, oltre che da me, anche da **Marcia Sedoc**, come già detto, dal Presidente, lo stilista



Da sx: Maddalena Caccavale Menza, la vincitrice del concorso Sveva Mugnaini e la dDirettrice Artistica Sarajò Mariotti

brasiliano **Antonio Oliver**, venuto da Milano, anche lui impegnato in progetti di solidarietà come un calendario, i cui proventi saranno destinati ai malati di leucemia, la stilista **Consuelo Otoni**, creatrice delle gioie di **Consuelo**, gioielli molto colorati, indossati dalle ragazze e non solo, la giornalista e opinionista **Maria Luisa Lo Monte Giordano**, che sta per cominciare un programma su **GOLD TV**, **The best talent**, **Raja Silva**, Ambasciatrice della moda brasiliana nel mondo e stilista, **Alessandro Siri**, parrucchiere e attore, molto simpatico, che sta preparando una sit-com "Casa Siri" con **Tiziana** su **RTT/MEDIA SUD** e **PHOTOPRESS**, ideata da **Salvatore Giovinazzo** e **Maria Luisa Lo Monte**.

Gli ospiti sono stati tanti e tutti molto validi. Si sono esibite due giovani e brave cantanti toscane, molto talentuose: **Martina Niccolai** e **Sofia Gestri**, che si sono cimentate con brani molto difficili, poi il violinista e docente, noto in tutta Italia, **Alan Freiles** che hanno accompagnato le ragazze durante la sfilata, in cui le miss hanno indossato anche gli abiti di **Camelia Spose** di **Chiara Ferrato** e sfilato con gli oggetti di **Angela Vannucci**, una spumeggiante signora, fondatrice e presidente dell' **Associazione Operaia "Mani attive" di Cascina**. Le socie realizzano accessori, borse, sciali, gioielli, ricami molto raffinati, rigorosamente made in Italy, il cui motto è "lavorare con le mani e con la mente" indossati dalle miss over e dalle ragazze. Si è esibita poi la brava danzatrice del ventre **Martina Filippi**.

Un momento emozionante della serata è stato vissuto durante l'esibizione dell'attore di teatro **Antonio Fazio**, che ha declamato, con sapiente impostazione della voce, un brano, proprio attinente alla serata, sulla bellezza, del poeta **Khalil Gibran**, che ha riscosso molto successo. L'attore fa parte del cast di **Non solo cacca** di **Marcia Sedoc** e sta per iniziare uno spettacolo teatrale **Gelsomina dreams**, diretto da **Caterina Mochi Sismondi**, che debutterà al **Teatro Toselli di Cuneo il 4 settembre prossimo** e proseguirà con tante tappe, con la compagnia **Blu cinQue**.

Numerose le testate giornalistiche presenti come **Pisa news** a cui collabora l'ottimo giornalista **Antonio Tognoli**, che ha realizzato anche delle interviste filmate ai protagonisti dell'evento, la giornalista **Maria Luisa Lo Monte Giordano** con belle interviste su **www.Italiacabile.it**, la carta stampata con i collaboratori del **Tirreno** e della **Nazione**, **Gaetano Alaimo**, noto giornalista viterbese, direttore di **New Tuscia Toscana** e ideatore e conduttore di **Luce nuova sui fatti**, una trasmissione in onda su **Tele Lazio Nord**.

Fotografo ufficiale della manifestazione è stato il bravo **Plinio Neri**. Impagabile il marito di **Sarajo'**, **Vittorio Mariotti** nel suo ruolo di jolly, che si è speso per aiutare a risolvere le questioni organizzative.

Insomma, una terza tappa proprio sorridente questa della Toscana, davanti allo splendido mare di Tirrenia, dove si è creato un bel clima anche tra le ragazze, nonostante la gara, e tra tutti noi, che lascia presagire un futuro sereno.

UNA MERAVIGLIOSA ESTATE ITALIANA



di Sergio Piano



Foto di Jens Junge da Pixabay

presupposti che questa per l'Italia e per gli Italiani sarebbe stata una meravigliosa estate, c'erano tutti. Dopo un 2020 che ci ha portato lutti, dolore, Covid e vaccini, tutti aspettavamo l'estate del 2021 come quella di una "lenta" ma progressiva ripresa.

Già dal mese di Maggio, ci siamo potuti togliere la mascherina (almeno all'aperto) e le prime persone che avevano fatto la doppia vaccinazione iniziavano a ricevere i primi "Green Pass" per andare in vacanza più tranquilli malgrado il paese fosse diviso tra favorevoli e contrari alla campagna di vaccinazione e su come andasse gestita la pandemia.

La prima avvisaglia di questa meravigliosa estate l'abbiamo avuta in una sera di Maggio con quattro ragazzi romani "I Maneskin" (un gruppo Rock), che dopo aver vinto il Festival di San Remo, chiamati a rappresentare l'Italia nella finale di Rotterdam, hanno vinto anche: "L'EUROVISION SONG CONTEST" (una specie di coppa dei campioni musicale) in tripudio di bandiere tricolori.

I mesi di Giugno e Luglio, ci hanno portato: Il **Torneo di Wimbledon** (il più prestigioso torneo tennistico del mondo), dove in finale il nostro **Matteo Berrettini**, seppur sconfitto dal numero 1 del mondo ha ben figurato, inchiodandoci alla nostra poltrona a tifare per Lui e naturalmente Italia.

Era il 10 Luglio ed era già una meravigliosa estate Italiana, ma era anche la vigilia della finale del **Campionato Europeo** di calcio tra Italia e Inghilterra, terminata con la vittoria dei nostri azzurri ai calci di rigore, con conseguenti festeggiamenti in tutto il paese.

Questa meravigliosa estate è proseguita con i giochi della **XXXII OLIMPIADE** denominata **TOKYO 2020** (anche se le gare si sono disputate dal 23 Luglio all'8 Agosto 2021 (per via del Covid), ed anche qui i nostri atleti ci hanno fatto vivere emozioni indescrivibili vincendo complessivamente **40 medaglie: 10 d'Oro, 10 d'Argento e 20 di Bronzo**, chiudendo la manifestazione al 10° posto nel medagliere tra 205 paesi partecipanti.

Abbiamo ritrovato la gioia di sentirci Italiani, di tifare Italia, di fare il tifo per Ragazzi e Ragazze straordinari, poco noti o semiconosciuti che con impegno, volontà e spirito di sacrificio ci hanno regalato emozioni su emozioni, lasciando in noi, ricordi incancellabili. Come la vittoria di **Marcel Jacobs**, Oro nei 100 metri piani, o la staffetta 4x100, anch'essa d'Oro, o ancora la medaglia d'Oro di **Tamberi** nel salto in alto, le due medaglie d'Oro nella marcia maschile e femminile di **Massimo Stano** e **Antonella Palmisano**, ed altre ancora.

Ma questa meravigliosa estate che sta per finire, ci ha visto grandi protagonisti anche nelle "PARALIMPIADI", terminate il 5 Settembre, con i nostri Atleti e le Atlete che hanno vinto **65 medaglie complessive: 14 Ori, 29 Argenti e 26 Bronzi**, posizionandoci al nono posto del medagliere.

Che dire poi della **Pallavolo**? Le nostre azzurre hanno conquistato il titolo di **Campioni d'Europa**, dopo aver battuto la Serbia nel match finale disputato il 4 Settembre, dopo 12 anni. Ora tocca alla squadra maschile. Incrociamo le dita!

Oltre a tutti questi risultati sportivi che sono riusciti (almeno per l'estate a riunire il paese), siamo potuti andare in vacanza "in tutta sicurezza", l'Economia sta migliorando, i turisti stranieri sono tornati (anche se in piccola parte) sulle nostre spiagge, sulle nostre montagne e nelle nostre città d'arte, allora che ne pensate: non è stata...una Meravigliosa Estate Italiana?



ROBERTA MEZZABARBA



della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli

Due originali libri per l'infanzia

“**H**ai mai pensato che potresti essere tu a salvare il mondo?” è l'espressione che assume l'identità di frase chiave delle due pubblicazioni “Isadora e la corona maledetta” e “Sebastiano e la corona maledetta” che si presentano come un un vero e proprio dittico, quest'ultimo con “l'aspirazione di farsi messaggero di una grande verità: spesso le ragazze e i ragazzi possono essere molto più forti di quanto immaginiamo: dentro ogni essere umano, grande o piccolo che sia, c'è una forza innata che esce fuori di fronte alle avversità. Leggendo insieme alle proprie figlie e figli questa storia, accompagnata da illustrazioni che rendono colorata la narrazione, ogni genitore potrà insegnare alle donne e agli uomini di domani a scovare “l'armatura” che è dentro ognuna di loro e darle la fiducia necessaria per indossarla e combattere ogni qualvolta si presenti un'avversità nella loro giovane vita.”

Due libri che si leggono a misura di bambino per bambini e a misura di adulto che non ha dimenticato come ci si sentiva ad essere bambino di fronte alle difficoltà. Due libri, sia al femminile che al maschile senza distinzione di sorta, che ti trasportano in un soffio nel periodo in cui eravamo piccoli. Due libri dal sapore gradevole immersi nell'ambiente familiare in tempo di pandemia, che richiamano i valori, quelli belli, che sanno di me-



Presentati il 6 Agosto al Campo sportivo di Vignanello

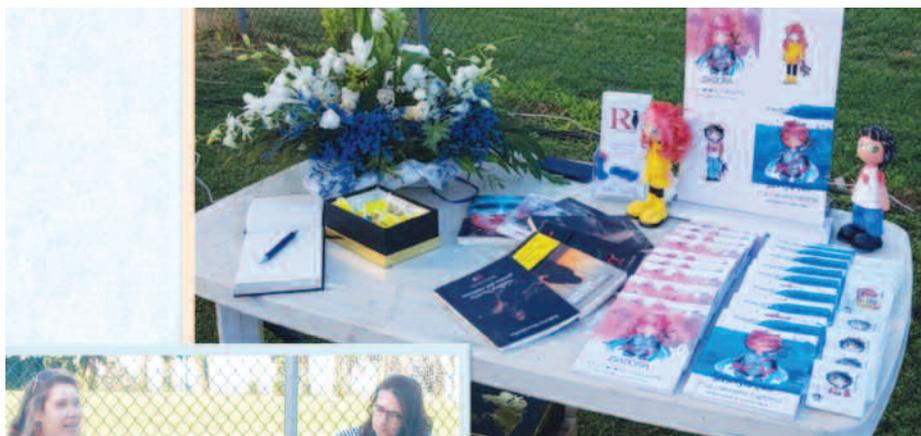
rende casarecce e dialoghi semplici casalinghi...laddove si trova quella risorsa inesauribile che si chiama fiducia e si abbattono i mostri, i fantasmi della paura. Due libri gemelli e gioielli dai titoli conformi l'uno all'altro con la semplice sfumatura cromatica del celeste e del rosa di immagini e grafica illustrata di Shidra Kaiba, ventenne torinese, che studia come concept artist alla Scuola Internazionale di Comics di Torino e sogna di lavorare come disegnatrice videoludica poiché i videogiochi sono la sua grande passione.

“**Isadora e la corona maledetta**” e “**Sebastiano e la corona maledetta**” rappresentano mondi nei quali i fanciulli e le fanciulle possono identificarsi e trovare la forza di liberarsi dalle angosce del mondo circostante attanagliato dal virus...prendendo consapevolezza che il mondo può essere cambiato anche per mano di un bambino o di una bambina...

La presentazione è avvenuta nella verde lo-

cation del Campo Sportivo di Vignanello, al fresco e all'ombra del fogliame esistente in quella zona con il dovuto distanziamento e accorgimenti normativi pandemici rispettati dal pubblico dei bambini e anche da quello adulto. La modalità originale e ben congegnata dell'introduzione ai due testi è stata condotta da **Alessandra Corsi** in uno scambio di informazioni, osservazioni e lettura delle bellissime e illustratissime 70 pagine di ogni volume. La sapienza e la naturalezza dello scambio di stile colloquiale tra l'autrice Roberta Mezzabarba e la magnifica moderatrice Alessandra Corsi ha incantato i presenti, in particolare i bambini che hanno partecipato con entusiasmo e stupore.

L'iniziativa di venerdì 6 agosto, presso il campo sportivo di Vignanello promossa dalla Biblioteca Comunale, dal Comune nella persona del **vicesindaco Sabrina Sciarrini con il suo sempre gradito intervento**, dal **Comitato Festeggiamenti San Biagio e Santa Giacinta classe 1980**, dall'**Associazione Artistica IVNA** che ha offerto ai piccini un kit creativo per concretizzare momenti ludici di “arte” fanciullesca, promuovendo in loro il desiderio e la scoperta del disegno e del colore, ha generato un pomeriggio di cultura e di divertimento dedicato ai cuccioli umani. Roberta Mezzabarba, premiata più di cento volte in tutta Italia per esserel' autrice di numerosi racconti e romanzi nei quali, come dice lei stessa, la verità è nascosta nelle parole” delle quali ha fatto la sua vita... dove “poter piangere, sorridere, leggere”... dove “la parola si fa carezza e consolazione, stimolo e pungolo...” dove “la parola è tutto”...questa autrice stupenda dalla passione evidente e dichiarata per lo scrivere....., ancora una volta ci presenta due libri incantevoli e deliziosi da non perdere!



Nella foto a lato, da sx: l'autrice **Roberta Mezzabarba** e la moderatrice **Alessandra Corsi** durante la presentazione dei libri.



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI

Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it

Un turista illustre a Civita Castellana: W. A. MOZART

di Elena Cirioni



Chi lo avrebbe detto, reduci da una estate di canicola rovente, che a Civita Castellana il 10 luglio del 1770, facesse talmente freddo da costringere due ospiti di rango di passaggio nella cittadina falisca ad affermare che "... *mattino e sera faceva sempre non solo fresco, ma addirittura così freddo che la notte in cui siamo partiti da Roma per Civita Castellana abbiamo messo le pellicce sopra i nostri mantelli, onde proteggerci dal freddo...*"

Ce lo dice in una lettera indirizzata alla moglie Leopold Mozart, dove la informava del viaggio in Italia, che aveva intrapreso insieme al loro figlio Wolfgang Amadeus appena tredicenne. Infatti nel suo primo viaggio in Italia, il giovane Mozart accompagnato dal padre, diretto verso la costa adriatica, si fermò a Civita Castellana.

Ecco altri passi dello scarno resoconto del breve soggiorno a Civita dei Mozart, sempre ripreso dalla lettera di Leopold: "*siamo partiti da Roma alle 6 di sera del 10 luglio con un Vetturino, abbiamo proseguito per tutta la notte senza dormire, e la mattina alle 5 siamo giunti a Civita Castellana dove abbiamo preso una cioccolata e ci siamo buttati a letto, dormendo fino alle 10, poi abbiamo sentito una s. messa nel Duomo, dopo di che il Wolfg. ha suonato l'organo, poi abbiamo pranzato, abbiamo dormito ancora per un paio d'ore e siamo ripartiti intorno alle 4 e mezzo di sera*".

Il piccolo Mozart era abituato a viaggiare in Europa. Da quando aveva sette anni, dal 1763 al 1769, il padre lo aveva portato all'estero, tra Germania, Belgio, Francia, Inghilterra, Olanda e Svizzera.

Leopold "presentava" il suo bambino prodigio facendolo esibire con il clavicembalo per ottenere guadagni e popolarità.

Dopo questi viaggi al ritorno a Salisburgo, il piccolo Wolfgang era diventato celebre in tutta Europa per il suo stupefacente virtuosismo.

Civita Castellana vanta perciò, secondo queste cronache, un primato difficile da emulare, una Cattedrale cosmatesca tra le più belle d'Italia, all'interno della quale ha suonato l'organo il più grande musicista di tutti i tempi. Lo strumento è stato ricostruito ex novo nel 1857, ma

conserva ancora parte della cassa lignea barocca di fattura settecentesca.

Di tutte le città italiane visitate, quella che Wolfgang amava di più era sicuramente Napoli, che dopo l'ascesa al trono di Carlo di Borbone, era diventata la meta di artisti famosi in ogni campo, dalla pittura, alla scultura, all'architettura. Ma la città era innanzitutto la capitale della musica europea e vantava quattro conservatori dove insegnavano i più grandi compositori del tempo, e dove arrivavano allievi da tutta Italia e dall'Europa.

A Napoli i Mozart rimasero per sei settimane, dal 14 maggio al 25 giugno 1770.

Un aneddoto racconta che, mentre si esibiva in uno di questi conservatori, quello denominato "Conservatorio della Pietà de' Turchini", gli spettatori insinuarono che la sua sbalorditiva bravura fosse dovuta alle virtù magiche di un anello che portava al dito. Il giovane Mozart, però lo tolse dimostrando che il suo virtuosismo musicale non dipendeva da aiuti soprannaturali.

La fama di Mozart è legata anche purtroppo alla sua misteriosa morte, avvenuta il 5 dicembre 1791 a soli 35 anni, quando

sembrava al culmine della sua carriera ed aveva appena finito di musicare "Il flauto magico" ed aveva iniziato a comporre il "Requiem". Sembrava in buona salute, ma all'improvviso il 22 novembre, si ammalò con dolori lancinanti, gonfiore e vomito. Dopo la sua morte non fu eseguita nessuna autopsia.

Le circostanze della morte, per certi versi oscure ed inspiegabili, hanno dato adito a diverse ipotesi.

Quella più suggestiva rimane l'avvelenamento da parte di Antonio Salieri, per una presunta rivalità tra i due musicisti. Molti la ritengono priva di fondamento, anche se nel 1984 venne riproposta nella trasposizione cinematografica sulla vita di Mozart dal regista Milos Forman con il film "Amadeus" vincitore di otto premi Oscar.

Nel 2006, in occasione del 250° anniversario della nascita del grande musicista, il Touring Club Italiano ha apposto una targa in marmo a piazza del Duomo, per ricordare il suo soggiorno a Civita Castellana e la sua esibizione suonando l'organo della Cattedrale durante la Santa Messa



Del Priore
PELLETTERIA
CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.

SEGUICI SU



RIVENDITORE AUTORIZZATO

ck
Calvin Klein

Gamomilla
MILANO

V
VESTOPAZZO

DIANA & CO

POLLINI

U.S. POLO ASSN.

CARLO CECCHINI
ROMA

SINCE 1890



NUOVA APERTURA

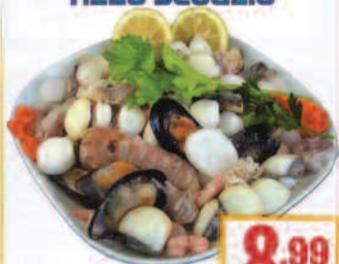
EURO SURGELATI ITALIA®

FABRICA DI ROMA VIA LIGABUE, 4



offerte valide fino al 30 settembre

**PREPARATO
ALLO SCOGLIO**



8.99
€/kg

SEPIOLINE PULITE



8.99
€/kg

**TRANCI
DI PESCE SPADA**



13.99
€/kg

**FILETTI DI MERLUZZO
LEGGERI E CROCCANTI**



ALTA QUALITÀ

10.99
€/kg

**BIRBE DI POLLO
AMADORI**



5.99
€/kg

**SUPPLI' ESI
CONF. 500g**



pronti per il
FORNO

1.99
€/cont.

**FUNGI MISTI
20% PORCINI**



3.99
€/kg

**FAGIOLINI EXTRAFINI
PAREN**



1 kg
1.99
€/cont.

**SPINACI
GREEN FROST**



1 kg
1.00
€/cont.



CONCORSO PER MEDICI CONDOTTI E LEVATRICI A CIVITA CASTELLANA



di Francesca Pelinga



Civita Castellana Piazza Vittorio Emanuele nel 1910 (Archivio Mauro Galeotti)

I MEDICI CONDOTTI

Negli anni '30 del Novecento, a Civita Castellana il servizio sanitario per poveri era affidato a due medici, la superficie della condotta era di circa 25 Km con 3.000 abitanti dei quali circa 500 sparsi in campagna. Vi erano strade carrozzabili, un servizio di farmacia, posta, telegrafo, telefono, stazione ferroviaria e l'ospedale.

I concorrenti dovevano presentare, insieme alla domanda fatta in carta legale, la laurea in medicina chirurgica, lo stato di famiglia, il certificato di cittadinanza italiana, il certificato di moralità rilasciato dal sindaco dell'ultima residenza, certificato penale non anteriore a sei mesi dalla data del concorso, il certificato d'iscrizione all'ordine dei medici e, inoltre, godere di sana e robusta costituzione. Coloro che vincevano avevano un mese di tempo per assumere il servizio.

I Doveri del Sanitario Condotta

- Curare gratuitamente i poveri inseriti nell'elenco compilato a norma di legge;
- Prestarsi gratuitamente alle visite richieste dalle Autorità per la profilassi delle malattie;
- Essere obbligato alle visite e alla cura dei detenuti del carcere mandamentale. Il Comune dava per questo servizio un compenso;
- Rilasciare gratuitamente ai poveri assistenza giudiziaria, militare e scolastica.
- Per le chiamate ordinarie il sanitario doveva stabilire le ore, il luogo e le modalità e le eventuali modifiche dovevano essere approvate dall'Amministrazione Comunale.
- Per le chiamate notturne il medico aveva diritto ad essere accompagnato, sia all'andata che al ritorno, da una persona a lui nota.
- Erano considerate notturne le chiamate fra le 22.00 e le 6.00 nei mesi da aprile ad ottobre, dalle 22.00 alle 7.00 negli altri mesi
- Entro il 15 dicembre di ogni anno la Giunta Municipale, sentiti i medici condotti, deliberava l'elenco dei poveri ammessi all'assistenza gratuita e alla somministrazione dei medicinali. Inoltre il sanitario aveva, nel caso che si fosse ammalato per cause di servizio, lo stipendio per intero e il Comune avrebbe provveduto alla sostituzione. Qualora non fosse riuscito a fare le ferie, aveva il diritto ad un compenso da parte del Comune. Se la malattia non fosse per cause di servizio, il medico aveva il diritto di essere messo in aspettativa per un anno circa e l'Amministrazione gli avrebbe pagato 6 mesi di stipendio, e se non fosse potuto tornare al lavoro sarebbe stato considerato decaduto.

LE LEVATRICI

Facevano parte del Servizio Sanitario Comunale anche le **levatrici**: erano le donne diplomate che assistevano la partoriente e il neonato. La nomina veniva fatta con un pubblico concorso e con un procedimento analogo a quello dei medici. Le levatrici in carica avevano l'obbligo di assistenza nella propria zona a qualunque ora fossero chiamate. Per le chiamate notturne, il Comune adottò lo stesso sistema dei medici, cioè avevano anche loro il diritto di essere accompagnate da una persona di loro conoscenza o da un agente municipale e, in caso di urgenza, potevano spostarsi anche fuori la loro zona e dovevano cooperare tra loro. Avevano l'obbligo, inoltre, di prestare la loro opera anche negli ospedali e a domicilio. Secondo le istruzioni dell'Autorità Sanitaria Comunale, a ciascuna levatrice veniva corrisposto dal Comune lo stipendio annuo di L. 300. Per le partorienti iscritte nell'elenco dei poveri, avevano un compenso per l'assistenza al parto pagato dal Comune, nella misura indicata dalle tariffe stabilite dall'ordine dei medici e avevano anche il diritto al mezzo di trasporto sempre a carico dell'Amministrazione. Avevano, inoltre, 30 giorni annui di congedo e la sostituzione.



CIVITA CAR SERVICE S.r.l.

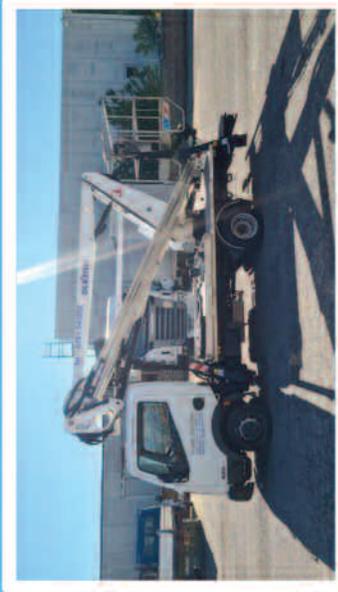
CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO - AUTOCARRI (sup. 35 q.li)
REVISIONE IMMEDIATA (Senza prenotazione)

AUTOFFICINA RIPARAZIONI - CARROZZERIA - GOMMISTA - IMPIANTI GPL
RICAMBI - VENDITA AUTO - NOLEGGIO - AGENZIA PRATICHE AUTO

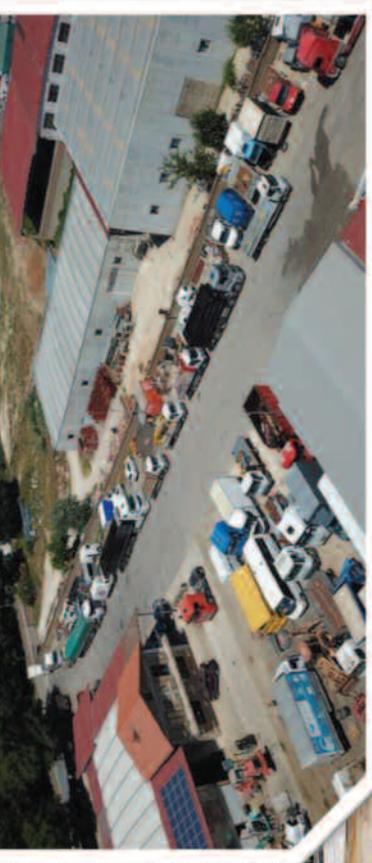
Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74 - Tel. 0761.514986/513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Truck Service

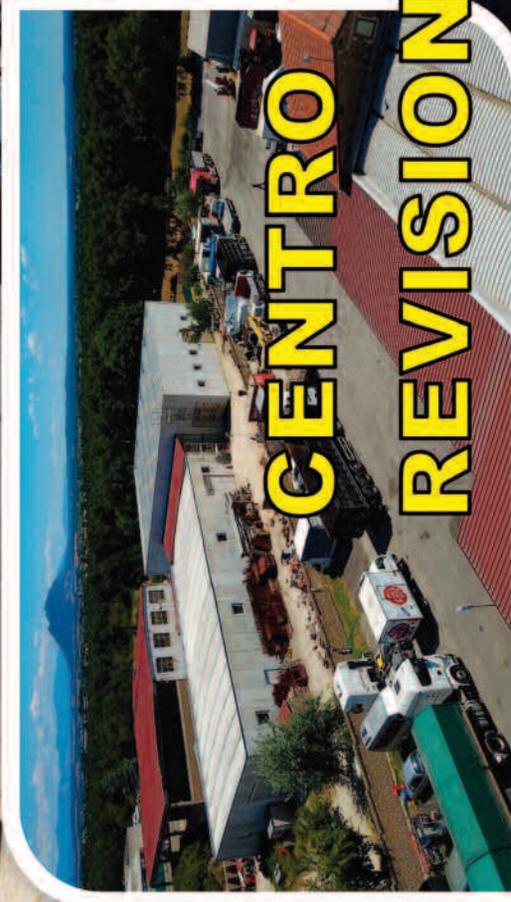
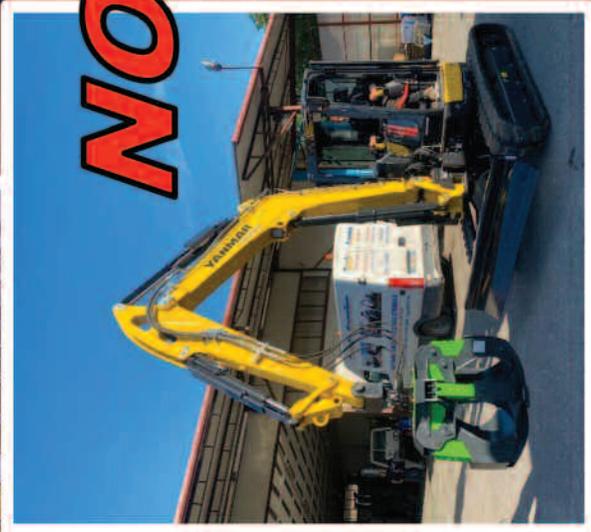
LOC. QUARTACCIO KM 3,100 - 01034 FABRICA DI ROMA (VT) Tel: 0761.540202/576769



OFFICINA RIPARAZIONI



NOLEGGIO

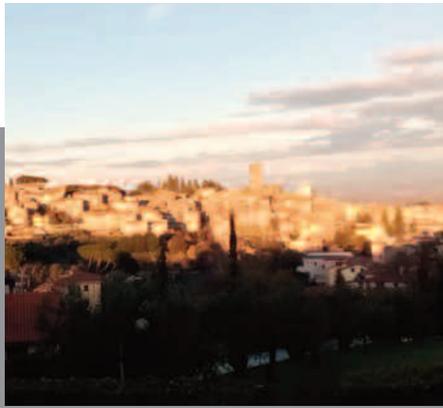


CENTRO REVISIONE

AUTOCARRI

www.truckservicenoleggio.it

ITINERANDO A FABRICA DI ROMA



VIAGGIO SEMISERIO ALLA SCOPERTA DELLE "FONTI" FALISCHE... E NON SOLO



di Orlando Pierini
e-mai:
orlando.pierini46@gmail.com

*Una guida turistica
"sui generis",
nella forma
(versi endecassilabi o quasi) e nella sostanza, dove
al CONOSCERE viene anteposto
il SENTIRE: Il SENTIMENTO
permea i versi e ne consente l'intelligibilità.*

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.

TREDICESIMA STAZIONE LA FESTA DEL PATRONO

Capita nel periodo dell'anno
In cui tutti i villan son di vedetta,
per andare a ritirare "la paghetta".
Ma che iattura e che disdetta!
Non potevano coltivar patata,
finocchio, asparago oppure erbetta?
E' così che i sapienti, prete in testa,
hanno deciso di spostar la festa:
San Matteo a Capodanno e l'altro,
non essendo un granchè raccomandato,
sarà retrocesso al rango di Beato.
Beato lui che sa d'esser Beato!
Chiedo venia per la goliardata.
Però, codesta festa paesana,
sempre meno santa e più pagana,
diciamocela tutta, è un po' pacchiana.
Una processione striminzita,
sei carretti reticenti alla salita,
due, più altre due bancarelle....
Perché la somma e nol totale?
Perché due son Italiane,
e due Sudafricane,
ergo, la somma non fa il totale.
Se qui non la si butta a cazzeggiare,
co' 'sta festa si va in depressione
come la su esposta processione.
E poi ci sono i fuochi d'artificio,
dall'etimologia: sfizio con arte,



Statua di San Matteo all'interno del Duomo di Fabrica di Roma - foto di Orlando Pierini

cioè a dire, poc' arte e tanto sfizio.
Direi proprio che mi son lasciato andare.
Parliamo allor su ciò che c'è da fare.
E' lto il tempo di stare alla finestra,
co' gomiti puntati al davanzale
e mani al mento a sostenere la testa,
dovrebb'esser giunta l'ora ed il momento,
di rioccupar la strada, e riscoprire,
l'importanza del coordinamento.
Se 'sta festa è alquanto deprimente,
colpa non è degli organizzatori
ma della gente, che ama derogare
e delegare su di ogni evento.
Sentirsi parte attiva è salutare
al corpo, allo spirito ed alla mente.
Chiudo il predicozzo col sperare
di non tornare più sull'argomento.

Ricette etrusche

La storia della cucina è la storia del mondo. Per capire i nostri avi antichi, un buon metodo è quello di studiare i loro cibi e la maniera in cui venivano cucinati. Leggendo le loro ricette ci rendiamo subito conto, come siano simili a molti nostri piatti. Prendiamo, per esempio, gli Etruschi. Non ci hanno lasciato molte ricette scritte, quello che c'era nei loro abbondanti banchetti, possiamo vederlo dagli affreschi delle loro tombe e da qualche testimonianza scritta.



Cippo cilindrico con scena di banchetto etrusco. Foto di I, Sailko, CC BY 2.5, <https://commons.wikimedia.org>

Il filosofo Posidonio racconta che gli Etruschi apparecchiavano due volte al giorno grossi banchetti, dove mangiavano in compagnia di piatti a base di carne di suino, polli, cacciagione, molti legumi e frutta. L'aglio non doveva mai mancare, i nobili usavano poca cipolla e solo cotta, mentre il popolo ne mangiava molta, cruda condita con olio e sale.

L'olio d'oliva era il protagonista assoluto di tutte le ricette. Grandi amanti delle zuppe, gli Etruschi, consideravano il farro come un primo piatto, ricco e abbondante.

Questi sontuosi banchetti avevano un doppio significato, uno religioso, erano un segno per ringraziare gli dei, l'altro sociale, i ricchi offrivano il banchetto come segno del loro potere.

Figura fondamentale per la riuscita del banchetto era il "direttore di mensa" responsabile di tutto l'allestimento.

Ecco cosa si poteva trovare sul grande tavolo per il banchetto. Immancabile il vino, allungato con acqua e miele. Capretto arrostito con prugne di Damasco, polenta di farro, la favata, una sorta di zuppa a base di fave e guanciaie, un'altra zuppa molto simile alla nostra acqua-cotta e per finire miele fritto nell'olio d'oliva.

Elena Cirioni

Enoteca Rachele

VIA TERNI -. CIVITA CASTELLANA (VT). TEL 0761.549568

Vastissima scelta di
VINI PREGIATI
e
LIQUORI ESCLUSIVI



PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità



Digitalizzando

"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà **le dinamiche del mondo digital**, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!"



Foto di Gerd Altmann da Pixabay



di Matteo Menicacci

La digitalizzazione della cultura.

Verso la scomparsa del concetto di proprietà!

C'era una volta la proprietà, uno tra i più antichi diritti da tutelare. Questa era legata al concetto di utilizzo e di fruizione: quando, per esempio, volevo leggere un giornale, dovevo recarmi in edicola per acquistarlo, cogliendo l'occasione per scambiare due parole con il mio edicolante di fiducia. Quel giornale, fatto di carta stampata, rimaneva a me; potevo leggerlo e rileggerlo tutte le volte che volevo, potendo anche scegliere di conservarlo nel tempo. Gli esempi potrebbero continuare con le **audiocassette, i vinili, le VHS, i dvd**: insomma, per poter avere una cosa dovevo comprarla. Oggi questo dogma è ormai scomparso, in favore di un modello di consumo basato sugli abbonamenti.

Ciò è stato possibile grazie alla nascita di nuove tecnologie e ad un costante processo di **digitalizzazione della cultura**. Tutto ciò che prima aveva una propria forma espressiva, da tempo viene tradotto in quello che da molti viene considerato il primo linguaggio universale della storia: il linguaggio informatico (o codifica binaria delle informazioni), composto da impulsi elettrici, i bit. Che si tratti della carta per i libri, del vinile per i dischi o della celluloidoide per la pellicola cinematografica oggi il supporto è lo stesso: digitale, dislocato e immateriale.

Senza rendercene conto siamo finiti col circondarci di contenuti di cui siamo solo possessori: **paghiamo abbonamenti che ci permettono il fruire di servizi, che non appena smetteremo di pagare scompariranno**. Uno tra gli esempi più calzanti lo abbiamo con i servizi inerenti gli **ebook** (libri elettronici). Sottoscrivendo un abbonamento possiamo avere in cambio

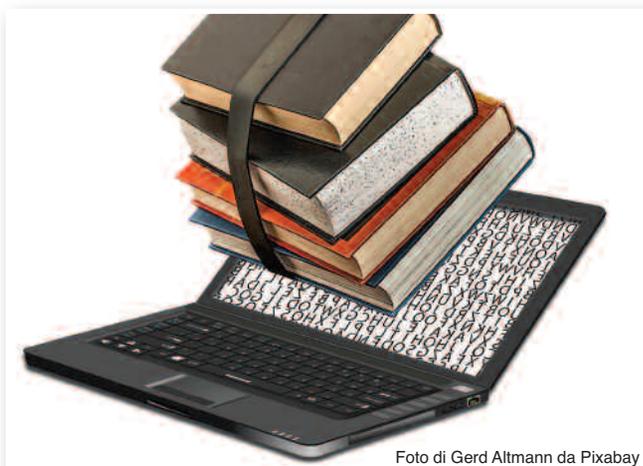


Foto di Gerd Altmann da Pixabay

accesso libero e illimitato a tutto il catalogo di ebook di una compagnia specializzata nella digitalizzazione di testi. Possiamo, anche, semplicemente acquistare un ebook, pagandolo, nella speranza che sia nostro. Probabilmente non è mai stato posto abbastanza spesso – e con i giusti toni – il quesito: "Se la società con cui ho sottoscritto un abbonamento dovesse cancellare il mio account per qualsiasi motivo, i miei libri (o qualsiasi altro contenuto che mi fornisce) che fine farebbero?". Non solo non siamo più proprietari, ma il possesso dei nostri "beni digitali" rischia quotidianamente di diventare evanescente.

Il discorso fatto per le aziende che si occupano di testi elettronici potrebbe esser fatto per tante altre realtà; persino nel mercato dell'intrattenimento si sta andando sempre più verso questo modello **subscription-based** (basato sugli abbonamenti). Esiste ormai da anni, vedendo superato il proprio rodaggio, il mondo dello **streaming online e On-Demand**. In tale modello, per una precisa somma mensile, si ha a disposizione un catalogo di film e serie

TV sempre più vasto e in continuo aggiornamento. E se anche non si andasse verso gli abbonamenti, è comunque chiara la **volontà di smaterializzare i supporti fisici**, vista l'esistenza di servizi che permettono l'acquisto del tuo titolo preferito nel solo formato digitale, con esempi autorevoli anche italianissimi.

Ma la digitalizzazione dei prodotti culturali non porta solo alla scomparsa del concetto di proprietà. Dalla sua ha una **riduzione costante dello spazio occupato**, perché se un tempo

si cercava un formato fisico sempre più piccolo, passando dalla VHS al DVD o dal cellulare molto ingombrante allo smartphone ultrasottile, oggi vi è il formato digitale. Il vero problema da risolvere diventa quello della compatibilità dei formati, ma una volta risolto ci troviamo immersi in un ecosistema multimediale che ci permette di **leggere, ascoltare musica, inviare mail di lavoro, tutto dallo stesso dispositivo**. Possiamo quindi dire che la digitalizzazione dei contenuti ha portato ad una riduzione dello spazio fisico di archiviazione e alla possibilità di accedere ai contenuti ovunque ci troviamo.

Anche in questo caso non c'è una verità universale; consigliere di prendere esempio da **Umberto Eco** che, nel suo "Apocalittici e Integrati", si discosta dalle posizioni eccessivamente pessimistiche, così come dalle loro controparti eccessivamente ottimistiche, in favore di una visione critica e attenta. Non rinunciamo alla cultura e alla proprietà, proteggiamo ciò ci appartiene, agiamo.



TRATTORIA da Miccheletto

*Banchetti, feste di laurea,
feste di compleanno ...
con menù personalizzati
Pesce su ordinazione*



CIVITA CASTELLANA (VT) - Via Corchiano, 23. Tel. 0761.221054 - 329.2639672
Aperto a pranzo e a cena - Giorno di chiusura Lunedì

L'angolo del Collezionista

La Storia in una Torta



Battuta all'asta quella del matrimonio del Principe Carlo e Lady Diana



di Letizia Chillelli

Sono passati 40 anni dal quel fatidico giorno in cui gli occhi di quasi tutto il Mondo si sono posati su Londra e precisamente sulla Cattedrale di St.Paul.

Era precisamente il **29 Luglio 1981** quando la nobile, dolce e bella **Lady Diana**, sposando il **Principe Carlo**, diventò l'indimenticabile ed indimenticata Sua Altezza Reale Diana, Principessa del Galles.

Non tutti sanno però che come in tutti i matrimoni Anglosassoni che si rispettino, protagonista, oltre agli sposi, è la **torta nuziale** ed in questo matrimonio le

Ma perché, come detto all'inizio, le torte nuziali sono così importanti nei matrimoni Anglosassoni?

È presto detto: la tradizione proviene dagli Stati Uniti, dove una fetta della torta nuziale viene congelata fino al 1° Anniversario di nozze, in questo modo, si narra, la sposa acquisisca la totale fedeltà del marito, in Inghilterra, invece, la torta viene conservata fino al Battesimo del primogenito, questo per far sì che un nuovo arrivo avvenga quanto prima.

torte preparate ed offerte furono **ben 23!**

Un bel pezzo di una di queste torte (800 grammi) capitò fra le mani di una impiegata di Clarence House, **Moyra Smith** che pensò bene di non mangiarla ma di **congelarla**, ben avvolta nella pellicola e messa poi in una scatola di metallo con su scritto "*Maneggiare con cura, torta di nozze del principe Carlo e della Principessa Diane (ebbene sì il nome della Principessa fu scritto sbagliato!) 29/07/81*".

Proprio questa bella fettona che conserva ancora intonso lo stemma reale in oro, rosso, blu ed argento realizzato con la glassa e pasta di mandorle, è stata battuta all'asta ed acquisita, da un noleggiatore di barche di Leeds, per **1850 sterline** pari a **2170 euro**.

Cosa possa spingere una persona ad acquisire un pezzo di torta non è dato saperlo ma ciò che salta agli occhi è che quel famoso 29 Luglio 1981 continua a riscrivere, ogni tanto, un nuovo pezzo di Storia.

La Tuscia e il cinema

di Elena Cirioni

Passaggiando per i borghi della nostra Tuscia spesso ci capita di imbatterci in qualche set cinematografico. La Tuscia con i suoi paesaggi differenti e una magia tutta sua è il posto ideale per ambientare film, inoltre c'è la vicinanza con Roma, la capitale del cinema italiano. Borghi medievali, castelli, laghi, giardini rinascimentali, parchi, mare, boschi e chi più ne ha ne metta. **Pasolini, Fellini, Monicelli, Benigni**, questi i nomi più famosi di tutti i registi che hanno scelto di girare le loro storie nella Tuscia.

«Un territorio che non è stato ancora assalito e modificato dal turismo, quindi è rimasto abbastanza rispettoso di quello che era, cinque, dieci, secoli fa.» Questo diceva Mario Monicelli della Tuscia, dove ha girato molti dei suoi film più famosi. Tutti ricorderanno **l'Armata Brancaleone**, la storica scena del duello tra **Vittorio Gasmann e Giammaria Volontè** con alle spalle il **monte Soratte**.



Giammaria Volontè con il soratte sullo sfondo in una scena dell'Armata Brancaleone- Foto di pubblico dominio, <https://it.wikipedia.org/>

Alcune scene di **In Viaggio con Anita Monicelli** le ha girate a Viterbo in una zona chiamata **l'Ammazzatora** e la scena della demolizione della casa di **Amici miei** è ambientata a **Calcata**.

La magia e la suggestione di **Civita di Bagnoregio** è stata usata da Fellini nel film **La strada**.

Pier Paolo Pasolini rimase talmente colpito dalla Tuscia che oltre ad ambientarci molti suoi film, come **Il vangelo secondo Matteo, Uccellacci e Uccellini**, decise di viverci.



Una scena del Film Uccellacci Uccellini di Pasolini - Foto di pubblico dominio

A **Soriano nel Cimino**, nelle campagne di **Chia**, ristrutturò una torre medievale e ci trascorse gli ultimi anni della sua vita.

Luoghi magici, misteriosi, affascinanti, l'ambientazione perfetta per una fiaba come quella di Pinocchio. **Luigi Comencini** scelse i panorami di **Caprarola, Sant'Oreste** e il **Lago di Martignano** per la storia del burattino di legno.

Non solo italiani, la Tuscia ha colpito anche registi stranieri. **Michael Hoffman** ha scelto il **Parco dei Mostri di Bomarzo** per il suo film tratto dall'opera teatrale di Shakespeare, **Sogno di una notte di mezza estate**. L'elenco di tutti i film ambientati nella nostra terra è ancora lungo e testimonia il fascino, la meraviglia di queste terre, rendendoci ancora più responsabili nel custodire queste bellezze.

L'angolo del grafologo



del Prof. Piero Mecocci
www.grafologiapieromecocci.com

Il bambino disattento

Il problema della disattenzione è uno dei problemi crescenti ed è molto evidenziato dai docenti scolastici.

Occorre chiedersi perché questo fenomeno è davvero in **continuo aumento** o **se soltanto adesso ci si accorge di questo disturbo**. Naturalmente un'affermazione di questo genere deve essere attentamente valutata prima che l'atteggiamento venga definito come tale.

E' bene sottolineare che il disturbo da deficit di attenzione è scientificamente riconosciuto come vero disturbo e classificato come **ADHD**. Tale disturbo è riferito a tutti i bambini, generalmente di età **dai sei agli otto anni**, che appaiono eccessivamente e realmente disattenti, quindi non in grado di mantenere un'attenzione costante e di agire di conseguenza.

Considerare se:

- 1) abitualmente non riesce a prestare attenzione ai particolari e commette continui e ingiustificati errori nei compiti scolastici.
- 2) difficilmente ascolta quando gli viene rivolta la parola.
- 3) difficoltà nell'organizzazione dei compiti scolastici.
- 4) difficoltà attentive nell'esecuzione dei compiti.
- 5) non porta, abitualmente, al termine i compiti assegnati.
- 6) evita di eseguire quanto preposto dall'insegnante.
- 7) smarrisce di frequente gli oggetti.
- 8) appare continuamente distratto.
- 9) è svagato nei compiti assegnati.

Secondo gli studi di "Denka" occorre osservare se sono presenti altri fenomeni:

- mancanza di coordinazione nei movimenti
- deficit nel calcolo mentale
- mancanza di fluidità verbale
- difficoltà nell'organizzazione
- problematicità nella regolazione delle emozioni.



Foto di Cole Stivers da Pixabay

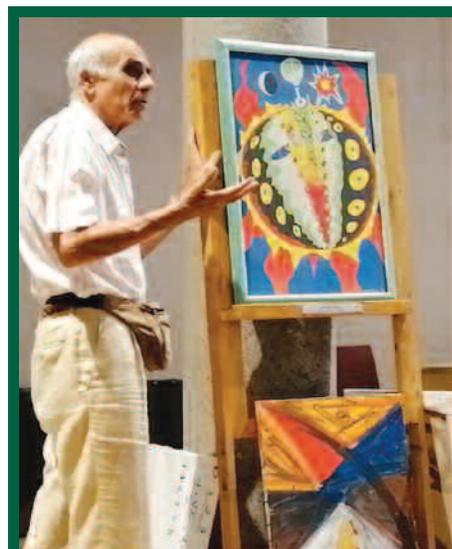
Un esame grafologico della scrittura del bambino evidenzia questa eventuale problematicità.

Un comportamento frequente, nel bambino, è la manifestazione di scatti di rabbia sia verbale che fisica, tutti atteggiamenti non calcolati.

"Posner" e "Bores" individuano nelle funzioni attentive tre componenti:

- l'attenzione attentiva, cioè la capacità del bambino di porre attenzione a più stimoli nel contempo.
 - l'attenzione selettiva, la capacità del bambino di prestare attenzione maggiormente agli aspetti importanti.
 - l'attenzione prolungata, la capacità del bambino di eseguire un compito in tempi relativamente lunghi senza essere coinvolto in altri ambiti che potrebbero distrarlo.
- "Barkey" ha evidenziato un'ulteriore distinzione tra i diversi tipi di attenzione.
- Attenzione persistente, diretta al vero obiettivo in modo che venga conseguito ciò che è stato prefissato.
 - Attenzione della contingenza, come risposta istantanea ad un compito richiesto.

Perché sia diagnosticato realmente un disturbo dell'attenzione occorre una costante osservazione e una riflessiva valutazione che si deve protrarre per almeno sei mesi. E' bene rivolgersi a chi è preposto professionalmente a questi compiti per un'attenta osservazione, onde non cadere in errate conclusioni.



A CAPRANICA L'OMAGGIO A CARAVAGGIO DEL PITTORE SARANDREA

I giorni 24 e 25 LUG 2021 a Capranica (VT) nella splendida cornice del Tempio Romano di San Francesco del XIII secolo, si è svolto l'evento del quale Artista Pietro Sarandrea è stato promotore.

Ha esposto dei quadri che appartengono alla sua ultima produzione confermando la già nota duttilità e disponibilità a percorrere strade artistiche per lui inesplorate.

Ha reinterpretato tre opere del Caravaggio: Davide che uccide Golia, la Medusa, San Matteo e l'angelo (prima versione) tramite la sua personalità e unicità artistica.

Li ha commentati sulla base matematica geometrica con la quale si era espresso producendo vari lavori fino all'ultimo "Alchimia Aurea" (sezione aurea).

Ha illustrato precedentemente altri due quadri astratti sempre di impostazione matematica — geometrica con le proporzioni della spirale aurea (1,618).

Sono state proposte delle elaborazioni lavorate al computer con l'ausilio di Giancarlo Erario, esperto in computer grafica.

TRATTORIA
"ANTONELLA"

FABRICA DI ROMA (VT)
Via 4 Novembre, 13
Tel. 0761 569437

(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)

EROI DELLA 1° GUERRA MONDIALE I CADUTI DI FABRICA DI ROMA



di Arnaldo Ricci
arnaldo_ric@yahoo.it

Caporale del Regio Esercito

Renzo Malatesta

Renzo Malatesta nacque a Fabrica di Roma il giorno 3 febbraio 1895, il suo papà si chiamava Nicola; era inquadrato nel **213° reggimento di fanteria** e morì a Capua nell'ospedale militare di riserva per malattia contratta in guerra il giorno 29 luglio 1917.

Su questo Caporale fabbrichese purtroppo non ho trovato molte notizie ma presumo che avesse respirato il letale gas che veniva usato sia da noi italiani che dagli austriaci. Il suo reggimento faceva parte insieme al 214° della conosciuta brigata *Arno* che era stata costituita il 18 marzo 1916 ed immediatamente inviata in Albania; nel giugno 1916 ritorna in Italia ed inviata a Castel-franco Veneto, attualmente in provincia di Treviso.

Quando Renzo Malatesta morì, la Brigata *Arno* era comandata dal Maggiore Generale Renato Rosso, mentre il reggimento del quale faceva parte questo Caporale fabbrichese, era comandato dal Tenente Colonnello Natale Paoletti.

Considerato solamente l'anno 1917, il 213° reggimento ebbe fra gli Ufficiali ben 24 caduti, 31 feriti, e 60 dispersi; invece fra la truppa, 106 caduti, 839 feriti e 1801 dispersi.

Secondo le mie ricerche il nostro concitta-



dino non fu ferito ma molto probabilmente si ammalò alle vie respiratorie, in trincea, per aver inalato i micidiali gas letali, utilizzati su quasi tutti i fronti della prima guerra mondiale.

Le malattie fra i soldati, non erano causate solo dai gas ma anche dalle catastrofiche condizioni igieniche in cui versavano in trincea...la malattia più diffusa fu il tifo petecchiale che faceva insorgere piaghe in tutto il corpo ed anche febbre alta, causata da escrementi di pidocchi; seguita subito dopo dal congelamento degli arti. I malati vennero smistati in quasi tutti gli ospedali italiani...non so dire perché il Caporale fabbrichese Renzo Malatesta fu portato a Capua....ma credo perché là ci fosse una unità specializzata per curare i cosiddetti militari *gasati*.

Capua è situata in provincia di Caserta ed aveva a quei tempi un ospedale inserito nella lista di quelli adibiti alla cura dei malati in trincea.

Nel cuore



Pietro Fasoli

n. 20.12.1949

m. 03.08.1971

Il 3 Agosto u.s. ricorreva il **50° anno della morte** del nostro concittadino l'aviere Pietro Fasoli scomparso a soli 22 anni mentre era in servizio.

La sua storia la raccontai nel numero 33 di *Campo de' fiori* del 2006, parlai allora della lunga lotta fatta dal fratello Franco verso le autorità militari e le battaglie legali intentate per il riconoscimento della sua malattia per cause di servizio.

Queste poche righe vengono dettate appunto dall'amico Franco che continua a mantenerne il ricordo, sperando che anche le richieste fatte nel corso degli anni alle varie amministrazioni comunali, trovino esito positivo nell'intitolare a Pietro una via o una piazza.

Alessandro Soli

NORCINERIA
Testa
LAVORAZIONE PROPRIA
DI CARNI SUINE

Tel 0761.568012 - Seguici anche su

Piazza Garibaldi, 1 - Fabrica di Roma (VT)

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

BRACALENTI SRL



**SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU**



VENDITA MATERIALI EDILI

**Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo**



FABRICA DI ROMA (VT) - Via Vignanello. Tel./fax: 0761.568620 - Tel. 0761.567818. E-mail: info@bracalenti.it

www.bracalenti.it

10 anni fa l'ultimo Palio di San Matteo

La tradizionale corsa dei cavalli di Fabrica di Roma è ormai un bel ricordo



di Ermelinda Benedetti

In genere siamo soliti ricordare gli anniversari di quegli avvenimenti che si ripetono costanti nel tempo. Questa ricorrenza di cui parleremo in questo articolo, invece, è un caso piuttosto particolare, perché si tratta del decimo anno di una manifestazione che, purtroppo, dopo tempi gloriosi, non ha avuto più luogo. Si tratta del celebre, nonché storico Palio di San Matteo di Fabrica di Roma, che si è tenuto per l'ultimo volta nel lontano Settembre del 2010.

A raccontarci la sua storia è un fabbrichese che per quella corsa ha dato tanto, e non ha nessun rimpianto ma solo tanta nostalgia per una tradizione che è tristemente scomparsa. Parliamo di Sandro Alessandrini, noto ai più come egregio fotografo, che ha continuato ad alimentare la sua passione per i cavalli e per le corse mantenendo un legame strettissimo con l'ultra-secolare Palio di Siena, ed in particolare modo con la contrada del Bruco, dato che nella sua Fabrica di Roma, i cavalli ormai da dieci anni non corrono più. Ne è stato un promotore nonché organizzatore fin dal 1973, subentrando a Duilio Tranquilli e dopo una breve parentesi di Vinicio Mecarelli, benché l'evento avesse radici ben più lontane.

Un primo manifesto in cui si parla della corsa dei cavalli durante i festeggiamenti dei Santi Patroni Matteo e Giustino è datato 1812 ed è gelosamente custodito da un noto collezionista del posto: Roberto Felicetti. Si legge nello stesso che il luogo deputato alla manifestazione era già all'epoca quello di Via Roma, al centro del paese. Per quel che si è riusciti a ricostruire, la gara si svolse ininterrottamente per quasi cento anni, fino al 1905 quando due fantini caddero da cavallo ed un Brigadiere dei Carabinieri, all'epoca in servizio nella cittadina, denunciò che il percorso lungo il quale si svolgeva la gara non era idoneo. Il Palio venne, così, sospeso per qualche anno, fino a che si decise di ripristi-



Fabrica di Roma. Anno 2002. Sandro Alessandrini (di spalle) mentre dà il via alla partenza

narlo ma in un luogo diverso e che potesse essere più adatto. La scelta ricadde, dunque, sul lungo rettilineo appena fuori dal centro abitato che collega Fabrica di Roma a Corchiano. Nel 1964, poi, si optò per un nuovo percorso: la cosiddetta strada dei castagneti, nella zona di San Rocco, che porta verso Vallerano e lì rimase fino al 1978. L'anno successivo, a causa della pioggia, i cavalli non poterono gareggiare. Tutti questi nuovi percorsi alternativi, diversi dall'originale, tuttavia, non soddisfacevano appieno né i cittadini, né gli organizzatori, così nel 1980, la nuova amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Morelli, fece di tutto affinché fosse convocata una commissione specifica la quale arrivò a stabilire che si poteva tornare a correre lungo Via Roma, ma a patto che si sfidassero al massimo tre cavalli per volta in batteria. Il Maresciallo Tirittera, dal canto suo, si assunse coraggiosamente la responsabilità di supervisionare la corsa affinché tutto si svolgesse secondo i nuovi dettami ed il Palio di San Matteo tornò sul percorso originale fino al 2006.

Uscirono poi delle nuove normative a livello nazionale per le quali è vietato far correre i cavalli sull'asfalto, così nel 2007 si decise di continuare ad organizzare la gara ma in un campo attrezzato per l'occasione in località Quartaccio. Nei tre anni successivi, poi, potendo sfruttare la struttura allestita, si organizzarono addirittura due corse all'



Fabrica di Roma. Fine anni '90. Batteria di tre cavalli in corsa su Via Roma

l'anno: una in primavera e l'altra nell'ambito dei festeggiamenti patronali nel mese di Settembre, come da tradizione. Il 2010, però, fu l'ultimo anno in cui venne disputato lo storico Palio di San Matteo, tanto caro ai Fabrighesi che, da ormai 10 anni, ne sentono la mancanza.

I ricordi dei tempi d'oro sono ancora vividi e forse, in fondo al cuore di molti, resiste la speranza che esso possa presto tornare a disputarsi! Del resto il prossimo anno ricorrerebbe il suo 210° anniversario!

Pizze senza glutine
Pizze tonde e al taglio
Sala con tavoli
Cortile esterno

PIZZERIA
Fausta e Luciano

www.pizzeriafaustaeluciano.it



Viale degli Eroi, 44 - FABRICA DI ROMA (VT). Tel. 0761.569765. Chiuso il lunedì

REVISIONI

Quartaccio

di Fiorentini Piero

*8 anni fa
era un sogno...
oggi è realtà!*

Buon compleanno!



**MECCANICO
autorizzato**



**REVISIONI
DUE, TRE,
QUATTRO RUOTE
SENZA PRENOTAZIONE**

GOMMISTA
Pneumatici delle
migliori marche
a prezzi imbattibili



NUOVO SERVIZIO
Rivendita veicoli nuovi ed usati



POSSIBILITÀ DI
- FINANZIAMENTO
- PERMUTA
- GARANZIA FINO A 84 MESI

ANCHE NOLEGGIO AUTO

Loc. Quartaccio, snc - FABRICA DI ROMA (VT)
Tel. 0761.517521 - 377.4484357 - revisioni.quartaccio@libero.it

**Una grande scrittrice
ingiustamente dimenticata**

CLARICE TARTUFARI

RISCOPERTA DA

LUCIANA VERGARO



Luciana Vergaro

di Secondiano
Zeroli

Percorrere un sentiero di montagna, seguirne le curvature seminascode da alberi ed arbusti, camminare con il viso che si rivolge con insistenza verso la vetta, arrivarci alfine. La salita è stata lunga ma è risultato dolce il constatare come la fatica sia rimasta sempre sopraffatta dal desiderio della scoperta. E la scoperta è stata così sorprendente e così lusinghiera e così sbalorditiva che il tempo occorso per raggiungerla è parso simile al leggero tremolio d'una foglia, carezzata da un refo di vento.

Così deve essersi sentita l'amica **Luciana Vergaro**, quando ha terminato il suo lavoro di riscoperta d'una autrice a tutti sconosciuta e che si chiama **Clarice Tartufari**. Un nome che sembra portarci all'evocazione d'un fiore o al sussurro d'un pulcino che nasce al mondo. Ma non è certo con il divagare che Luciana ha lavorato per ricavare dalla sua intuizione e dal suo acume bibliografico, la direttrice da cui è partita per renderci edotti della sua scoperta, del fatto cioè che una grande scrittrice aveva navigato tra i mari della letteratura di fine Ottocento e di primo Novecento, senza che lo stesso mondo letterario ne avesse segnalato la navigazione. Ecco dunque il perché, quando l'autrice ha raggiunto la vetta della sua scoperta, ha immediatamente sentito l'urgenza di porre in epigrafe una specie di avviso ai naviganti di **Benedetto Croce**, che, riferendosi a Clarice Tartufari, sosteneva: *"...rispetto a Grazia Deledda, Clarice Tartufari ebbe, in verità, temperamento assai più robusto, sguardo più ampio e un sentire più vigoroso e compatto"*.



Sospinta da questo formidabile assist, Luciana Vergaro, ha cominciato a camminare a ritroso e frugando nel suo lussureggiante bagaglio culturale, mentre scopriva e riannodava i caratteri più precipui della personalità di Clarice Tartufari, ci richiamava all'attenzione ed illuminava le nostre menti abbagliandoci ritmicamente con le sue dotte rimembranze. L'excursus riguardava il vate **D'Annunzio**, il verista **Verga** e **Pascoli** con il suo fanciullino e la Roma di **Emile Zola** e i romanzi sentimentali di **Carolina Invernizio** e la giungla avventurosa del **Salgari** fino al **Cuore** di **De Amicis** e al **Pinocchio** del **Collodi**. Un lampo di cultura letteraria e poi pancia a terra a scandagliare nel cuore e nell'anima della sua Clarice. Si è perfino, nell'avvincente argomentare sul ruolo delle donne dell'epoca, sfiorato il nucleo d'una legge in questi giorni all'approvazione del Parlamento. Ma la barra, che teneva in mano Luciana Vergaro, è rimasta sempre allineata verso il traguardo prefissato. E dunque Clarice Tartufari è comparsa quasi di persona tra il pubblico incantato della "Casa del

Vento" e ha mostrato ai presenti, tutta la sua dignità, la sua volontà di dare il meglio di sé, la sua indipendenza di giudizio, i suoi sacri principi, la sua onestà. Nelle lettere a **Bonaventura Tecchi**, queste qualità emergono con particolare nitore ed è anche per questo che l'aver resuscitata dall'oblio una scrittrice di così elevato valore, rende ancora più pregevole e meritorio il poderoso lavoro di Luciana Vergaro. Una ricerca che riguarda anche Bagnoregio, anche la Tuscia ma anche la nostra memoria, quello che è stato il vissuto dei nostri genitori e dei nostri nonni, quelle che sono state le conquiste del mondo femminile. Luciana Vergaro ci ha fatto riflettere sulla nostra esistenza, sul rincorrersi degli eventi e ci ha indicato in Clarice Tartufari una donna determinata ed in grado di "procedere sola per aspro sentiero". Una perla di saggezza, in un mondo che ci appare sempre più dominato dal caso e dall'incertezza.



Frutta e Verdura
Arcuti Paolo

P.zza S. Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574



Cineparade



di Catello Masullo

Come un gatto in Tangenziale Ritorno a Coccia di Morto



Riccardo Milani riesce a dimostrare ancora una volta una verità non banale e non da tutti accettata, e cioè che è possibile fare cinema d'autore facendo cinema popolare. Aveva cominciato come aiuto regista di Mario Monicelli, Daniele Luchetti, Florestano Vancini e Nanni Moretti. Dopo una sostanziosa parentesi, dal 1995 al 2001, dedicata alla pubblicità, che gli permette di vincere il Leone di bronzo al Festival di Cannes per la categoria, esordisce nel lungometraggio nel 1997 con 'Auguri professore' e due anni più tardi dirige 'La guerra degli Antò'. Seguono 'Il posto dell'anima', e nel 2006 'Piano, solo'. Il grande successo di pubblico arriva negli ultimi anni: 2013 - 'Benvenuto Presidente!', 2014 - 'Scusate se esisto!', 2017 - 'Mamma o papà?'. Gli ultimi due con protagonista Paola Cortellesi, sua moglie nella vita reale. In 'Mamma o Papà?' la Cortellesi aveva mostrato grande intesa artistica con Antonio Albanese.

Naturale confermare una coppia così affiatata anche in 'Come un gatto in Tangenziale' del 2017, film sorprendente e riuscitissimo, commedia campione d'incassi e Biglietto d'Oro del 2018. Era quindi da attendersi un sequel. Ma non era scontato nell'ambito delle sempre attente scelte artistiche del binomio Milani-Cortellesi. Ed in effetti questo "Come un gatto in Tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto", pur confermando i temi, per nulla banali, del primo film, come la abissale distanza (come quella tra la teoria e la pratica) e mancanza di comunicazione tra la élite della classe dirigente e gli amministratori, ne introduce di nuovi e non meno significativi, come l'attenzione e la cura degli "ultimi", i sacerdoti militanti, il valore assoluto della bellezza. Lo fa, ancora, con il tono della commedia di costume.

Da sempre il mezzo più efficace per far raccontare a strati vasti di spettatori storie come queste. Che fanno certo ridere, e molto, ma fanno anche riflettere, e non poco. Milani mostra di aver ben assimilato la lezione dei maestri della grande commedia all'italiana. Dai quali eredita anche quel pizzico di "cattiveria" che è ingrediente supremo ed indispensabile per la riuscita di una satira di costume. Un miracolo di equilibrio tragicomico, mai sguaiato, deliziosamente sopra le righe. Con pregevoli virtuosismi linguistici, come il montaggio alternato dei rispettivi incubi di Cortellesi ed Albanese. Con almeno un paio di scene da antologia, la "morte" bergmaniana che sostituisce ai celeberrimi scacchi le carte napoletane da scopone e La Cortellesi che sistema i libri nel centro culturale della parrocchia con criteri di comicità irresistibile... Promossi a pieni voti i protagonisti Paola Cortellesi (confermata anche in veste di co-sceneggiatrice, con il portato della sua infanzia alla borgata romana di Massimina) ed Antonio Albanese, campioni assoluti del linguaggio del corpo.

Ma un plauso generale va all'intero cast ed alla confezione, che ne fanno un film superlativo, ancora più divertente e completo del primo. Il cui successo durerà molto di più di "un gatto in tangenziale" (era la metafora della Cortellesi per indicare la prevedibile durata effimera dell'amore tra suo figlio e la figlia di Albanese, ndr.) e ci aspettiamo quindi la (immane) terza puntata, in cui ci sembra inevitabile una "storia" tra Claudio Amendola e Sonia Bergamasco...

CURIOSITA'

Curiosità 1: Ho chiesto alle gemelle Giudicessa, con una allusione (un po' impertinente, lo ammetto...) al fatto che nella vita reale dopo il primo film sono state effettivamente arrestate per la specialità che mettono in scena nei due film, il taccheggio:

"come hanno cambiato le vostre vite questi due film che oramai vi hanno reso delle dive? E che rapporto c'è tra la vostra vita reale e i vostri ruoli?". Hanno così risposto: "la nostra vita è cambiata, ce riconoscono pe' strada, se fanno le foto, ma la vita reale non è cambiata, povere eravamo e povere semo rimaste. C'adottate? Esperienza fantastica!". Ha chiosato il Regista Riccardo Mi-

lani: "quando stanno con noi fanno meno danni!". Ed hanno concluso di nuovo le indomabili gemelle, con una battuta all'unisono: "sì, così nun annamo poi a rubà!".

Curiosità 2: Nel film si propone un omaggio sentito a "Dramma della Gelosia", di Ettore Scola.

ITALIA - 2021

Sinossi: Monica e Giovanni sono tornati. Sono passati tre anni dalla fine della loro storia d'amore che, come si erano predetti sulla panchina di Piazza Cavour, è durata poco, anzi pochissimo, proprio come un gatto in tangenziale.

Regia: Riccardo Milani

Attori:

MONICA

GIOVANNI

LUCE

SERGIO

DON DAVIDE

CAMILLA

GIULIO

AGNESE

ALESSIO

PAMELA

SUE ELLEN

SUOR MARIA CATENA

SUOR FORCHETTA

DON VINCENZO

FRANCA LEOSINI

PAOLA CORTELLESI

ANTONIO ALBANESE

SONIA BERGAMASCO

CLAUDIO AMENDOLA

LUCA ARGENTERO

SARAH FELBERBAUM

LUCA ANGELETTI

ALICE MASELLI

SIMONE DE BIANCHI

ALESSANDRA GIUDICESSA

VALENTINA GIUDICESSA

BEATRICE SCHIRO

ANGELA PAGANO

MARIANO RIGILLO

FRANCA LEOSINI

Sceneggiatura: Furio Andreotti, Giulia Calenda, Paola Cortellesi, Riccardo Milani

Fotografia: Saverio Guarna

Montaggio: Patrizia Ceresani, Francesco Renda

Scenografia: Maurizia Narducci

Costumi: Alberto Moretti

Genere: COMMEDIA

Produzione: MARIO GIANANI CON LORENZO GANGAROSSA PER WILDSIDE, PARTE DEL GRUPPO FREMANTLE, E VISION DISTRIBUTION, IN COLLABORAZIONE CON SKY CINEMA

Distribuzione: VISION DISTRIBUTION

Data uscita 26 Agosto 2021

Valutazione sintetica

7,5/8



GIOCA CON CAMPO DE' FIORI

L'angolo Misterioso



Chi indovina
dove si trova
questo particolare
a Civita Castellana?

I **primi due** che indovineranno chiamando il numero **328.3513316** potranno vincere **un simpatico omaggio** a sorpresa da ritirare presso la nostra redazione (Via Giovanni XXIII, 59 a Civita Castellana) o, a scelta, **un anno di abbonamento** alla nostra rivista!

In molti avete chiamato per il quiz del **precedente numero** della rivista, dando la risposta esatta. Si trattava di un antico "**bagno pubblico**" posto in **Via XII Settembre** (sulla salita che collega il Ponte Clementino a Piazza Matteotti). Diamo qui i nomi dei primi cinque più veloci a contattarci: **Daniele Brasili, Massimo Conti, Antonio Romito, Franco De Angelis, Luigia (Lucia) Melissano**.
Continuate a giocare con noi!

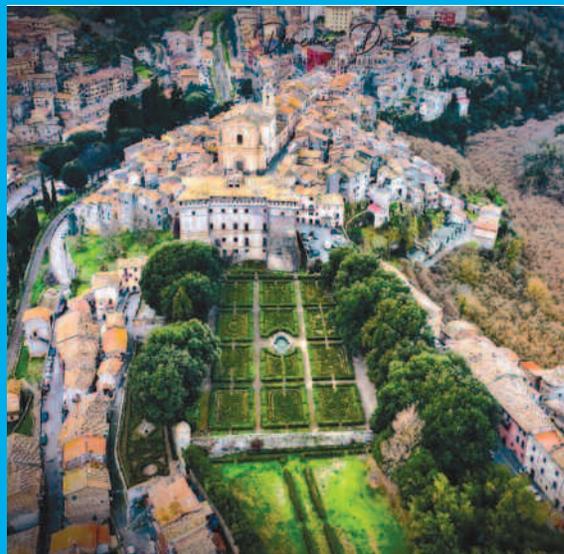


A.A.A.
CERCASI FAMIGLIA PER
SCAMBIO ABITAZIONE
POPOLARE NEL COMUNE
DI CIVITA CASTELLANA

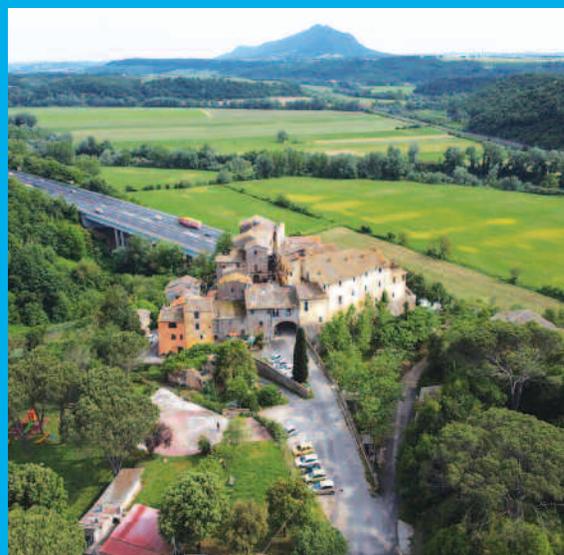
Si cerca inquilino Ater in regola con la suddetta per cambio alloggio. Appartamento situato al 3° piano di 110 mq in Zona San Giovanni Civita Castellana. Si cambia con appartamento di mq 60 minimo, al 1° o 2° piano, con terrazzo in Zona Mercato/Boschetto a Civita Castellana, previa visione alloggio.

Contatto e-mail: megliosolo777@virgilio.

Da Lassù Foto dal drone



I giardini all'italiana dello splendido **Palazzo Ruspoli di Vignanello (VT)**, con tutto l'antico Borgo e la Chiesa Collegiata di Santa Maria della Presentazione che svetta alta tra le abitazioni, visti dall'alto attraverso la foto realizzata da **Domenico Di Basilio**. L'antica dimora storica e gli stessi giardini sono stati interessati, proprio in questi giorni, dalle riprese del nuovo film firmato Disney. Si può ben capire il perchè da questo scatto!



La frazione di **Foglia nel Comune di Magliano Sabina (RI)** che si affaccia sull'autostrada A1, vista dall'alto in uno scatto di **Gabriele Madami**. Sullo sfondo il Monte Soratte che veglia su tutta la vallata del Tevere. Il piccolo e grazioso borgo è stato recentemente inserito tra i Borghi più belli d'Italia.

Storie buffe dal dottore

Il medico stregone!



della Dott.ssa
Daniela Marchesini



Al medico si sa, l'abbiamo imparato in questo anno in cui v'ho raccontato tutti quegli episodi che per l'ingenuità dei protagonisti hanno dato lo spazio ad una benevola ilarità, può succedere di tutto e di più. Non tanto dal punto di vista clinico, chè rari sono i casi nell'ambulatorio del medico di medicina generale che meritino la pubblicazione sulle riviste mediche, ma soprattutto - ed è questo che rende la professione del medico di famiglia speciale e affascinante - dal punto di vista etologico.

Etologia. Bella parola! parola difficile. Non per niente sono dottoressa! Allora, per chi non lo sa, **Etologia** è tutto ciò che attiene al comportamento e alle abitudini di una specie. Nel nostro caso la specie umana. E' questo che rende interessante il contatto col prossimo per di più da una prospettiva privilegiata, quella del medico, di fronte a cui per forza di cose, si è portati da una parte ad aprirsi, ma contemporaneamente ad adottare una sorta di ritrosia precauzionale volta non solo a nascondere, se pure inconsciamente, comportamenti e abitudini di cui ci si vergogna, ma anche ad esplorare se il medico "ha indovinato".

Così, accantonate le inquietanti risposte di internet, anche chi se ne avvale, giunge dal dottore lancia in resta, brandendo le fumose notizie acquisite, con la speranza che il suo medico in ragione dei poteri extrasensoriali di cui lo speriamo provvisto lo conforti, fughi le paure che lo attanagliano e non ultimo dimostri di saperne di più, come ultima confortante controprova che è uno che indovina.

A questo punto mi sento di dare una brutta notizia: **il medico non indovina, si fa i conti**. Incolonna in una immaginaria addizione tutti i dati di cui viene in possesso.

Mette in fila quello che vede, quello che tocca, le risposte delle analisi e degli esami strumentali; aggiunge quello che gli raccontiamo e poi tira la somma.

Solo alla fine confronta il risultato ottenuto con il suo sapere.

Ricordiamoci dunque che al medico non dobbiamo raccontare la mezza messa; non dobbiamo nascondere se abbiamo ommesso una terapia o preso farmaci o fatto esami prescritti da altri (non è un parrucchiere, se pure abbiamo cambiato negozio ci tratterà con la stessa attenzione di sempre).

Non eliminiamo addendi, altrimenti l'addizione viene sbagliata!

**"Una gran parte di quello che i medici sanno
è insegnato loro dai malati."**

(M.Proust)

A tavola co' zi' Letizia

Tour enogastronomico tra le tipiche ricette regionali di una volta, a cura di Letizia Chillelli.

Pomodori gratinati

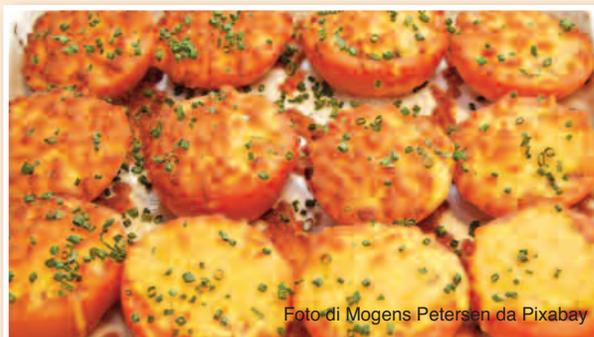


Foto di Mogens Petersen da Pixabay

Ingredienti:

- Pomodori ramati di media grandezza e maturi;
- Pane grattugiato;
- Aglio;
- Basilico;
- Sale;
- Pepe;
- Olio e.v.o.

Procedimento:

Lavate i pomodori, asciugateli e tagliateli a metà. Togliete i semi, salateli e metteteli per una mezz'oretta a scolare in uno scolapasta. Nel frattempo aiutandovi con la mezzaluna preparate un trito di aglio e basilico a cui aggiungerete il pane grattugiato, mescolate tutto amalgamando gli ingredienti. Riprendete i pomodori precedentemente preparati e riempiteli con il composto di aglio, basilico e pane grattugiato; adagiateli su di una teglia che avrete rivestito con carta da forno, conditeli con sale, pepe ed un bel giro di olio ed infornateli a 180 gradi per circa 20-30 minuti. Ottimi serviti tiepidi.



LA PROSSIMA RICETTA PUBBLICATA POTREBBE ESSERE LA TUA!

Hai una ricetta tradizionale del cuore che desideri sia **pubblicata sulla rivista?**

Cerchi una vecchia ricetta di cui non ricordi il nome? Ma hai anche qualche curiosità sui consigli pratici da adottare in cucina o in casa? Scrivimi pure

all'indirizzo e-mail zialetizia.ricette@gmail.com sarò lieta di aiutarti!

ELETTROFORNITURE
 ERCOLINI ALBERTO ras di ERCOLINI RITA
 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
 Via Giovanni XXIII°, 6/a - 6/b
 Negozio: 0761.514966
 Magazzino: 0761.513530
 Ufficio e Telefax 0761.517794
amministrazione.ercolini@virgilio.it

Delegazione di Civita Castellana
 EMMEGI SERVICES s.n.c.
 Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362
emmegi.aci@gmail.com
 Centro Comm.le
 Piazza Marcantonio, 21
sara
 assicurazioni
 Via San Rocco, 9
 Tel/fax 0761. 755696
mg2.aci@gmail.com
 Delegazione di Vignanello
 MG2 s.n.c.

Dott.ssa
 Maria Nicole Alessandrini
 Biologa Nutrizionista
 Tel. 3663969220 m.nicole@live.it
 RICEVE PER APPUNTAMENTO
 Civita Castellana (VT) - Via Torquato Tasso, 2

Messaggi d'auguri



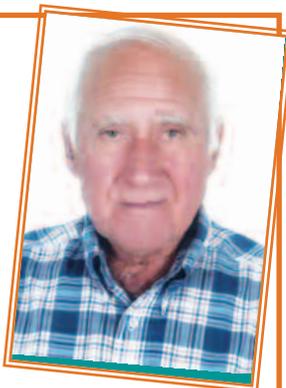
Tanti, tanti, tanti,
auguri di buon
compleanno alla Sig.ra
Rosa Bleve
di Castel Sant'Elia
che l' 8 Agosto
ha raggiunto
lo straordinario
traguardo dei 100 anni,
da parte dei figli
Donato, Anna e
Vincenza e di tutti i
parenti e conoscenti!

Inviat*e* i vostri
messaggi a
info@campodefiori.it
o tramite *WhatsApp*
al **328.3513316**



Auguroni al **Dott. Valerio Menicucci**, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma Tre, il giorno 23 Luglio 2021, con una tesi sugli effetti dell'imposta sui profitti nei modelli manageriali e le modalità di formazione del prezzo. Relatore il Chiar.mo Prof. Paolo Liberati. A Valerio, che abbiamo visto crescere, , alla sua splendida famiglia: ai genitori Simonetta e Daniele, al fratello Alesandro, alla fidanzata Giorgia, alla zia Vanessa, al cugino Lrenzo, ai nonni materni Mafalda e Giancarlo, in ricordo dei nonni paterni Imperia e Rolando, i più affettuosi auguri di un fortunato avvenire (come avrebbe detto mio papà Aniello).
Gli amici Maddalena, Matteo e Irene.

Tantissimi
auguri di
buon
compleanno
a **Fortunato Facchin**
che il
1° Agosto
ha com-
piuto 80
anni,
da parte della moglie, del figlio,
della nuora e dei nipoti!!!



Bella serata il 23 agosto scorso a Torvajonica, davanti al mare, per la festa dello "scugnizzo" **Raffaele Vitiello**, che sa l'arabo, l'inglese e il tedesco e ha lavorato con grinta fino ad 88 anni, per i suoi primi splendidi 91 anni, con il raffinato accompagnamento musicale di Sara Pastore e tanti splendidi ricordi dell'amata moglie Giuseppina, cugina di mamma, dei miei cari genitori e della storia di Boscoreale (Na).

I più affettuosi auguri a zio Raffaele dal figlio Salvatore con la moglie Marina, la mamma di Marina, signora Annamaria, prossima ai 90 anni, a cui facciamo gli auguri, ai nipoti Raffaele con la fidanzata Martina e Davide con la fidanzata Luana, dall'altro figlio Antonino con la moglie Maria Luisa, la nipote Giulia, dai fratelli Antonio, Mario, Carmela e Anna e le loro famiglie, da noi Maddalena, Matteo e Irene.

Buon compleanno zio Raffaele!
Cento di questi giorni !

Infiniti auguri di buon
compleanno a
Vittorio Nizzoli che il 3
Settembre ha compiuto
88 anni, da parte di
tutta la sua famiglia.
Anche la nostra
Redazione gli rivolge i
più affettuosi
auguri!



RINGRAZIAMENTI SPECIALI PER L'OSPEDALE BELCOLLE DI VITERBO



Un ringraziamento grandissimo a tutto il personale del reparto di Chirurgia Generale al 9° piano dell'Ospedale di Belcolle di Viterbo: al Primario Prof. Santoro, al suo Vice Direttore Dott. Gianotti, agli anestesisti, agli infermieri ed agli assistenti. Durante la mia degenza sono stato curato ed accudito nel migliore dei modi. Grazie di cuore a tutti!

Un paziente comune - Pietro Grieco



BUCHE OVUNQUE!

Dopo la segnalazione pubblicata sull'ultimo numero della rivista (n. 187 Lug./Ago 2021), ci è giunta un'altra segnalazione di un lettore che percorre abitualmente la strada **SP che collega Corchiano a Vignanello**. Lo stesso ci ha inviato una immagine che ben rappresenta lo stato del manto stradale, talmente dissestato da costituire un serio pericolo non solo per gli automobilisti (e soprattutto per le loro auto), ma principalmente per i **motociclisti ed i ciclisti** che frequentemente transitano su quella strada di collegamento verso Viterbo. Lui stesso, che utilizza la bicicletta a scopo terapeutico, quando si trova a passare di lì è in seria difficoltà. Sarebbe opportuno ed urgente che chi di dovere prendesse provvedimenti per l'incolumità di tutti i cittadini!



Per le vostre segnalazioni scrivere a: info@campodefiori.biz

MONOPATTINI ALLO SBARAGLIO!

Sempre per rimanere in tema di strada, un'altra segnalazione ci arriva da un lettore che rincasando la sera a buio dal lavoro, ci racconta di imbattersi frequentemente in persone sul monopattino che camminano sul ciglio della carraggiata di strade extraurbane poco illuminate. In particolar modo riferisce di incontri lungo Via Terni, che collega Civita con la frazione di Sassacci, e in Via Corchiano, che collega la stessa cittadina con il vicino paese. Il problema sta già nel fatto che questi nuovi "mezzi di locomozione" hanno iniziato a circolare liberamente su strada senza la benchè minima regolamentazione, se ci sia giunge per di più il fatto di circolarci di notte senza avere alcun tipo di segnalazione luminosa, diventa ancor più grave. In attesa che si legiferi al riguardo, invitiamo chi usa il monopattino ad avere almeno il buon senso di non circolarci di notte e su strade ad alta velocità fuori dai centri abitati, prima di tutto per la salvaguardia della propria vita!



C'ERA UNA VOLTA UN TOMBINO...



Iniziano così le storie ed inizia così anche la storia di quello che un tempo era un tombino e che oggi, per come è ridotto, pur volendo non sarebbe più in grado di assolvere al proprio compito! Questo che vedete nell'immagine è un tombino che si trova nella zona industriale di Sassacci, ma in giro per Civita castellana, e non solo, ce ne sono molti altri ridotti in queste stesse condizioni, o quasi! Non sarebbe opportuno fare un bel giro di controllo per verificare lo stato di tutti quelli esistenti e, ove necessario, ripristinarli per la loro naturale vocazione? Tanto più che l'inverno è alle porte e con esso arriveranno anche le piogge e, di conseguenza, i disagi per le strade allagate. Ma come potrebbe non essere così con dei tombini del genere?

Anche un po' di pulizia lungo la strada non guasterebbe affatto! E se la gente fosse prima di tutto più civile il problema sarebbe risolto alla radice!



EVVIVA IL DECORO!

Quel "chi di dovere" ha ascoltato il nostro appello lanciato sul precedente numero della rivista (187 - Lug./Ago. 2021) nel quale facevamo presente, con tanto di foto eloquente, il bosco che stava nascendo sopra la linea ferroviaria che costeggia Via Mazzini, nel centro di Civita Castellana. Quando è possibile, come già detto, ci piace dare voce anche a ciò che di buono viene realizzato. Il luogo in questione è stato pulito e sistemato rendendolo molto meno pericoloso e soprattutto più decoroso. Bravi!

MOVIDA FUORI CONTROLLO

Continuano a giungerci lamentela da parte degli abitanti della zona di Via San Grataliano e limitrofe a Civita Castellana, per la confusione insopportabile e fino a tarda notte dei giovani frequentatori del posto. Come già detto in precedenza, divertirsi è più che lecito ma purchè avvenga in maniera controllata e soprattutto senza infastidire chi riposa nelle proprie abitazioni. Le segnalazioni non giungono da una sola persona, ma da molte, il che fa intendere che il problema è avvertito da tutti. Oltre la confusione, dovuta a comportamenti poco educati, inoltre, viene lamentata la sporcizia che è puntualmente lasciata in zona tra lattine, bicchieri di plastica vuoti, cannuccie, bottiglie di birra, fazzoletti e quant'altro. Un comportamento civile, che non dovrebbe costare poi così tanto, porterebbe ad una pacifica convivenza e ci si potrebbe comunque divertire lo stesso!





Boletus satanas: il Porcino malefico.

Boletus satanas [Rubroboletus satanas (Lenz) Kuan Zhao & Zhu L. Yang 2014].

L'etimologia di *Boletus* è controversa: alcuni la fanno risalire al greco *Boletes* (βωλήτης; da βωλος, bólos col significato di gleba, zolla, cespuglio, relativa a funghi crescenti fra le zolle o luoghi cespugliosi) e da qui agli antichi Romani che con *Boletus* intendevano una zolla o qualcosa di tondeggianti, come molte specie fungine. Sembra però che, con la parola *Boletus*, si indicasse un altro tipo di fungo, l'*Amanita cesarea*, (l'*Ovolo buono*) completamente diversa come forma, tipologia e altre caratteristiche. Dagli scritti di Plinio il Vecchio si rileva infatti che gli antichi Romani chiamavano "Suilli" i funghi del genere del satanas. In latino il termine *suillus* è relativo al maiale perché questi animali gradivano questi funghi come alimento. Questo termine è giunto fino ai nostri giorni tanto che, in alcune zone, nel nome dialettale attribuito ai boleti commestibili è rimasta ancora la denominazione di *Porcini*, i *Suilli* dei Romani. Plinio parla anche dei suoi "Suilli" come specie molto velenose e riferisce che ciò fosse da mettere in relazione al luogo di nascita. *Suilli* che, sempre secondo Plinio, si riconoscono perché la loro carne al taglio diventa blu, e rappresentavano il maggior rischio di avvelenamento per aver provocato la strage di intere famiglie forse anche per la cottura alla brace che i Romani prediligevano e che non assicura sempre la completa neutralizzazione delle tossine termolabili. Sempre dal latino deriva *sátanas*, di Satana, dalla diabolica velenosità, il massimo del malefico.

Boletus satanas deve la sua fama per essere uno dei boleti più appariscenti, belli, vistosi e per le grandi dimensioni che può raggiungere oltre che per il contrasto fra le tinte del cappello e del gambo. Il nome che le è stato attribuito ha certamente contribuito a dargli nel corso del tempo la nomea del Porcino malefico, velenoso per antonomasia; in realtà la sua velenosità dopo cottura non è delle più importanti tra quelle esistenti in natura neanche tra i suoi simili a pori rossi, circa 25 specie in Europa. Certamente non è da mangiare perché comunque **molto velenoso**; anche da cotto provoca vomiti persistenti più severi da crudo o cotto inadeguatamente (Sindrome gastrointestinale) ma è corretto ribadire che sono ben altre le specie più pericolose tra i funghi velenosi. E' anche un fungo molto noto soprattutto per le notizie reperibili in letteratura e per l'iconografia prodotta. In natura, al contrario, è discretamente raro e in

alcune zone completamente assente per cui le raccolte che si vantano aver provocato avvelenamenti sono da attribuire anche ad altre specie di boleti a pori rossi che gli somigliano.



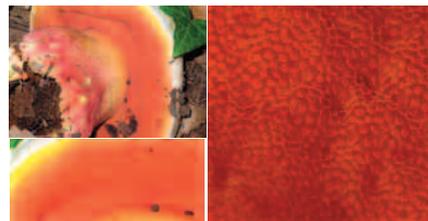
Boletus satanas Cappello con diametro di 10-30 e fino a 40 cm., emisferico poi convesso, molto carnoso, sodo, con cuticola eccedente e vellutata, asciutta, da bianco sporco-crema brunastro

chiaro sino a grigio-bruno con tonalità olivastre, talvolta con leggere sfumature rosate, margine involuto nei giovani esemplari,



spesso con lobature e sinuosità. **Tubuli** lunghi fino a 3 cm, arrotondati al gambo, quasi liberi, da giallo a

giallo-verdastro poi olivastro, azzurro-blu al tocco o al taglio. **Pori** piccoli, rotondeggianti, gialli ma presto arancio-rossi, fino a rosso sangue generalmente più chiari presso il



margine del cappello, bluastri alla pressione.

Gambo 5-15 x 4-10 cm, sodo, tozzo, obeso poi allungato, a forma di pera, allargato alla base e terminante a punta, giallo nella parte superiore, da rosso porpora a rosso-viola nella zona centrale, giallo-rossastro alla base, percorso nei 2-3 superiori da un fine reticolo con colore al fondo, imbluente al tocco. **Carne** spessa e compatta nel giovane, poi molle, bianco-crema, giallo tenue; alla sezione vira debolmente all'azzurro in modo disomoge-



neo e distribuito in settori soprattutto verso i tuboli; sapore dolce, odore debole nel giovane, ma poi forte, disgustoso, cadaverico negli esemplari maturi. **Habitat** Cresce dall'estate all'inizio dell'autunno nei boschi caldi

di latifoglie, in particolare *Quercus*, in terreni calcarei solitamente pietrosi. Non molto comune. **Commestibilità** Specie velenosa, certamente da cruda, è responsabile di Sindrome Gastrointestinale a breve latenza dal pasto che si manifesta poche ore dopo il consumo, eccezionalmente durante il pasto stesso. Solo la conoscenza e l'analisi dei suoi caratteri morfologici distintivi rendono *Boletus satanas* difficilmente confondibile con le altre specie; l'unico con vaga somiglianza è **Boletus rhodoxanthus** (**Rubroboletus**



rhodoxanthus) che, pur presentando analoghi colori biancastri sul cappello, si distingue facilmente per taglia decisamente inferiore, **carne giallo cromo**, viraggio della carne solo nel cappello, gambo non

obeso. Altre specie velenose con cui avvengono le possibili confusioni e

che hanno contribuito ad accrescere la sua immeritata fama di pericolosità sono anche **Boletus legaliae** (**Rubroboletus legaliae**), **Boletus rubrosanguineus** (**Rubroboletus rubrosanguineus**) e **Boletus pulchrotinctus** (**Rubroboletus pulchrotinctus**).



In alcune zone d'Italia viene incautamente consumato dopo trattamenti e preparazioni empiriche nell'inutile tentativo di distruggere le Bolesatine (1) di natura peptidica, responsabili degli avvelenamenti. Tutti coloro che nonostante tali conoscenze "indulgono" nel cibarsi di tale fungo sappiano che il suo consumo è assolutamente sconsigliato. In merito all'**odore** che emana la carne alla sezione, secondo la mia esperienza, vorrei segnalare l'odore come di "**colla vinavil**" anche in esemplari giovani. A proposito del gambo viene definito il boleto "**tricolore**", caratteristica rilevabile nel momento che il fungo è nel suo massimo splendore. Nel nostro territorio è molto raro io lo trovo, non sempre, nei boschi ripariali in prossimità di Castel Paterno dove il Paleotevere ha costituito, lungo l'antico alveo, depositi di materiali di natura calcarea completamente diversi dal circostante territorio vulcanico. Per chi volesse incontrarlo facilmente e vivere una esperienza emozionante, consiglio di attraversare il Tevere ed esplorare le colline che sovrastano Calvi. Buona ricerca.

(1) **Per approfondire:** dal *Rubroboletus satanas* è stata estratta una potente glico-proteina tossica, la Bolesatina, che provoca vomiti persistenti; un inibitore della sintesi proteica a livello ribosomale (meccanismo: nucleoside trifosfato fosfatasi), idrolizzando il GTP nonché l'ATP.

Al Museo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle (Bracciano), l'unico esemplare dello stesso modello di aereo con cui la squadra si schiantò.

Fiat G.212 esposto al Museo di Vigna di Valle (foto tratta dal sito dell'Aeronautica Militare)



IL GRANDE TORINO

di Antonello Baliani.

7° ed ultima parte - continua dai numeri precedenti

I SOLENNI FUNERALI

Per come era avvenuto e principalmente per la fama della squadra, questo terribile incidente ebbe un grande risalto in tutta la stampa mondiale. Il giorno dei funerali (6 maggio 1949) una lunghissima fila di persone rese omaggio alle bare allineate a Palazzo Madama e furono circa seicentomila quelli che riempirono le vie di Torino, dove transitava il triste corteo funebre, per dare un ultimo saluto alla leggendaria squadra. Non c'erano solo i tifosi del Torino, ma sostenitori di tutte le squadre e semplici cittadini non necessariamente appassionati di calcio, perché il "Grande Torino" non rappresentava solo una città o una regione, ma era una gloriosa immagine dell'Italia intera ed il simbolo di un'epoca.



Torino - 6 maggio 1949. La squadra della Juventus F.C. partecipa al funerale dei concittadini e rivali dell'A.C. Torino (foto di pubblico dominio)

Parteciparono alle esequie le rappresentanze di tutte le squadre italiane e di molte società straniere. Vi era anche una delegazione del Governo guidata da un giovane Giulio Andreotti. Il presidente della Federazione Gioco Calcio, Ottorino Barassi, durante le esequie chiamò forte all'appello i nomi di tutti i giocatori della squadra come se dovessero scendere subito in campo.

TERMINE DEL CAMPIONATO

Nonostante la tragedia accaduta, il campionato 1948/49 doveva essere portato alla conclusione. Per le ultime quattro partite ancora da giocare il Torino schierò la formazione giovanile. Anche le squadre avversarie (Genoa, Palermo, Sampdoria e Fiorentina) in segno di rispetto mandarono in campo contro i granata i giocatori della primavera. Il Torino vinse tutte le rimanenti partite, finendo il campionato a sessanta punti, cinque in più dell'Inter che arrivò seconda. Chiaramente non fu una vittoria festosa, ma un trionfo triste, segnato dal luttuoso evento, troppo immane e troppo recente per essere almeno in parte superato.

LA PARTITA DI BENEFICENZA

Ci furono molte iniziative per ricordare il Grande Torino. Una molto importante fu quella di Antonio Liberti, Presidente della società ar-

gentina "River Plate", che ebbe l'idea di organizzare una partita amichevole tra la sua squadra e una selezione di giocatori provenienti da varie società italiane. La partita si giocò allo Stadio Comunale di Torino il 26 maggio 1949 davanti a circa quarantamila spettatori.

Per la squadra italiana chiamata "Torino Simbolo" furono convocati i seguenti giocatori: **Sentimenti IV, Manente, Boniperti, Hansen, Angeleri, Muccinelli** (Juventus) – **Furiassi** (Fiorentina) – **Annovazzi, Nordhal III** (Milan) – **Giovannini, Achilli, Nyers, Lorenzi** (Inter) – **Moro** (Bari) - **Ferraris II** (ex giocatore del grande Torino passato al Novara nel 1948).

Per il River Plate scesero in campo: **Carizzo, Vaghi, Soria, Jacono, Rossi, Ramon, De Cicco, Col, Di Stefano, Labruna, Lostau**. L'arbitro era lo svizzero Scherz.



La squadra del River Plate scesa in campo a Torino il 26 maggio 1949. (fotodi pubblico dominio)

La partita terminò con il risultato di 2 a 2, con le reti di Nyers e Annovazzi per il Torino Simbolo, Labruna e Di Stefano per gli argentini. L'incasso della partita venne devoluto ai familiari dei giocatori scomparsi.

IL DOPO SUPERGA

Per chiudere questa bella, triste ed allo stesso tempo gloriosa pagina italiana di storia umana e sportiva, possiamo riassumere dicendo che quando si parla di "Grande Torino" ci riferiamo alla squadra di calcio della società sportiva del Torino, all'epoca chiamata "Associazione Calcio Torino", pluricampione d'Italia negli anni Quaranta del XX secolo. La gran parte dei giocatori che in quel periodo d'oro giocarono con il club granata, costituì la vera ossatura della nazionale italiana e fecero diventare il Torino una delle squadre più forti del mondo. Questo ciclo sportivo durato ben otto anni, ha portato la squadra torinese a vincere cinque scudetti consecutivi ed una Coppa Italia. Come già scritto prima, questa sequenza epica finì tragicamente il 4 maggio 1949 in quella sciagura aerea, nota come "Tragedia di Superga".

Il grande giornalista Indro Montanelli scrisse sul Corriere della Sera del 7 maggio 1949 **"Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta"**.

SPECIALE FESTE PATRONALI 2021

Un sano sole a cui non sappiamo rinunciare...

Festeggiamenti in onore di **Maria SS delle Grazie** dal 12 al 15 settembre **CORCHIANO**

Pregianna

Domenica 12 settembre
ore 12 spari per l'apertura della festa
ore 18 Banda dei Bersagliere in piazza del Bersagliere e in via Roma
Presso il Monumento dei Caduti verrà scoperta una targa per la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto

ore 21 Disney Musical Tribute Show in piazza del Bersagliere

Lunedì 13 settembre
ore 17,30 spettacolo animato per bambini in piazza del Bersagliere
ore 21 Concerto Hasiag e Giorgia Saponaro in piazza del Bersagliere

Venerdì 14 settembre
ore 17,30 gruppo Associazione Borgiana presenta I musicisti del Duca Valentino gruppo Arcieri compagna delle Quattro Porte in piazza del Bersagliere
ore 21 spettacolo Tali e Quali...o Quasi Show in piazza del Bersagliere

Martedì 15 settembre
ore 11 Santa Messa alla Madonna delle Grazie presieduta da SE Mons. Romano Rossi
ore 19 **TOMBOLA VIVENTE** in piazza del Bersagliere

ore 21 Parsifal, tribute band dei POOH in piazza del Bersagliere, estrazione lotteria

Stand gastronomico **domenica lunedì martedì mercoledì**

nel rispetto della salute tutti - stand

PRO LOCO CORCHIANO
COMUNE DI CORCHIANO

Comune di Civita Castellana
Festeggiamenti in onore dei Santi Patroni

MARCIANO e GIOVANNI

30 agosto - 17 settembre
PALIO DEI RIONI

giovedì 9 settembre
ore 15,00 - Partenza e arrivo piazza Matteotti **CORSA CICLISTICA AMATORIALE** "3° Memorial A. Panichelli"

venerdì 10 settembre
ore 20,00 - Piazza Matteotti **HAPPY HOUR** con DJ Passamanzi
ore 22,00 - Campo Lucerni **PALIO DEI RIONI** Finale torneo di calcio

sabato 11 settembre
ore 21,00 - Piazza Matteotti **SPETTACOLO TEATRALE** "SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA"
Ass. cult. "La Bottega delle Chiacchiere" compagnia teatrale amatoriale - attori non professionisti (Carmela e tre atti di Eduarda Di Febo)

domenica 12 settembre
ore 9,30 - Partenza e arrivo in Via Roma **CORSA PODISTICA AMATORIALE** "13° Edizione Trofeo del Falco"
ore 17,00 - 21,00 - Piazza Matteotti **PALIO DEI RIONI** "Street basket" a seguire premiazione

giovedì 16 settembre
ore 5,00 - 6,00 - 7,00 - 8,00 - 9,00 - Chiesa **Cattedrale** **CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA**
ore 11,00 - Chiesa **Cattedrale** **SANTA MESSA SOLENNE** del vescovo S.E. Mons. Romano Rossi animata dal Coro Polifonico "Piovi, Giuseppe Bellissimi"
ore 20,00 - Piazza Matteotti **Intrattenimento Musicale** con la **BANDA "Muzio Clementi"**
ore 20,05 - Chiesa **Cattedrale** **BANDA MUSICALE "Muzio Clementi"**

USCITA DELLE RELIQUIE DALLA CHIESA CATTEDRALE
accompagnata da una rappresentanza della Controriforma dei SS. Marciano e Giovanni e della Conspolite dell'Addolorata

ore 21,00 - Piazza Matteotti **SANTA MESSA SOLENNE** presieduta dal vescovo S.E. Mons. Romano Rossi e celebrata dai sacerdoti confratelli delle parrocchie di Civita Castellana e a seguire benedizione

venerdì 17 settembre
ore 21,00 - Piazza Matteotti **SPETTACOLO TEATRALE** "AVENIO FATTO USCIO!"
Ass. culturale "Il museopionierista"

sabato 18 settembre
ore 21,00 - Piazza Matteotti **CONCERTO "ARISA ET TANCREDI"**

domenica 19 settembre
ore 21,00 - Piazza Matteotti **SPETTACOLO COMICO "PIPPO FRANCO"**
ore 21,00 - Anfiteatro Foloni Veteres **SPETTACOLO PIROTECNICO**

IL COMITATO FESTEGGIAMENTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI FABRICA DI ROMA IN ONORE DEI SS. PATRONI ORGANIZZA

PIZZETTE FRITTE CARANI O POMARIGLIO PRESSO PARCO LE VALLETTE

MATTEO AP.EV. e GIUSTINO MARTIRE

la festa sarà organizzata seguendo le disposizioni statali anti covid19

VENERDI 17 SETTEMBRE 2021
III MEMORIAL GIUSEPPE GUBINELLI FINALE TORNEO DI TENNIS a seguire aperitivo offerto dal Circolo di Tennis

SABATO 18 SETTEMBRE 2021
ESIBIZIONE DI **WRESTLING**
TORNEO DEI RIONI JUNIOR (copiati/m) presso il campo di calcio di viale dell'Industria
XXXI CORSA DEI CARRETTINI
GIORGIA BENUSSIGLIO ACCONTA: NON SAETTO
LORENZO POSTIGLIONE UNPLUGGED
a seguire direttamente da "Amici" esibizione di **ARIANNA GIANFELICI**

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021
FIERA DELLE MERCI
RADUNO LANCIA DELTA e AUTO STORICHE - 8 MEMORIAL GERMINI FAUSTO
PASSEGGIATA A CAVALLO AL PARCO DEI CEDRI
CONCERTO DELLA **BANDA MUSICALE RAFFAELE POLEGGI**
ORINETTA BERTI IN CONCERTO
a seguire direttamente da "Amici" esibizione di **ARIANNA GIANFELICI**

LUNEDI 20 SETTEMBRE 2021
SANTA MESSA SOLENNE PER SAN MATTEO
PRESIEDUTA DAL VESCOVO S.E. MONS. ROMANO ROSSI
CON LA PARTICIPAZIONE DEI SACERDOTI CONFRATELLI DELLE PARROCCHIE DI FABRICA DI ROMA, CIVITA CASTELLANA, MARCIANO E GIOVANNI
PRESIEDUTA DAL VESCOVO S.E. MONS. ROMANO ROSSI
CON LA PARTICIPAZIONE DEI SACERDOTI CONFRATELLI DELLE PARROCCHIE DI FABRICA DI ROMA, CIVITA CASTELLANA, MARCIANO E GIOVANNI

MARTEDI 21 SETTEMBRE 2021
Sante Messe per **SAN MATTEO APOSTOLO EVANGELISTA**
FUTSAL play dal 2016 ai 2009
TOMBOLA FABRICHESA DA 1.000,00€
Prima categoria 250,00€ - Seconda categoria 250,00€ - Tombola 500,00€

MERCOLEDI 22 SETTEMBRE 2021
Sante Messe in onore di **SAN GIUSTINO**

GIOVEDI 23 SETTEMBRE 2021
Santa Messa di ringraziamento **Madonna della Pietà**

I nostri amici a 4 zampe



WENDY, femminuccia, simil pastore tedesco.

Ha 7 mesi ed è sterilizzata.

E' appena arrivata in canile a Fabrica di Roma. Cerca la sua casa per sempre! Info 328.5372025



di Cecilia e Federico Anselmi



PONGO, adorabile maschietto di 2 anni.

Taglia medio/contenuta, pesa 23

kg. Sano, vaccinato e castrato. carattere buono e socievole. Abbandonato perchè non sapeva cacciare. Si trova ora nel canile di Fabrica di Roma. Info 347.1954246

URGENTE!!!
Piccole micette trovate abbandonate a Nepi.

Sono state sverminate, spulciate ed hanno ricevuto il primo vaccino. Sono pronte per essere accolte in tante belle famiglie!

Info 339.3501334



BIANCA, è una simil spinona, sterilizzata, taglia medio/grande. Ha 2 anni. Il suo

padrone è in una casa di riposo e lei è dovuta andare in canile. E' un tesoro di cagnolina. Adottatela!
Info 328.5372025



MARIO, maschietto di 5 anni. E' senza dubbio il gatto più buono del mondo. Castrato,

fiv positivo. Cerca urgente adozione o anche uno stallone temporaneo in casa. Aiutalo, si trova a Civita Castellana.
Tel. 342.1454121



PINO LO SPINONCINO! Taglia piccola. Pesa circa 10 kg.

E' un vero tesoro di cagnolino. Si trova in canile e cerca famiglia.
Info 328.5372025



WHISKY, maschietto, simil pastore tedesco. Ha 7 mesi. E' appena arrivato in canile a

Fabrica di Roma. Adottatelo, è dolcissimo!
Info 328.5372025

Ti piacciono i cani?
Accarezzarli?
Farli giocare?
Fargli fare una passeggiata?
ALLORA STIAMO CERCANDO PROPRIO TE

☆☆☆☆☆☆
CERCHIAMO VOLONTARI PER:
🐾 CANILE DI FABRICA DI ROMA (VT)
🐾 CANILE DI VASANELLO (VT).
VIENI A PROVARE, TANTI AMICI PELOSI TI ASPETTANO.
☎ 3471954246
☎ 3382136493



ADOTTA e AIUTA con l'iniziativa

"SI APRONO LE GABBIE"!

Puoi seguirci anche su

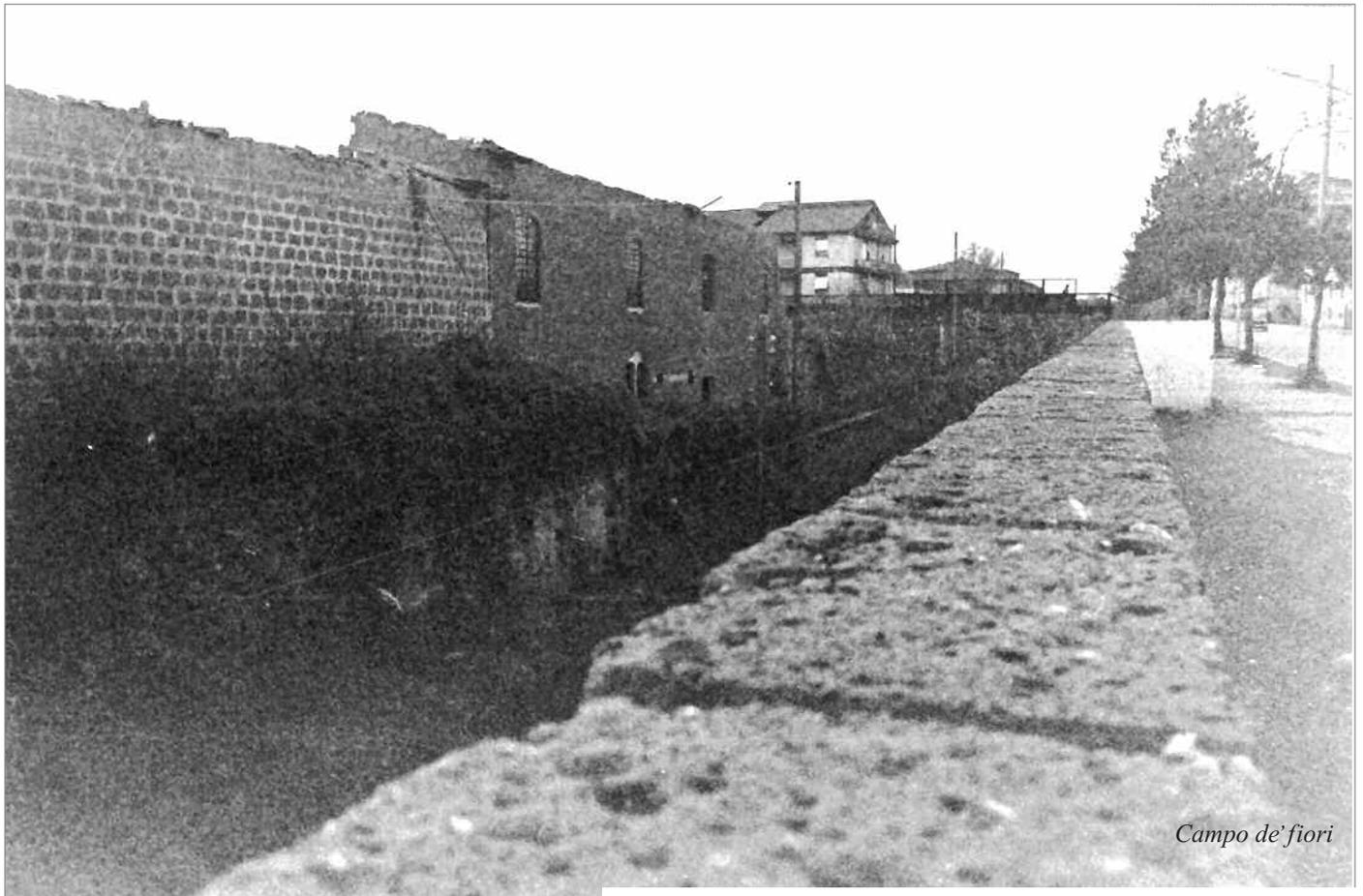


Civita Castellana com'era e com'è



a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!



Campo de' fiori

Via Giuseppe Mazzini.

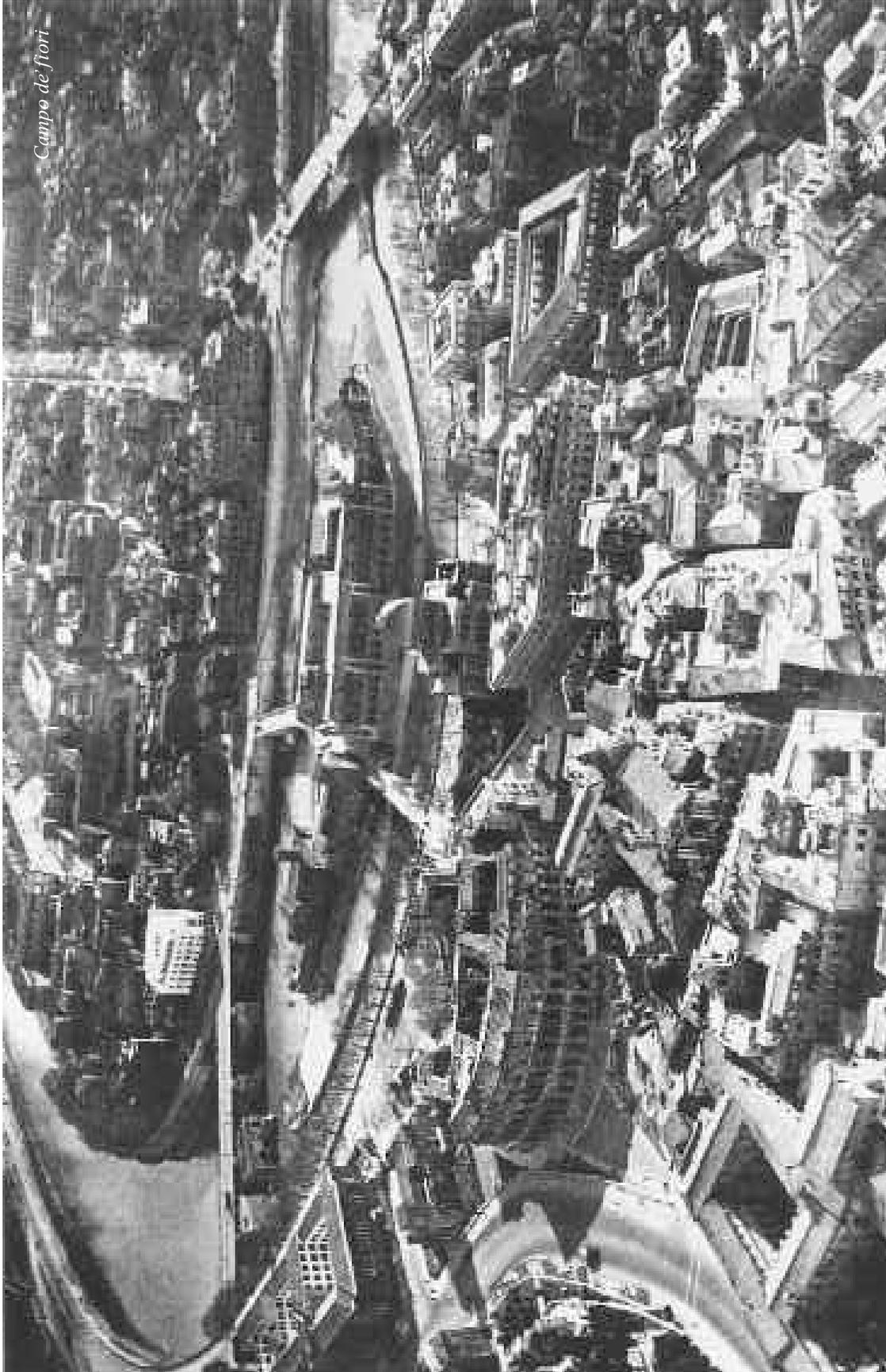
Lo scatto in bianco e nero risale alla prima metà degli anni '80. Sullo sfondo si vede chiaramente il famoso "Ponticello di ferro" già esistente all'epoca, che collega tutt'oggi Via Falisca con Via Mazzini superando la sottostante linea ferroviaria.

Sulla sinistra sono bene visibili le mura della vecchia fabbrica di mattoni per pavimenti in fase di demolizione, al posto della quale sono state costruite nuove palazzine, come si può bene vedere dalla foto a colori che ritrae lo stesso identico punto ai giorni nostri.

Sulla destra, invece, si notano dei giovani alberi impiantumati lungo il marciapiede, che oggi non ci sono più.



Roma com'era



Campo de' fiori

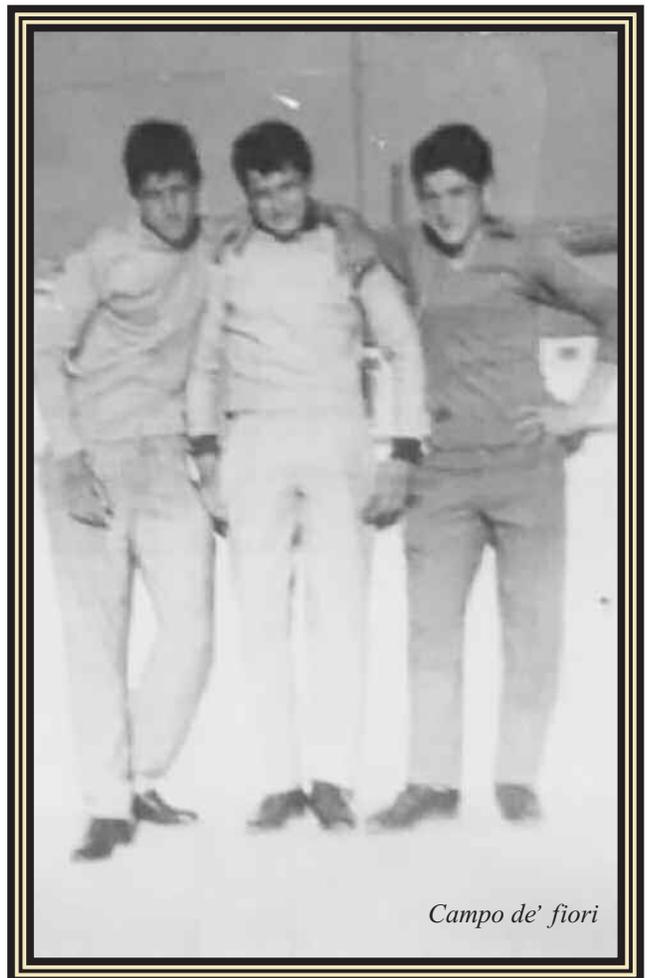
Roma. Anno 1934. La foto aerea mostra dall'alto il Teatro Marcello (in primo piano sulla sx), l'Isola Tiberina al centro del biondo Tevere, con l'Ospedale Fatebenefratelli, fondato dai seguaci di san Giovanni di Dio nel 1583, e rimodernato in seguito da Cesare Bazzani fra il 1930 ed il 1934. Di fronte ad essa il Ghetto ebraico con il Tempio Maggiore, principale Sinagoga di Roma, costruito tra il 1901 e il 1904 su uno dei quattro lotti di terreno ricavati demolendo le più fatiscenti aree del Ghetto.

Foto archivio Ercole Ottaviani



Campo de' fiori

Istanbul (Turchia). Primi anni '70. Cacciatori civitonici in trasferta. In piedi da sx: Irmo Soli, Arnaldo Cossio, Roberto Barnini, Andrea Cossio, una guida turistica locale, Vasco Costantini. In basso: Alberto Ercolini. Foto di Alessandro Soli.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Anno 1957.
Da sx: Luigi Molinari, Sergio Alessandrini, Eraldo Belli.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Fine anni '60. Da sx: Vera Rovinetti, Loredana Mengarelli, Loretta..., Rosanna Calisti.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Anno 1970. Scuola Media "Dante Alighieri" - classe 3°. Dietro da sx: Rosina Nelli, Maria Rita Pini, Angela Faccenda, Marina Lemme, Loredana Angelelli, Patrizia Mariotti, Angela Ferrari, Maria Augusta Totonelli. Davanti da sx: Loreta Bongarzone, Leda Marini, Federica Petrucci, Albarosa Baldi, Maria Gatti, Meri Fasanari, Prof. Augusto Frattani, Eugenia Gaspari.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Anno 1982. Da sx: Piera Angius, Maura Andreucci, Cecilia Anselmi, Alessia Sellitri, Francesca Rossi.



*Fabrica di Roma. Anno 1993. Prima Comunione. Dietro da sx: ... Stefanini, Azzurra Stefanini, Jenny Palma, Ilaria Capotondi, Gianluigi Bevilacqua, Luca Braccini, don Luigi Romano.
Davanti da sx: Marco Cresca, Cristian Mazzilli, Mariacristina Sciosci, Massimo Corradi, Debora Testa, Andrea Marcelli, Marco Conti, don Mario Mastrocola.*



Ripubblichiamo questa bella foto in formato più ridotto, dopo essere stati contattati dal Sig. Felice Antonio Monfeli, che si è riconosciuto ed ha riconosciuto altri suoi vecchi compagni di scuola.

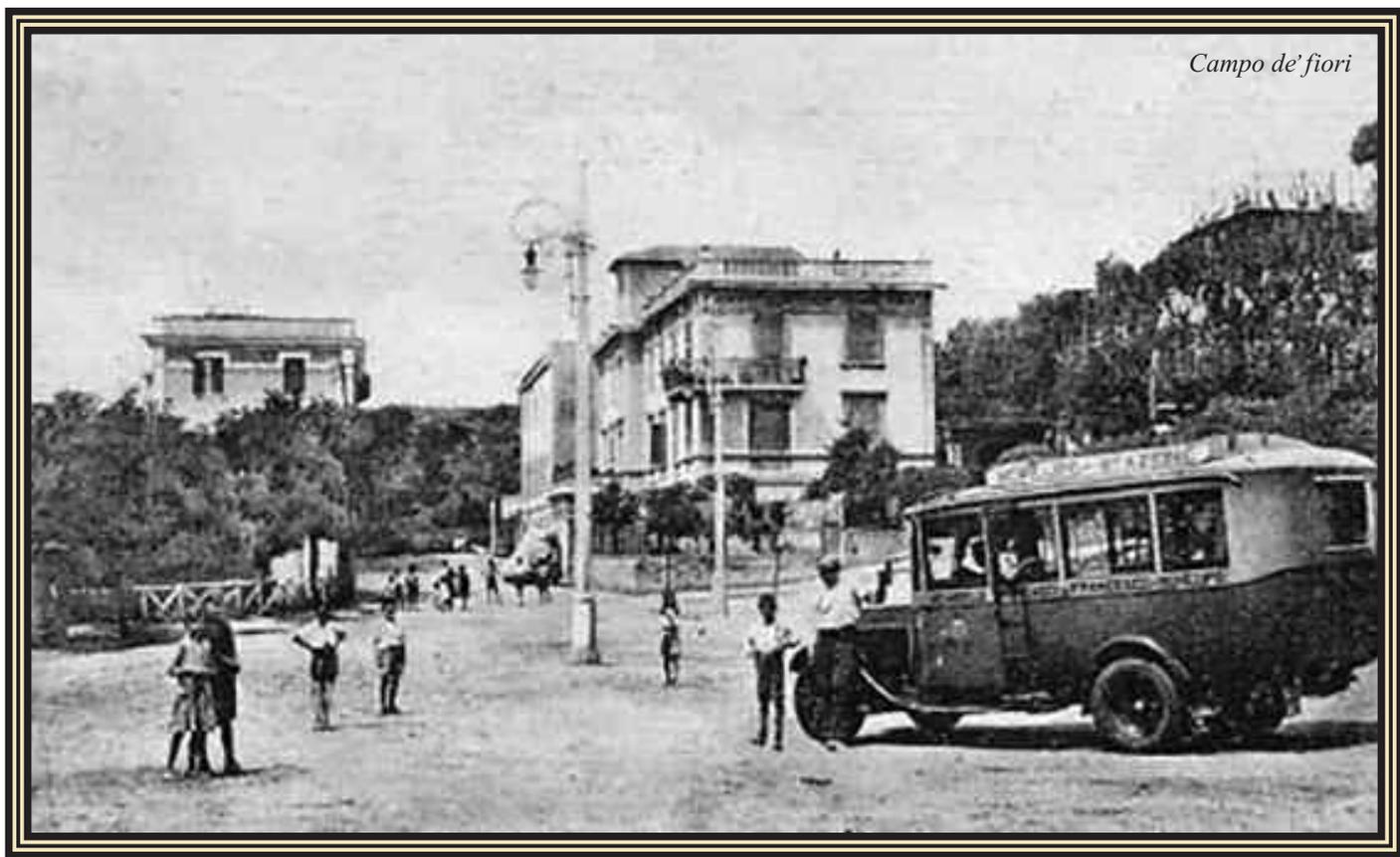
Fabrica di Roma- Anno 1966 - Classi V elementare dei Maestri Cencelli Annunziata e Cencelli Giovanni.

- 1. Gisella Anselmi, 2. Maria Silvagni, 3. Laura Feliziani, 4. Rita Carta, 5. Luciana Berto, 6. Marinella Marinelli, 7. Paola Ceccarelli, 8. Pina Carta, 9. Renato Ricci, 10. Mauro Anselmi, 11. Felice Antonio Monfeli, 12. Domenico Mariani, 13. Francesco Fochetti, 14. Vincenzo Malagese, 15. Antonio Bianchini, 16. Maria Luisa De Santis, 17. Anna Stefanucci, 18. ... Pedica, 19. Pietro Bedini.*



Campo de' fiori

Corchiano. Anno 1961. Asilo Parrocchiale. Ragazze dell'Azione Cattolica. In piedi da sx: Rossana Isanti, Suor ..., Ernesta Ortenzi, Rosanna Petrelli, Rosanna Marconi, Faustina Profili, Maria Lucchesi, Anna Crescenzi, Suor Maria (Madre superiora), Severina Montanini, Norma Agostini, Rosanna Benedetti, Enrica Nardi, Nazzarena Meconi, Nazzarena Campana, Valeria Crescenzi. Sedute da sx: Anna Isanti, Amelia Crescenzi, Agnese Campana, Anna Crescenzi, Angela Maria Ridolfi, Rosella Pitera, Anna Profili, Maria Teresa Pitera, Anna Rosa Ortenzi.



Campo de' fiori

Morlupo. Primi anni '50. Viale Arturo Bonaccordi

Annunci

LAVORO

CERCO

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Già con esperienza. Tel. 327.2037272

- **CERCO LAVORO** come badante ad ore oppure giorno e notte su Civita Castellana. Esperienza decennale. Tel. 380.2156017.

- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895

- **CERCO IMBIANCHINO** per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il materiale. Contattare il 351.7360727

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzheimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro ad ore per assistenza anziani (già con esperienza), pulizie e aiuto nei lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 370.3661961.

- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158.

- **CERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE** per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.

- **CERCO LAVORO** come cameriera, aiuto cuoco, babysitter, barista, commessa, cassiera, o anche per pulizie domestiche. Orario pomeridiano. Urgente. Tel. 327.4082682

- **CERCO LAVORO** come badante di notte o di giorno, per pulizie domestiche, lavori di campagna. Tel. 320.4150452

- **UOMO 62 ANNI**, giovanile, libero la mattina, cerca lavoro part time come uomo di fiducia, autista, fattorino. Referenze dimostrabili. Carlo 320.8769318.

- **DONNA ITALIANA**, seria ed affidabile, cerca lavoro come baby sitter o per lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 379.1339221

- **CERCO LAVORO** ad ore per pulizie domestiche, zona Faleria. Tel. 389.5717272.

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047

- **CERCO LAVORO** come badante ad ore, già con esperienza. Zona Faleria, Calcata o Civita Castellana. Tel. 351.8041713

- **CERCO LAVORO** come commessa anche in attività di pasticceria, degretaria, baby sitter. Lavoro part time in orario pomeridiano a Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 327.4082682

- **CERCO LAVORO** come badante o per ore diurne o solo la notte, anche in case di riposo per anziani. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 327.4082682

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno, compagnia a persone anziane. Già con esperienza. Automunita. Nella zona di Civita Castellana e Fabrica di Roma. Tel. 339.7507404

- **CERCO LAVORO** come aiuto cuoco, lavapiatti o pulizie in ristoranti, già con esperienza;

oppure come badante durante le ore notturne o pulizie domestiche. Tel. 327.5925225

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche solo orario diurno o part-time. Già con esperienza. Munita di patente di guida. Zona Civita Castellana. Tel. 329.3629375

- **CERCO LAVORO** part-time per lavori domestici o baby-sitter. Tel. 324.8285515

- **CERCO LAVORO** come colf, badante solo di giorno, pulizie domestiche e giardinaggio, con esperienza, patentata. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.1839904.

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come colf, badante ad ore, pulizie domestiche e giardinaggio. Con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Automunita. Tel. 331.7521311.

- **RAGAZZA ITALIANA** seria e dedica al lavoro cerca lavoro come Badante ad ore, part/full time per persone autosufficienti e non o persone allettate. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Orte, Magliano Sabina. Tel. 345.0373913.

- **SIGNORA ESPERTA** e dedica al lavoro di badante e assistenza anziani cerca serio lavoro come badante part/full time o lungo orario per persone autosufficienti e non o persone allettate. Esperienza pluriennale. Tel. 388/1992627

- **CERCO LAVORO** come muratore o pittore con esperienza ultradecennale, oppure come operaio e per lavori in campagna. Disponibile a spostarsi in varie parti d'Italia. Tel. 327.4548777

- **CERCO DONNA RUMENA** che sappia cucinare cibi tradizionali. Zona Civita Castellana e vicinanze. Massima serietà. Tel. 3282.409520.

OFFERO

- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di piccola manutenzione e giardinaggio, oppure come badante o assistente per uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060

- **LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI** on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055

- **RAGAZZO DI 40 ANNI**, persona seria ed educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro: domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro. Zona Civita Castellana e vicinanze. Offresi anche come svuota cantine, o per sgomberi e traslochi in tutta la prov. di Viterbo e vicinanze. Massima serietà. Tel. 328.2409520.

- **SIGNORE ITALIANO**, automunito e con vettura capiente, si offre per accompagnamento persone bisognose di spostarsi per eventi urgenti, mini traslochi, piccoli tragitti, o altro del genere. Piccolo rimborso spese da concordare. Tel. 345.2621103

- **FALEGNAME** in pensione, capace, onesto ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura, realizza a nuovo armadi, cucina, porte etc. Zona Gallese e paesi limitrofi. Tel. 339.6006710

- **GIENNE** offresi come autista, sicurezza della persona, per città, esperienza viaggi nazionali esteri. max serietà ESCLUSI perditempo nella guida pat b disponibile nei weekend e festivi e sera con auto propria o senza, sono di Roma

nord - Flaminia, max serietà esperto e referenziato Maurizio tel. 335/8389128

- **OPERATORE/PILOTA C.R.O. (S.A.P.R. DRONI)**, registrato ENAC - D-Flyght, eseguo foto e video aeree per ispezioni e monitoraggio di tetti, antenne, facciate, impianti aerei, monitoraggio ambientale, supporto ad eventi idrogeologici, ecc. Max serietà, costi contenuti. Info 338.8273277

VEICOLI

VENDO

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400**, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.500 + casco nuovo. Vendo € 3.000,00. Tel. 320.8408350

- **OPEL MERIVA** anno 2011, cc 1.300, colore bianco, km 136.387. Buone condizioni. Vendo. Tel. 339.7648420

CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano

- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888

- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

VENDO

- **200 FUMETTI** tra Tex, Dago, Diabolik, Col-lane Eroia e Vari. Vendo a Buon prezzo e regalo enciclopedie varie. Tel. 350.5950433

- **DISCHI IN VINILE** 33 e 45 giri delle grandi opere liriche: La traviata, Rigoletto, Aida, Il barbiere di Siviglia, La forza del destino etc... Prezzo ad offerta da concordare. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

- **LIBRI, GIOCATTOLI** anche da collezione, abbigliamento vario, pezzi di mobilia, quadri, stampe. Vendo in blocco per necessità personali. Tel. 329.3530801.

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305

- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726

- **LIBRI DI LETTERATURA**, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO



- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257

- **ATTREZZI DA PALESTRA** come tapirulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressì modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

- **PANCA BODYLINE**. Nuova. Vendo € 30,00. Tel. 329.3322845.

ARREDAMENTO

VENDO

- **DIVANO** 3 posti, con letto singolo, e 2 pol-

Gratuiti

trone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316

- **SALA DA PRANZO** completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327

- **MOBILE PORTA GIOCATOLI** Trofast di Ikea, usato, in buone condizioni. Vendo ad € 30,00 (nuovo ne costa 70,00€) a Civita Castellana. Tel. 333/3884128



- **CUCINA DA RISTORANTE** con 8 fuochi, 2 friggitorici. Vendo. Tel. 320.1981082.

- **DIVANO 3 POSTI** con letto matrimoniale + 2 poltrone, colore della stoffa giallo oro. Vendo ad € 30,00. Visibile a Canepina. Tel. 335.6280759

- **TAVOLO DA TAVERNA** dimensioni 3 mt x 0,90 mt, con 6 panche (2 grandi e 2 medie). Zona Corchiano. Tel. 0761.573113

- **2 o 4 PANCHE da taverna** - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.



CERCO

- **VIDEOREGISTRATORE** in buono stato. Tel. 338.1521988

ATTIVITA' ARTISTICHE

- **FRORES DE ACANTU** duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta Italia. Tel. 320.4881700

- **GRUPPO EMERGENTE** genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.

- **MOOD ART TRIO**, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

- **CERCO VOCE** per fare un piano bar com-

pleto di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

- **PIANO BAR DUO TONY & LUCIA** tastierista musica dal vivo dai anni 90- in poi liscio latino americano offresi per matrimoni e cerimonie feste compleanni tel 3294536090

VARIE VENDO

- **DECESPUGLIATORE Stars Profy** professionale, come nuovo. Cilindrata 43 cc, molto potente, accessorio con bradella e casco visiera. Ultra leggero, da lavorare con testina a molla batti e vai, con filo facilmente da mettere Lama nuova. Vendo. Tel.328.5694458 Tony

- **DEAMBULATORE ASCELLARE**, detto "girello" per riabilitazione. Come nuovo. Vendo causa non utilizzo Prezzo € 200.

Per info 3270456948 Vittoria.

- **COTTO FIORENTINO FATTO A MANO**.

200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2,5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 250,00. Tel. 339.4894537.



- **OCCHIALI RAYBAN CROMATICI** (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completati di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000

- **BILIARDO A STELLA** e boccette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064

- **MONTASCALE SHERPA n. 900**, dotato di batteria al litio ricaricabile elettricamente. Usato solo una volta, si trova a tarquinia. Vendo per inutilizzo. Tel. 338.1359716

- **TAPPETTI DI PLASTICA** già separati da bottiglie, raccolti e selezionati regalo. Tel.

0761.516022/ 338.3723499.

- **PIANOFORTE VERTICALE E MACCHINA DA CUCIRE** vendo ad € 400,00 totali. E-mail: mezzanottegiuseppe@gmail.com

- **MACCHINARI DA ESTETISTA** per massag-



gio corpo, trattamento viso, mani e pidi, + **DOCCIA SOLARE**. In buono stato, Vendo anche singolarmente per cessata attività. Tel. 0761.513712 / 339.7657365



- **MATTONELLE DEL CONCA** 30 cm X 30 cm da esterno. Vendo rimanenza di 12 mq. Tel. 333.2211740



- **CALDAIA BIOMASSA** modello CLIMA ARIZONA 29kcal/h, usata, perfettamente funzionante anno 2003. Vendo. Solo e-mail c.stef@inwind.it.

- **ENCICLOPEDIA TRE CANI** lessico universale, mai usata. Vendo. Antonio. 338.3680327

CERCO

- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665

- **STUDIO COMMERCIALE** per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. Tel. 351.7360727

ELETTRONICA

- **VIDEO REGISTRATORE DVD RECORDER** marca PHILIPS. Vendo. Tel. 340.2268800

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire
L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vs **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a
Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o tramite e-mail a info@campodefiori.biz

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....



oroscopo di Settembre

by Cosmo



Ariete

L'estate vi è servita per fare baldoria e divertirvi. Ma non vi ha dato tempo per pensare a ciò che sta per arrivare. Il risultato? Un Ariete irascibile! Una **mancanza di comunicazione** con il vostro partner metterà a rischio la relazione. Forse i single se la caveranno meglio, ma dovranno comunque restare calmi e concentrati sul lavoro.



Toro

Il lavoro vi chiama. Una mole di compiti da svolgere vi sotterrerà per tutto il periodo di settembre. **Tra ansie e responsabilità** le persone potrebbero far fatica a starvi dietro. Siate fedeli e leali: vedrete che solo così le persone vicine vi staranno accanto. Non dimenticatevi anche di puntare sul lato comunicativo e più risoluto del vostro segno.



Gemelli

Avete bisogno per questo mese di aprirvi a nuove esperienze e lasciare tutto lo stress altrove. Vi sentirete **in sintonia con il mondo**, e ciò potrebbe risultare positivo tanto in amore quanto sul lavoro. I single avranno la possibilità di relazionarsi con più persone, e la vostra personalità altalante si farà da parte. Parola d'ordine: ricominciare.



Cancro

In amore le coppie non troveranno terreno fertile. Il partner metterà a dura prova i vostri nervi e tutto di lui sembrerà farvi andare in escandescenza. In famiglia ci saranno diverse vicissitudini che vi porteranno ad una pausa da tutto. Prendetevi un po' di tempo per pensare a voi, cercando **lo svago e il relax**. Lo stress è vostro nemico questo mese.



Leone

Settembre si prospetta un mese infuocato: **la passione che scorre nelle vostre vene** si farà più viva che mai. In amore questo è solo un vantaggio, portando a numerose conquiste. Ma la vostra irrefrenabile voglia di movimento potrebbe causare danni nell'ambiente di lavoro, scatenando l'ira dei vostri colleghi. Ma non è detta l'ultima parola.



Vergine

Settembre si prospetta un mese ricco di amore e altruismo per questo segno spesso chiuso in sé stesso. Vi troverete a dare sfogo alla **vostra generosità**. Sarà un periodo felice per la Vergine, che arriverà a fine mese molto appagata. A lavoro sarà tutto regolare senza troppi cambiamenti: si prospetta un mese sereno (forse fin troppo).



Bilancia

Dopo l'estate, i nati sotto questo segno sono più focalizzati che mai su quello che desiderano. E lo vogliono a tutti i costi. I rapporti umani saranno favoriti, così come quelli amorosi. Sapendo quello che vogliono, i nati sotto il segno di Bilancia non dovrebbe avere problemi nel lanciarsi alla ricerca del proprio principe azzurro.



Scorpione

In amore sarete voi stessi al 100% e non avrete problemi ad attirare centinaia di spasimanti. Per le coppie ci sarà un **periodo di serenità**, dove l'amore potrebbe finalmente dare i suoi frutti. Dovrete stare attento nel mondo del lavoro. Litigi con i colleghi e incomprensioni con i superiori potrebbero portare a imboccare nuovi orizzonti lavorativi.



Sagittario

I vostri obiettivi non saranno più così chiari e potrete fare confusione su cos'è giusto e sbagliato. Forse per questo periodo è meglio **lasciare da parte i sentimenti**. Puntate sulla famiglia: scampagnate in montagna o gite al lago saranno perfette per ritrovare pace. Anche a lavoro non abbattetevi se le cose non andranno per il meglio: è solo una fase!



Capricorno

In amore vi mancherà qualcosa di essenziale per dei rapporti stabili: comunicazione. Cercate di non zittire il vostro partner per ogni cosa. Ma settembre potrebbe essere utile a Capricorno anche per rendersi conto dei **propri limiti**: se la relazione fosse in seria difficoltà potrebbe essere la volta buona per chiudere definitivamente.



Aquario

Potrebbe essere un mese fecondo per i nati nel segno d'aria. Soprattutto dal punto di vista lavorativo, dove riuscirete a gestire al meglio le decisioni da prendere sulla carriera. In quanto all'amore ci potrebbero essere delle novità. Sarete pronti ad essere più romantici e dar sfogo ai sentimenti. Preparatevi ad un settembre interessante!



Pesci

Essenziale non chiudersi in sé stessi. Affidatevi ai vostri amici più cari: sarà proprio l'amicizia a rendere questo mese estremamente appagante. Anche se sarete sommersi dal **carico di lavoro** tipico di inizio autunno, sarete in grado di cogliere il meglio di ciò che vi circonda. Anche in amore ci potrebbero essere delle novità inaspettate.

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

I miei dati

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

Desidero regalare l'abbonamento a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

effettuerò il pagamento su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). *E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz*

Data _____ Firma _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____ Firma _____



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
 Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
 FB: Anselmi Promozioni Immobiliari

CEDO

Civita Castellana

Avviatissimo negozio di bomboniere ed articoli da regalo. Vero affare. Cod. At46

AFFITTO

Civita Castellana

Piazza Matteotti. Appartamento di 80 mq circa al 1° piano, composto da 4 ambienti (di cui uno soppalcato) e servizi. Ideale per studio professionale.



Centro Commerciale Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino. Cod. A81

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

PROPONE IN VENDITA

Civita Castellana

Via Garibaldi. Locale commerciale di 20 mq circa al P.t. ristrutturato.

Via Terrano. Magazzino di 70 mq circa su 2 livelli. In buone condizioni.



Via Priati. Abitazione indipendente composta da 1 appartamento al P.T. di 115 mq circa e 2 appartamenti al 1° P. da 40 mq e 85 mq circa + magazzino di 35 mq e garage di 15 mq e giardino di 500 mq circa.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage

Piazza Marconi.

Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Via T. Tasso. Appartamento di 90 mq circa al 3° P. con ascensore. Arredato.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via Francesco Petrarca - Cittadella della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

FABRICA DI ROMA

Via Variana. Appartamento di 85 mq circa al 2° piano, composto da ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, terrazzino.



Via Roma. Appartamento di 70 mq circa al 3° piano, composto da cucina, sala, camera, camerata, bagno, ampio terrazzo. Posizione centralissima.

Circonvallazione Dalla Chiesa. Locale commerciale di 50 mq con servizi.

Via Torquato Tasso. Garage di 15 mq.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Via Roma. Appartamento di 108 mq in quadrifamiliare. Elegante.

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare. Cod. V05

NARNI

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato. Fronte strada.

FIANO ROMANO

S.P. Civitellese. Terreno di 5 ettari con 150 piante di ulivi. Tutto recintato. Fronte strada.

Campo de' fiori

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da



Associazione **Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.)** senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
 Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente
 Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore
 Responsabile:
Stefano De Santis

Consulente
 Editoriale
Enrico De Santis

Caporedattore
Ermelinda Benedetti

Progetto grafico ed
 impaginazione
Ermelinda Benedetti

La rivista è stata
 chiusa in redazione
 il **6 Settembre 2021**

Tiratura media:
10.000 copie

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
**TIPOLITOGRAFIA
 A. SPADA S.R.L.
 Ronciglione (VT)**

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma. Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

Patrocino



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione
 Amministrazione
 Redazione
 Pubblicità ed
 Abbonamenti:

Via Giovanni XXIII, n. 59
 Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316
 e-mail: info@campodefiori.biz

Redazione di Roma:
 Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti
 Rimborso spese
 spedizione

Italia: 12 numeri € 25,00
 Estero: 12 numeri € 60,00

Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c postale n. 42315580 intestato all'Associazione Accademia Internazionale D'Italia. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno ed avrà, comunque, validità per 12 numeri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

Campo de' fiori è distribuito a Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodeffiori.biz



Anselmi Promozioni Immobiliari

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!



- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

PROPONE IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 1.100 mq su 2 livelli. 2 ampie vetrine al P.T. e ingresso indipendente al P.S. per carico/ scarico.



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature. Possibilità di locazione.



Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casale in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.



Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Galesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa.

Via 7 Fratelli Cervi. Appartamento al 1° piano di 80 mq circa, composto da cucina, sala, 2 letto, bagno e balcone.



Via della Tribuna. Appartamento di 160 MQ circa, posto al piano 1° di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.

Via Rio Fratta. Garage di 24 mq con ingresso anche da Via Terni. Comodissimo.



Corso Bruno Buozzi. Appartamento di 70 mq al P. 1°, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 letto, bagno + mansarda. Semiristrutturato

FABRICA DI ROMA

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



Via fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Possibilità di dividerla in 2 unità abitative.

Via della fontanella. Appartamento ristrutturato di 70 mq circa, composto da soggiorno, cucina, camera, studio, ripostiglio, bagno e balcone + Magazzino e cantina.

Faleri - Centro commerciale. 3 locali commerciali contigui di 60 mq circa ciascuno, rifiniti. Da acquistare insieme o separati.



Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla.



Faleri. 2 Lotti edificabili di 1.500 mq ciascuno. Per ville uni o bifamiliari. Fronte strada. Bella posizione.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di accesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.

CORCHIANO



Via Borgo Umberto I. Appartamento di 100 mq circa al 1° piano con soffitti affrescati + garage di 50 mq + terrazzo di 100 mq.

VIGNANELLO

Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!



CESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALE

CIVITA CASTELLANA - Via V. Ferretti.
Storica ed avviata attività di minimarket.

CIVITA CASTELLANA - Via Giovanni XXIII.
Avviatissima attività di minimarket
in posizione centrale.